Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 22 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7857 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

COSTITUITA UNA NUOVA MAGGIORANZA A SOSTEGNO DEL GOVERNO DOPO DIECI ANNI DI CENTRO-SINISTRA

IL PSDI SI PRONUNCIA ALL'UNANIMITÀ A FAVORE DELLA COALIZIONE DI CENTRO

E' caduta così per il presidente Andreotti l'ultima remora che si frapponeva alla formazione del suo ministero Accolta dai socialdemocratici la soluzione come uno «stato di necessità» - Auspicato il rientro del PSI entro «la rigorosa frontiera che separa la democrazia dal comunismo» - Le sinistre d.c. fuori del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

All'unanimità, sia pure dopo un ampio e vivace dibattito, la direzione socialdemocratica ha detto «sì» al governo centrista di Andreotti. A quasi un mese e mezzo dal voto del 7 maggio e dopo una incredibile serie di palleggiamenti di scelte e di responsabilità, ci si avvia, quindi, alla formazione di un governo che poggia su una maggioranza del tutto diversa da quella che per circa dieci anni ha retto il Paese. E' un dato di fatto, questo, di indubbio rilievo, anche se è imprevidente farsi illusioni sulla eccessiva capacità di tenuta di una costruzione che ha già le basi ampiamente minate.

I democristiani hanno aderito pagando il prezzo della frattura interna per l'opposizione al centrismo delle correnti di sinistra, le quali sembrano sempre più propense a non partecipare al governo. Il PRI sta con un piede dentro ed un piede fuori della coalizione, mantenendo il suo «disimpegno» governativo, a causa del quale il vicesegretario del partito Battaglia ha oggi dato le dimissioni in polemica con La Malfa.

I liberali, ovviamente, sono ben lieti di essere divenuti di nuovo comprimari sulla scena politica, surrogando i socialisti, ma non possono non guardare con preoccupazione al carattere di provvisorietà che gli altri partiti intendono dare alla soluzione centrista, in attesa che i congressi autunnali della DC e del PSI aprano la strada ad un nuovo centro-sinistra. I socialdemocratici hanno detto «sì» all'unanimità, ma con un documento in cui si sottolinea chiaramente che la partecipazione è dettata dallo stato di necessità, e si fa capire che lo sguardo è sempre rivolto ai socialisti, dai quali si attende una più chiara scelta nei confronti dei comunisti, per poter riprendere il dialogo.

«La direzione socialdemocratica — rileva il documento — richiamandosi al suo precedente deliberato col quale era stata prospettata l'esigenza di costituire un governo di centro-sinistra che ritrovasse l'ispirazione originaria, esprime il rammarico per il fatto che la soluzione auspicata non è stata resa possibile per l'impostazione pregiudiziale della DC e, più ancora, per l'atteggiamento del PSI che, allo stato attuale, non è in grado di garantire il mantenimento di quella, per noi irrinunciabile, rigorosa frontiera ideale e politica che separa la democrazia dal comunismo».

«La direzione del PSDI — aggiunge il documento — auspica che i futuri sviluppi della situazione politica inducano il PSI a realizzare una sostanziale convergenza di obiettivi e di propositi che renda possibile il ritorno ad una coerente ed impegnata politica di solidarietà democratica. Esprime, altresì, il rammarico per la decisione del PRI che, parte solidale della maggioranza, ha ritenuto di non partecipare al governo di cui, pure, condivide la responsabilità. La direzione rileva la esistenza di uno stato di necessità, che impone alle forze democratiche disponibili di non sottrarsi al dovere di contribuire alla formazione di un governo che, superando l'incertezza, la precarietà e la mancanza di effettiva guida politica che da troppo mesi pesa sul Paese — sia in grado di:

«1) adottare misure efficaci contro il neofascismo, verso il quale l'atteggiamento di tutti i partiti democratici non può essere che di aperta ripulsa;

«2) far fronte al deterioramento della situazione economica avendo per obiettivo fondamentale l'esigenza dell'incremento del livello dell'occupazione, particolarmente delle leve giovanili, e della difesa del potere di acquisto dei salari, degli stipendi e delle pensioni;

«3) assicurare la funzionalità dello Stato, delle regioni, dei comuni;

«4) garantire la civile ed operosa convivenza dei cittadini, combattendo ogni forma di violenza da qualunque parte provenga.

«La direzione del PSDI — conclude il documento — valutando appieno la difficoltà e la responsabilità del momento, dà mandato alla propria delegazione di proseguire le trattative per la costituzione di un governo di solidarietà democratica che sia in grado di realizzare il programma concordato».

Il dibattito che ha preceduto la votazione è stato aperto dal segretario Tanassi, il quale si è nettamente pronunciato in favore del centrismo, sia pure come stato di necessità. Ha sottolineato che le altre formule sono impossibili per le preclusioni espresse dai vari partiti, che il centro-sinistra è impossibile per la opposizione della DC e del PSI, e pertanto la situazione è risultata senza alternative, in quanto anche il monocolore presume una maggioranza precostituita che non esiste. Tanassi ha comunque concluso invitando tutti i componenti la direzione a pronunciarsi liberamente.

Subito dopo ha parlato Saragat e il suo intervento ha dato vita a un piccolo «giallo», sia perché il testo integrale non è stato diffuso, sia perché quello dell'ex capo dello Stato è stato un discorso «double face». Nella prima parte ha chiesto ai membri della direzione quale sarebbe la reazione della base del partito nel caso in cui il PSDI decidesse di aderire alla soluzione di governo proposta dalla DC. Nel caso in cui si fosse convinti che la base non reagirebbe negativamente, il PSDI, riconosciuto lo stato di necessità, dovrebbe prendere le sue deliberazioni alla unanimità».

Nella seconda parte, che non è stata resa nota, Saragat avrebbe rivolto critiche sia alla DC, sia alla stessa ipotesi di soluzione centrista, giungendo a giudicare come male minore persino il monocolore. Le due parti sono state fatte circolare distintamente dai fautori e dagli oppisitori del centrismo. Comunque, nella successiva discussione c'è stata una larga convergenza sulla necessità di dire «sì», fatta eccezione per Orsello, che tende ad assumere un ruolo alla sinistra del partito, e per pochi altri.

Orlando, candidato alla segreteria nel caso in cui Tanassi andasse al governo, ha evitato di sbilanciarsi. Ferri ha prospettato la opportunità di convocare l'assemblea dei segretari di Federazione, ma Tanassi si è opposto. Ferri ha ripreso rilevando la necessità di compiere uno sforzo perché il PSI riconquisti il proprio spazio di sinistra democratica, ma se ciò si rivelerà impossibile, ai congressi di fine anno la presenza del PLI al governo diverrà un fatto acquisito. Anche Cariglia, Matteotti, Bemporad e Schietroma hanno detto «sì» al tripartito, sottolineando l'esigenza di una decisione unanime «per dare stabilità al Paese». Unanime, infatti, è stata — come si è detto — l'approvazione del documento finale.

Ora che i socialdemocratici hanno dato il loro «placet», Andreotti stringerà i tempi per la soluzione della crisi. Come primo passo invierà domani stesso alle delegazioni democristiana, socialdemocratica, liberale e repubblicana la bozza di programma che ha predisposto in questi giorni e che riflette la relazione svolta nella riunione congiunta di lunedì scorso. L'invio del documento era previsto per oggi stesso, ma il presidente incaricato ha voluto attendere la decisione socialdemocratica, senza prendere iniziative che potessero apparire come una, più o meno diretta, pressione.

Secondo la previsioni degli ambienti politici, già in questa settimana potrebbero essere risolti tutti i problemi attinenti il documento del governo centrista, e i primi giorni della prossima saranno dedicati alla messa a punto della lista dei ministri, resa più complessa dal proposito di non partecipare al governo delle sinistre democristiane. Questo orientamento oggi si è ancor più chiaramente delineato, ma una decisione definitiva sarà presa probabilmente domani in una «riunione di cartello», alla quale converranno tutti i membri della direzione aderenti alle correnti moroteabasista e forzanovista.

Oggi i primi a pronunciarsi sono stati i basisti, che in una riunione svoltasi in mattinata hanno giudicato la formula di governo proposta da Andreotti incapace di «fornire risposte adeguate ai problemi aperti nel Paese». Nel corso della riunione, De Mita ha anche confermato il proposito di dimettersi dalla vicesegreteria della DC. Poco più tardi, Bodrato di «forze nuove» ha confermato che la corrente che fa capo a Donat Cattin (il quale ieri era stato già abbastanza esplicito in proposito) ha fatto analoghe scelte. Bodrato ha avuto anche un vivace scambio di idee a Montecitorio con il moroteo Gui, il quale ha giudicato la non partecipazione al governo un errore.

Roberto Perugini

LA SITUAZIONE

La direzione socialdemocratica ha approvato all'unanimità di partecipare al tripartito centrista di Andreotti appoggiato dall'esterno dai repubblicani. Il documento finale sottolinea però che questa soluzione viene ratificata solo come stato di necessità per la urgenza di dare un governo al Paese, ed esprime rammarico per la posizione assunta dal PSI, auspicando la riedizione del centro-sinistra. In precedenza, dopo la relazione favorevole al centrismo fatta da Tanassi, Saragat è intervenuto esprimendo le sue perplessità. La maggior parte degli intervenuti ha però manifestato parere positivo alla partecipazione alla maggioranza.

Andreotti ha così via libera per dar vita ad una coalizione di tipo del tutto diverso da quella che quasi 10 anni ha retto il Paese, ma che è condizionata dallo stesso carattere di provvisorietà attribuito alla soluzione dai socialdemocratici, dal disimpegno governativo dei repubblicani e dal dissenso delle sinistre democristiane che sembra sempre più concretizzarsi nella non partecipazione al governo. Una decisione definitiva in merito sarà presa oggi da morotei, basisti e forzanovisti.

Comunque, Andreotti è intenzionato ad accelerare i tempi e invierà oggi stesso alle delegazioni dei quattro partiti una bozza di documento, per giungere entro la settimana ad un accordo sul programma; nei primi giorni della prossima il presidente incaricato si dedicherà alla messa a punto della lista ministeriale.

Truppe israeliane, appoggiate da aerei e artiglierie, sono entrate in territorio libanese e hanno attaccato tre villaggi, nei cui dintorni sorgevano numerosi accampamenti di guerriglieri palestinesi. L'operazione, durata quattro ore, si è conclusa con un bilancio di 48 morti e 55 feriti fra militari e civili libanesi e guerriglieri. Sono stati anche catturati cinque ufficiali superiori siriani e un ufficiale libanese. E' stata, questa, la prima incursione dopo quattro mesi di tregua.

Continua nel massimo riserbo la missione di Kissinger a Pechino. Ieri l'inviato speciale del Presidente Nixon si è incontrato due volte con i dirigenti cinesi, ma sui colloqui non c'è alcuna indiscrezione. A Mosca intanto fonti diplomatiche hanno rivelato che dietro il freddo comunicato emesso dalla «Tass» dopo il viaggio di Podgorni ad Hanoi, si nasconde un accordo raggiunto con i nordvietnamiti, in base al quale questi ultimi si sarebbero impegnati, secondo i desideri del Cremlino, ad affrontare in maniera più realistica le trattative di Parigi che, si dice, dovrebbero riprendere a breve scadenza. I nordvietnamiti però denunciano un certo fastidio per questa offensiva diplomatica fra i tre «grandi» che praticamente si svolge sulle loro teste, per la ricerca di una soluzione pacifica della guerra vietnamita.

ELISABETTA E LO SCIÀ AL DERBY



Telefoto Ansa

Londra — La Regina Elisabetta e lo Scia dell'Iran, in questi giorni suo ospite, si recano in carrozza scoperta, ad assistere alla tradizionale corsa di cavalli all'ippodromo di Ascot

DOPO QUATTRO MESI DI TREGUA NUOVA OPERAZIONE CONTRO LE BASI DEI GUERRIGLIERI

«Raid» israeliano in Libano con artiglierie e aviazione

Il bilancio: 48 morti e 55 feriti fra libanesi e palestinesi - Catturati cinque ufficiali superiori siriani «Non è una rappresaglia per la strage di Lod» sostiene Tel Aviv - Beirut annuncia una protesta all'ONU

Tel Aviv, 21

Dopo quattro mesi di tregua truppe israeliane, appoggiate da aerei e dall'artiglieria, sono entrate nel Libano sud-orientale ed hanno attaccato tre villaggi. Il bilancio dell'operazione, iniziatasi a mezzogiorno e mezzo e conclusasi dopo quattro ore, è di 48 morti e 55 feriti fra guerriglieri palestinesi, gendarmi libanesi e civili e di un ferito leggero fra i soldati israeliani. Inoltre un reparto israeliano è riuscito a catturare cinque ufficiali superiori siriani, un ufficiale, un soldato e tre agenti di polizia libanesi.

La zona dove è avvenuto l'attacco, è stato precisato a Tel Aviv, è quella di Haspia, dove ieri un torpedone civile israeliano era stato colpito da proiettili di bazooka sparati da guerriglieri. Questa zona è a ridosso del monte Hermon, sul cui versante libanese vi sono numerosi campi di «Al Fatah» e di altre organizzazioni guerrigliere.

Gli ufficiali siriani presi prigionieri sono secondo un comunicato della radio israeliana, il generale di brigata Adham Aluani, il colonnesso Kaduan Alush, il colonnello Nazir Giarah, tutti e tre del settore operativo dell'esercito, il tenente colonnello Rafik Shurbagi, e il tenente colonnello Ualidh Abassi, ambedue del servizio informazioni dell'aviazione. L'ufficiale libanese catturato è il capitano George Naziz, del servizio informazioni dello stato maggiore.

Un portavoce militare di Tel Aviv ha dichiarato che la cattura dei cinque alti ufficiali siriani è stata una «completa sorpresa» per Israele, ed è avvenuta per puro caso. La cattura, ha detto l'ufficiale che ha tenuto una conferenza stampa, è avvenuta a meno di cento metri all'interno del territorio libanese dalla frontiera israeliana, presso la località di Ramiè, che si trova a una ventina di chilometri, in linea d'aria, dal Mediterraneo, sul settore centrale del confine.

Una pattuglia israeliana stava percorrendo la strada che costeggia la frontiera, dopo aver attraversato quest'ultima, quando ha incontrato alcuni veicoli militari libanesi. Ne è nato uno scontro a fuoco, breve, in seguito al quale la pattuglia ha avuto la meglio e ha catturato gli avversari. L'ufficiale israeliano ha detto che i veicoli libanesi erano tre ma non ha fornito precisazioni sulla consistenza numerica della pattuglia israeliana. «Non era una grossa pattuglia» si è limitato a dire.

L'ufficiale ha dichiarato che le iniziative militari israeliane di oggi sono state decise in seguito a due fatti: informazioni e indizi dal Libano avevano avvertito che i guerriglieri palestinesi erano in procinto di effettuare «atti spettacolari di terrorismo»; due incidenti sono avvenuti ieri sul monte Hermon, provocati dai guerriglieri e che hanno causato il ferimento di due civili e di due militari.

In tale situazione — ha detto l'ufficiale superiore israeliano — Israele ha deciso di riprendere il pattugliamento di alcune zone libanesi presso la frontiera e il bombardamento a mezzo dell'aviazione e dell'artiglieria di concentramenti di guerriglieri sul monte Hermon. Sono stati presi di mira dagli aerei bunker, edifici vari e obiettivi tra i boschi. Gli aerei e i cannoni sono entrati in azione fra le 12.30 e le 13, ha precisato l'ufficiale; la cattura degli ufficiali siriani verso le 13.

Dopo aver smentito decisamente che l'azione di oggi sia una rappresaglia per il massacro di Lod, in cui tre terroristi giapponesi hanno ucciso 24 civili di diverse nazionalità e ferite altre settanta persone per conto del «Fronte popolare di liberazione della Palestina», che si trova nel Libano, l'ufficiale israeliano ha affermato che, a suo parere, la cattura dei cinque ufficiali siriani conferisce un nuovo aspetto al conflitto tra Israele e il Libano per la presenza e l'attività dei guerriglieri palestinesi nel territorio di quest'ultimo paese. Essa proverebbe gli stretti legami tra gli eserciti siriani e libanesi e la volontà di agire in comune contro Israele.

Secondo l'ufficiale israeliano, la qualifica degli ufficiali superiori siriani catturati, di cui due del servizio di informazioni e di quello libanese, anche esso del servizio informazioni, prova che il gruppo stava effettuando un'azione di ricognizione presso la frontiera israeliana per preparare piani elaborati in comune contro Israele.

«Quegli ufficiali — ha detto il rappresentante dell'esercito — non stavano certo osservando la pacifica vita dei kibbuz israeliani».

L'ufficiale superiore israeliano ha precisato che uno degli ufficiali siriani catturati è ferito gravemente ed è ricoverato in un ospedale, ma non versa in pericolo di vita. L'ufficiale israeliano non ha voluto precisare se i prigionieri sono stati interrogati. Alla domanda se i siriani avessero le spalline con i rispettivi gradi, ha risposto: «Indossavano l'uniforme completa». A una domanda su quale tipo di «piani» gli ufficiali siriani e libanesi stessero elaborando, l'ufficiale israeliano ha risposto: «Non so, ma è certo che si tratta di piani contro Israele».

La Siria, uno dei paesi arabi più oltranzisti contro Israele, soltanto di recente ha accettato la risoluzione n. 242 dell'ONU che prevede una soluzione pacifica del conflitto. Nel suo territorio vivono numerosi guerriglieri palestinesi, controllati però dall'esercito siriano. Il Libano non ha partecipato di fatto alla guerra dei sei giorni del giugno 1967, e non ha praticamente controversie di confine con Israele. Nel suo territorio però sono installati almeno cinquemila (secondi fonti israeliane) uomini di «Al Fatah» e di altre organizzazioni di guerriglieri palestinesi, che compiono spesso azioni di sabotaggio in territorio israeliano.

Le autorità libanesi avevano temuto un'incursione israeliana fin dal massacro dell'aeroporto di Tel Aviv del 30 maggio scorso di cui il fronte popolare si era attribuita la responsabilità. Da allora l'aviazione israeliana ha sorvolato il Libano quasi ogni giorno. Questa sera a Beirut, a conclusione di una riunione del Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri libanese Khalil Abu Hamad ha annunciato una protesta presso il Consiglio di sicurezza dell'ONU, per l'attacco israeliano. Abu Hamad ha definito «ingiustificato» l'attacco di Tel Aviv ed ha esclamato: «Mentre a suo tempo Israele si infuriò per quanto avvenuto all'aeroporto di Lod, e parlò di massacro barbaro e criminoso, oggi noi vediamo la stessa Israele attaccare una città pacifica come Asbaya e altri villaggi, impiegando l'artiglieria e i caccia contro civili inermi».

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Ap)



Telefoto Upi

Beirut — Uno dei villaggi attaccati dagli israeliani è stato Hasbaya, nel Libano meridionale. Nella foto, come è ridotto l'ospedale dei guerriglieri palestinesi dopo il bombardamento

WASHINGTON MOSCA E PECHINO ALLA RICERCA DI UNA SOLUZIONE DEL CONFLITTO

Dà fastidio ai nordvietnamiti l'offensiva diplomatica a tre

Proseguono in gran segreto gli incontri di Kissinger in Cina - La missione di Podgorni è servita a convincere Hanoi a impegnarsi più realisticamente nelle trattative di pace

Pechino, 21

Le conversazioni dell'inviato speciale di Nixon, Henry Kissinger, continuano a ritmo serrato. Anche oggi l'ospite americano ha avuto due serie di colloqui con i dirigenti cinesi. colloqui sui quali viene costantemente mantenuto il più assoluto riserbo. Oggi pomeriggio, per la prima volta dall'arrivo a Pechino del consigliere americano, i giornalisti hanno potuto vedere di persona Kissinger che saliva i gradini del Palazzo del popolo, in precedenza infatti, era stato possibile vedere soltanto le vetture ufficiali e non i passeggeri che erano a bordo di queste ultime.

Terminati i colloqui pomeridiani di Kissinger i giornalisti hanno visto arrivare, immediatamente dopo la partenza delle automobili americane, altre tre vetture nere, riservate alle alte personalità, che si sono aggiunte a parecchie altre automobili ufficiali già parcheggiate nel cortile. Gli osservatori ignorano quali fossero le personalità che si trovavano a bordo di queste vetture, e si limitano per ora ad aggiungere questo fatto agli altri avvenimenti misteriosi avvenuti da quando Kissinger è giunto a Pechino. Tra questi avvenimenti è inclusa una riunione di cui l'agenzia «Nuova Cina» non ha parlato, e che si è svolta lunedì sera alla sede dell'Assemblea nazionale per una durata di quattro ore, con l'apparente partecipazione del consigliere del Presidente statunitense.

A Mosca, intanto, fonti diplomatiche hanno fatto rilevare che sotto il linguaggio duro del comunicato sulla visita ad Hanoi del Presidente Podgorni si nasconde un'intesa su alcuni punti fondamentali che potrebbero facilitare una ripresa costruttiva del negoziato di Parigi verso il «cessate il fuoco». Podgorni e i leaders nordvietnamiti avrebbero convenuto sui seguenti obiettivi: ripresa a breve scadenza del negoziato di Parigi con gli americani, maggiore elasticità nella discussione delle proposte dell'una e dell'altra parte, impegno più realistico nella trattativa.

Il comunicato «freddo», diffuso a Mosca dalla Tass al ritorno del Presidente del presidium del soviet supremo, rispecchierebbe la linea ufficiale e «pubblica» di Mosca.

Il viaggio di Podgorni ad Hanoi ha coinciso con la visita di Kissinger a Pechino, che a sua volta ha coinciso con la presenza nella capitale cinese di Le Duc-tho, consigliere principale della delegazione nordvietnamita alle conversazioni di Parigi. Già questa serie di coincidenze, secondo le fonti citate, sembra essere il risultato di un disegno concordato a Mosca del Presidente Nixon.

Per contro, a Parigi, si è avuta la conferma, in una conferenza stampa del portavoce di Hanoi, Than Le, della preoccupazione che i nordvietnamiti hanno per l'«offensiva diplomatica» condotta attualmente da Washington, Mosca e Pechino per tentare di porre fine alla guerra del Vietnam. Than Le ha esordito affermando che la via della pace passa per le conversazioni di Parigi e che «è al tavolo di tali conversazioni che gli Stati Uniti dovrebbero manifestare — se l'avessero — la volontà di trovare una soluzione negoziata che rispetti integralmente i diritti del popolo vietnamita». Il portavoce, che si riferiva — senza citarli — ai viaggi di Podgorni ad Hanoi e di Kissinger a Pechino, ha poi ribadito che «l'amministrazione Nixon deve condurre negoziati diretti con i rappresentanti del popolo vietnamita» in luogo di cercare con ogni mezzo di indebolire le forze che sostengono il popolo vietnamita.

Le ha aggiunto di non credere che «la manovra americana» possa essere coronata da successo, ma ha evitato accuratamente di rispondere in maniera diretta alle domande relative alle conseguenze delle conversazioni di Hanoi e di Pechino. *(Ansa)*

VIOLENTI SCONTRI attorno a Quang Tri

Saigon, 21

I «marines» sudvietnamiti sono stati oggi impegnati in combattimenti a meno di 20 chilometri dalla città di Quang Tri, il capoluogo di provincia caduto in mano delle forze comuniste il 1.o maggio scorso. Le forze governative, durante questi scontri, hanno catturato due carri armati nordvietnamiti di fabbricazione sovietica e l'intero equipaggio di uno di essi. Fonti militari hanno dichiarato che i combattimenti si sono svolti oggi nel punto più vicino a Quang Tri da quando la città venne conquistata dalle forze comunista.

ALTRE PERSECUZIONI PER I REATI D'OPINIONE

In cella a Mosca lo storico Yakir

Vittima delle epurazioni staliniane, era l'ultimo dei capi della «contestazione» ancora in libertà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 21

Piotr Yakir di 48 anni, bibliotecario e studioso di storia, ultima figura di rilievo del dissenso attivo rimasto in libertà, è stato anche egli arrestato. Stamani alcuni agenti del «K. G.B.» lo hanno prelevato nella sua abitazione, mentre altri sono rimasti a perquisire l'alloggio, presente la moglie Valentina, alla quale però veniva impedito di comunicare con lo esterno. L'appartamento di Yakir è stato perquisito e riperquisito in questi ultimi tempi: per 18 ore nel gennaio scorso e per 9 ore in maggio. Gli agenti sequestrarono copie di libri e documenti «proibiti», ma cercavano soprattuto «Samisdat», cioè documenti od opere letterarie clandestine scritte a macchina.

Yakir sarà probabilmente processato in base all'articolo 70 del codice penale, che prevede una pena fino a sette anni per attività anti-sovietiche dirette a rovesciare o a indebolire il potere dei soviet. Difatti, corre voce in ambienti dissidenti di Mosca che il «KGB» accuserà Yakir di avere fornito notizie, per il tramite dei corrispondenti stranieri, alle emittenti «Radio Europa libera» e «Radio libertà», che indirizzano i loro programmi verso l'URSS e la Europa orientale, nonché di avere aiutato la «NTS» (Unione popolare dei lavoratori), una organizzazione di fuoriusciti russi in Europa occidentale.

Piotr Yakir per anni era apparso come un «intoccabile», per il suo passato di vittima di Stalin. Il suo ritorno in prigione avrebbe potuto apparire come lugubre «segnale»: quello di una nuova persecuzione di innocenti che avevano già duramente pagato al tempo del «terrore». Ironicamente, l'arresto di Yakir fornisce oggi proprio un elemento alla sua tesi: che anche le attuali autorità perseguitano con metodi stalinisti coloro che peccano in fatto di «opinioni».

Piotr è figlio di Ion Emanuilovic Yakir, generale dell'armata rossa e capo del distretto militare dell'Ucraina, fucilato dopo un processo segreto l'11 giugno 1937. Il figlio, allora adolescente, e sua madre furono rinchiusi nei campi di concentramento in quanto «appartenenti alla famiglia di un traditore della patria». Piotr vi rimase 14 anni e la madre 18 anni. Tutti, compreso il padre morto, furono «riabilitati» nell'era Krusciov.

Yakir è noto a Mosca per avere più volte sottoscritto lettere e petizioni ai capi del PCUS e agli organi del governo. Il concetto centrale di queste petizioni, a volte fatte pervenire ai corrispondenti stranieri, è che la stessa costituzione sovietica del 1935, promulgata da Stalin, se applicata, offrirebbe talune garanzie e diritti oggi non riconosciuti. Per sostenere queste tesi, Yakir e i suoi amici avevano a volte eseguito «manifestazioni silenziose», ad esempio sotto la statua del poeta Pushkin nella piazza omonima il giorno della festa della costituzione.

Essi avevano cura di non violare alcuna legge, per non offrire alla polizia pretesti per fermi o arresti. Infatti i «picchetti» di Yakir e dei suoi amici venivano alla fine invitati a «circolare» perché, a detta dei poliziotti, ostacolavano il transito degli altri pedoni.

Yakir venne fermato l'ultima volta il 13 settembre 1971, nel giorno in cui si svolsero i funerali di Krusciov. Venne prelevato da alcuni agenti nel suo appartamento poco prima l'inizio dei funerali e rilasciato poco dopo, evidentemente nel timore che avrebbe potuto rilasciare dichiarazioni o inscenare una dimostrazione al cimitero.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

HA 21 ANNI IL COMANDO della NATO Sud Europa

Napoli, 21

In occasione del 21.o anniversario dell'insediamento del Comando Nato per il Sud Europa, l'ammiraglio Richard G. Colbert, comandante in capo delle forze Nato del Sud Europa, ha fatto una dichiarazione, affermando che i risultati di oltre due decenni «hanno richiesto pesanti sacrifici» ed ha assicurato che gli sforzi futuri saranno caratterizzati dallo stesso spirito esemplare che ha distinto l'attività precedente.

Il comando delle forze alleate nel Sud Europa — che è responsabile della difesa della Grecia, dell'Italia, della Turchia e delle linee di comunicazione nel Mar Mediterraneo — fu insediato a bordo della nave americana «Monte Olimpo», allora ormeggiata nel porto di Napoli, il 21 giugno del 1951. *(Ansa)*

I NUOVI CONTRATTI NELL'INDUSTRIA E LE VERTENZE NEL SETTORE DEI SERVIZI

PRONTA PER I METALMECCANICI LA PIATTAFORMA RIVENDICATIVA

Assemblee di base entro il 10 luglio - Già in agitazione gli edili - Prossime le decisioni dei ferrovieri e dei postelegrafonici - Oggi un incontro con Donat Cattin per i tessili

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Metalmeccanici, edili, ferrovieri, chimici, telefonici e piloti delle comagnie aeree nazionali sono i protagonisti di una serie di vertenze che alimenteranno a più o meno breve scadenza lo sciopero in numerosi settori importanti dell'industria e dei servizi.

Le Federazioni nazionali dei metalmeccanici della Fiom, Fim e Uilm dando un concreto avvio al prossimo autunno sindacale hanno quasi messo a punto la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro da sottoporre alla consultazione della categoria. In una circolare inviata a tutte le Federazioni provinciali si invita la categoria a tenere assemblee di base entro il 10 luglio, in modo da avere entro quella data gli orientamenti emersi dai lavoratori metalmeccanici.

In agitazione sono già le Federazioni dei lavoratori degli edili della Cgil (Fillea) della Cisl (Filca) della Uil (Feneal), che hanno criticato le affermazioni contenute nella «lettera aperta» inviata dalla confindustria ai sindacati, secondo le quali le piattaforme rivendicative di determinati settori industriali «sarebbero state volutamente preordinate allo scopo di modificare il quadro istituzionale e democratico». Rivendicata la loro autonomia nella elaborazione della pittaforma, gli edili hanno tuttavia annunciato che la categoria «si appresta a una azione sindacale per ottenere migliori condizioni di vita e lo sviluppo effettivo della produzione». Le tre federazioni, comunque, si sono dichiarate disponibili per l'avvio di incontri e trattative con la controparte per esaminare la loro piattaforma.

Domani si riuniranno le segreterie nazionali dei sindacati dei ferrovieri della Cgil (Sfi), della Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf) per decidere la data dello sciopero nazionale di 24 ore annunciato nei giorni scorsi per ottenere entro il 1 luglio il passagio alla assistenza diretta in favore dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici (circa 6 milioni di persone). Per gli stessi motivi nei prossimi giorni anche i postelegrafonici e altri settori del pubblico impiego decideranno azioni di sciopero.

Sempre domani si riuniranno le segreterie nazionali dei lavoratori chimici e farmaceutici della Cgil (Filcea), della Cisl (Federchimici) e della Uil (Uilcid) per decidere le azioni da intraprendere a sostegno della piattaforma rivendicativa avanzata dalla categoria per il rinnovo del contratto scaduto il 31 maggio scorso. I chimici stanno attuando comunque dall'inizio della settimana uno sciopero articolato di 8 ore.

Nella giornata di domani si svolgerà anche un importante incontro al ministero del lavoro per i problemi connessi con la crisi del settore tessile. Il ministro del lavoro, Donat Cattin, riceverà congiuntamente i rappresentanti della Gepi e dei sindacati dei tessili della Cgil, Cisl e Uil per continuare l'esame delle richieste avanzate dal la categoria, che, in particolare, lamenta il minacciato licenziamento di 13 mila lavoratori.

Tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima si riuniranno anche i consigli generali dei sindacati dei telefonici della SIP della Cgil, Cisl e Uil per decidere il proseguimento degli scioperi articolati, in atto fino alla fine di questo mese per protestare contro l'atteggiamento assunto dalla SIP - Intersind nel corso della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro. Dal 23 giugno è confermato anche lo sciopero articolato di 120 ore dei piloti dell'Alitalia e dell'ATI aderenti all'AMPAC Associazione nazionale piloti aviazione commerciale.

In questi giorni si riunirà anche il comitato della federazione nazionale degli ordini dei medici (F.N.OO.M.) per decidere la data dei minacciati scioperi a sostegno delle rivendicazioni dei medici funzionari d'istituto, dei medici condotti e degli ufficiali sanitari. Per il 23 e il 24 giugno è stato confermato anche lo sciopero nazionale dei braccianti e salariati agricoli che rappresenta, ha detto oggi il segretario generale della Fisba-Cisl, Sartori, una nuova e più dura fase di lotta nelle campagne per la conquista del patto di lavoro».

Matteo Giambi

VIOLENTA SCOSSA IERI

TREMA ANCORA LA TERRA AD ANCONA

Ancona, 21

Alle 17.07 una nuova violentissima scossa ha fatto tremare Ancona. I pennini dei sismografi nel palazzo della regione sono saltati. Si ritiene che la scossa sia almeno del settimo grado della scala Mercalli. La gente si è riversata nelle strade.

Altre 7 scosse di terremoto erano state registrate da questa notte, nessuna delle quali al di sopra del quarto grado, gettando nuovo allarme nella città. Ancona sta sopportando con coraggio questa durissima prova, ma i nervi di tutti sono ormai sottoposti ad una tensione continua. La città non è abbandonata a se stessa, gli anconitani lavorano e si augurano solo che il sisma si plachi e che tutto possa tornare quanto prima alla normalità.

Nei dintorni di Ancona sono sorte un migliaio di tende ed altre 150 sono necessarie per poter sgomberare i vagoni ferroviari presso la stazione centrale, nei quali trovano posto 1150 persone. Si può dire che nelle tende fino ad ora approntate possano trovare un alloggio provvisorio almeno 11 mila persone, ma le richieste di questo tipo precario di alloggio sono in continuo aumento.

Per aiutare la popolazione anconetana, il comando della regione militare Tosco-Emiliana, ha disposto l'invio di uomini, materiali e mezzi idonei alle particolari esigenze prospettate dalle autorità locali. *(Italia)*

DOMENICA IL VOTO DEFINITIVO PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO SUPERIORE

«Magistratura indipendente» esclude intese con la sinistra

«Rifiutiamo la politicizzazione del giudice e condanniamo le pesanti interferenze in recenti delicati processi, e il collegamento con talune forze politiche e sindacali»

Roma, 21

Domenica prossima si svolgerà in tutta Italia il secondo e definitivo turno elettorale per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura. A questo proposito, ed anche in relazione a recenti polemiche, il segretario generale del gruppo di «Magistratura indipendente», dott. Carmelo Conti, ha fatto la seguente dichiarazione: «Il gruppo di "Magistratura indipendente", che nella tornata elettorale del 25 maggio scorso ha riscosso la fiducia della maggioranza dei colleghi, respinge anzitutto, a mio mezzo, le accuse di integralismo e di monopolizzazione dell'organo di autogoverno».

Il segretario Conti ha così proseguito: «"Magistratura indipendente" prende solenne impegno davanti alla pubblica opinione, al governo, al Parlamento, ai partiti politici e a tutti i magistrati che, in esito alla prova elettorale di domenica 25 giugno, continuerà la sua azione rivolta (ecco il nostro vero e intransigente integralismo) a difendere l'indipendenza dei magistrati da pressioni e suggestioni esterne ed interne, in quanto in tale indipendenza ravvisa lo strumento necessario ad assicurare la certezza del diritto e, con essa, le libertà pubbliche e private, e l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge a garanzia soprattutto dei deboli e delle minoranze.

«L'intransigente difesa dell'indipendenza dei giudici — ha continuato il dott. Conti — ci porta ad escludere qualunque intesa, per le imminenti elezioni, con la corrente di "Magistratura democratica", della quale rifiutiamo il programma tendente alla massima politicizzazione del giudice, e condanniamo le pesanti interferenze esercitate in delicati processi di recente celebratisi, e il sistematico collegamento con talune forze politiche e sindacali operanti nel Paese: anche se della stessa corrente non può non apprezzarsi il sincero anelito ad una giustizia sostanziale più vicina ai bisogni delle classi popolari».

La dichiarazione così prosegue: «Mentre una naturale convergenza si delinea con la corrente di "Terzo potere", dalla quale nulla o poco ci divide per una sua graduale conversione sulle nostre posizioni circa il modo di considerare i fondamentali problemi della magistratura, dobbiamo invece manifestare il nostro netto dissenso da alcuni punti programmatici della corrente di "Impegno costituzionale", e in particolare dalle proposte davvero eversive di introdurre nel nostro ordinamento la figura del giudice elettivo ed un sistema di rotazione dei magistrati della corte di cassazione.

«Riteniamo, infatti, che un giudice eletto da organismi politici sarebbe inevitabilmente legato agli interessi di parte e incapace di assicurare alla giustizia la necessaria imparzialità; e che la rotazione dei giudici della cassazione, oltre a violare il principio della inamovibilità dei magistrati, posto a garanzia della loro indipendenza, comprometterebbe la funzione propria di quella corte, che è quella di garantire la uniformità e la continuità della interpretazione della legge.

«Tali motivi di dissenso — ha concluso il dott. Conti — non escludono tuttavia la possibilità di una futura collaborazione, diretta all'attuazione di quei punti programmatici che abbiamo in comune con la stessa corrente di "Impegno costituzionale", come lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure giudiziarie, specie di quelle riguardanti le controversie di lavoro, il miglioramento delle norme sulla difesa dei non abbienti, la riforma del diritto di famiglia e quanto altro appaia utile ad assicurare una giustizia efficiente, rapida e democratica al servizio dei cittadini e quale l'attende il Paese». *(Ansa)*

TEDESCHI AL GUARDASIGILLI

INTERROGAZIONE SU MAGISTRATI OPERANTI A MILANO

Roma, 21

Il sen. Mario Tedeschi del MSI ha rivolto un'interpellanza al ministro di grazia e giustizia sul comportamento di alcuni magistrati in servizio a Milano. Nell'interpellanza, il sen. Tedeschi fa presente che «al tribunale di Milano svolgono da tempo la loro attività magistrati notoriamente legati ad ambienti politici di sinistra»; che «tali magistrati sono direttamente responsabili della situazione di disordine permanente e di pre-guerriglia determinatasi nella città e nell'università di Milano», e, infine, che «proprio la necessità di giustificare i precedenti errori può spingere i predetti magistrati a compierne altri, come ad esempio è accaduto la sera di venerdì 16 scorso, allorché 454 individui fermati durante gli scontri all'università statale sono stati rimessi in libertà d'urgenza, con procedura tanto affrettata da non consentire, evidentemente, nemmeno interrogatori pro-forma».

Fatta questa premessa, il sen. Tedeschi chiede al ministro se ritenga lecito che «il procuratore generale, dottor Luigi Bianchi D'Espinosa, sul quale pesa la responsabilità di avere impresso a tutto il tribunale un indirizzo politico di aperta tolleranza nei confronti delle sinistre, continui ancora oggi ad esercitare la sua influenza sull'intero ufficio alle sue dipendenze, e ciò benché sia da tempo colpito da gravissimo male, che non può non averne menomato le capacità»; se ritenga lecita «la permanenza in Milano, dove si svolgono le indagini sul caso Feltrinelli e sulla strage del dicembre 1969, del giudice Paolillo, il quale, subito dopo l'attentato alla "Banca dell'agricoltura", negò alla polizia il diritto di eseguire perquisizioni nell'abitazione e negli uffici del fu Giangiacomo Feltrinelli, rivelatosi poi il capo e il finanziatore del terrorismo rosso in Italia».

Il sen. Tedeschi chiede poi al ministro se ritenga lecita «la permanenza in Milano del sostituto Bevere, il quale, dopo la morte del Feltrinelli a Segrate, rimise frettolosamente in libertà il più diretto collaboratore del terrorista-miliardario, tale Fioroni, oggi latitante grazie a quella decisione giudiziaria; decisione che è legittimo sospettare viziata da precisa volontà politica, vista la successiva partecipazione del Bevere alla provocatoria manifestazione organizzata all'università statale il 16 giugno scorso», e se ritenga altresì lecita «la permanenza in Milano del sostituto Raimondo Sinagra, ben noto per la sua faziosità politica e per gli squalificanti precedenti morali, al punto che non è stato giudicato idoneo alla promozione».

Inoltre, il sen. Tedeschi chiede al guardasigilli se ritenga lecita la permanenza in Milano, «anche dopo lo "scandalo Biotti", del giudice Adolfo Beria D'Argentine, il cui nome, sia pure in modo indiretto e senza che il consiglio superiore eccepisse, venne posto in relazione al "caso" che vide il patrono del povero commissario Calabresi costretto a recusare il presidente della corte, per evitare che il giudizio promosso dal Calabresi stesso contro i suoi diffamatori si tramutasse, per una macchinazione della sinistra giudiziaria, in un processo al querelante ed alle forze dell'ordine».

Infine, Tedeschi invita il ministro a far conoscere «l'elenco nominativo di tutti coloro, appartenenti a movimenti politici e sindacali di sinistra (sinistra moderata o no, parlamentare o no), che dal gennaio 1969 ad oggi sono stati segnalati alla procura di Milano dalle forze dell'ordine, per il rinvio a giudizio, o denunciati da privati cittadini; nonché a comunicare per ciascuno dei nominativi, se il rinvio a giudizio vi fu e, in caso affermativo, l'esito del procedimento». *(Ansa)*

IL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE

Ulteriori fratture all'interno della Uil

Evidenti difficoltà di giungere al patto federativo Oggi si riuniscono le tre segreterie confederali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

L'ampio dibattito al comitato centrale della UIL ha ulteriormente evidenziato le difficoltà di giungere anche al «patto federativo» tra le tre centrali sindacali, difficoltà che hanno determinato ulteriori fratture all'interno della UIL. La maggioranza della confederazione si è detta favorevole alla federaizone tra le confederazioni a condizione che essa non sia sovrana nei confronti delle singole organizzazioni che non permetta l'unità delle categorie e che non fissi scadenze per l'unità sindacale organica.

A queste conclusioni scontate, si è arrivati dopo una lunga ed estenuante riunione del comitato centrale della UIL che ha sanzionato la spaccatura nella corrente socialista una cui componente (formata da undici membri del PSI) si è avvicinata molto alle tesi della maggioranza confederale composta da repubblicani e socialdemocratici. A sinistra praticamente sono stati emarginati solo i rappresentanti delle categorie dell'industria come i metalmeccanici che, nel corso del dibattito, sono stati gli «imputati» contro cui si sono scagliati numerosi interventi. La spaccatura tra i socialisti, già in aria fin da ieri, si è registrata chiaramente con l'intervento del segretario confederale Simoncini, uno dei leaders del gruppo degli undici socialisti «morbidi» delle tesi della maggioranza.

«Prendo atto con soddisfazione — ha detto Simoncini — dell'evoluzione avvenuta nell'ambito della maggioranza dal patto di consultazione al patto federativo, che dà luogo a un momento importante per il ruolo della UIL e per la sua collocazione nell'insieme del movimento sindacale. Secondo Simoncini, difatti, «una autentica federazione deve darsi proprie norme, propri processi decisionali, propri strumenti operativi e organi comuni di rappresentanza». In questa maniera, secondo il sindacalista, si arriva già a «una forte realtà unitaria». Anche il socialista Polotti, dello stesso gruppo di Simoncini, si è «detto d'accordo sul patto federativo solo se è possibile realizzare il consenso di tutte le punte arretrate».

Pure il segretario della federazione degli edili, il socialista Rufino, si è allineato a questa tesi e ha sostenuto la necessità che la Uil proponga un patto federativo assicurando a ogni struttura «la possibilità di riconoscersi e di allinearsi nel cammino unitario». Di diverso avviso invece, i socialisti emarginati a sinistra. Il segretario nazionale dei metalmeccanici, Mattina, difatti si è detto convinto che il grosso limite dell'ipotesi federativa è quello «di non tener conto del diverso grado di maturazione unitaria esistente nelle varie categorie». Analogamente si è espresso il socialista Ravenna, segretario confederale, il quale ha criticato la proposta avanzata da Vanni. «Se la proposta — ha detto — rappresenta l'ipotesi di un colloquio diverso per la gestione unitaria della federazione da parte di tutte le componenti della nostra organizzazione, allora il discorso può essere accettato. Se invece si tratta di una proposta tendente a operare aggregazioni spurie tra dirigenti che professano idee diverse, allora ci troviamo — ha concluso Ravenna riferendosi al gruppo dei socialisti più "morbidi" — di fronte a una manovra interna».

D'accordo con la proposta di Vanni invece si sono detti i repubblicani Rossi e Luciani e i socialdemocratici Ravecca e Muci. Rossi, segretario confederale, ha respinto in particolare la proposta rilanciata dalla Cgil di tentare l'unità a pezzi «attraverso la cosiddetta articolazione delle categorie mature per l'unità. A evitare ulteriori errori è opportuno ribadire ancora una volta — ha concluso Rossi — che per quanto ci riguarda non siamo disposti a ripercorrere strade che si sono rivelate senza sbocco». Ravecca e Muci, ambedue segretari confederali per la componente socialdemocratica, hanno ribadito la loro disponibilità alla proposta del patto federativo «a condizione che essa servi realmente e unicamente a formalizzare e rendere più concreta l'unità d'azione e a costituire all'interno della Uil un più largo schieramento di forze che consenta di arrivare in condizioni più idonee al congresso previsto per il prossimo marzo».

Domani le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno per valutare congiuntamente gli orientamenti emersi dalle singole organizzazioni in ordine al patto negativo. A questo proposito è stata resa nota oggi una bozza di documento che individua i «disparieri» emersi tra le tre confederazioni. In particolare i maggiori dissensi si sono registrati tra Cgil e Cisl (almeno una parte sola di questa confederazione che fa capo a Storti) da una parte, e Uil dall'altra, sul problema dei poteri da conferire alla costituenda federazione.

M. G.

ARMI IN PUGNO HANNO ASPORTATO DALLA CASSAFORTE CIRCA 32 MILIONI

Quattro banditi irrompono in una banca di Cisterna

Milano: assalto a un istituto di credito (dieci milioni) e aggressione sulla strada a un rappresentante di gioielli (venti) - Irruzione in un'agenzia a Catania (tre)

Roma, 21

Una rapina è stata compiuta alle 12.30 nella sede della Cassa di Risparmio di Cisterna, vicino Latina. Secondo le prime informazioni, quattro giovani, armati di pistola e mascherati, sono penetrati nell'istituto bancario con le armi in pugno, intimando a tutti i presenti di non muoversi. Dopo essersi appropriati di una somma ancora non precisata, i banditi sono fuggiti a bordo di una «Alfa Romeo 1750» di color bianco, dirigendosi verso la via Pontina.

La sede della Cassa di Risparmio di Cisterna si trova su una strada di grande traffico, la via Appia. In quel momento — mancavano pochi minuti alla chiusura — in banca erano il direttore Giovan Battista Oliva e sette impiegati, e inoltre sei clienti. Questi ultimi, appena i quattro rapinatori con il viso coperto hanno spianato le armi, sono stati costretti a mettersi con il viso contro il muro. Quindi due degli sconosciuti hanno scavalcato il bancone costringendo il cassiere Felice Mariani ad aprire la cassaforte dalla quale hanno preso il denaro — sembra, secondo i primi accertamenti, circa 32 milioni di lire — che hanno riposto dentro due capaci borse. Contemporaneamente il direttore e gli altri impiegati erano tenuti sotto la minaccia delle pistole.

Subito dopo aver preso il denaro, i quattro sono usciti e sono saliti a bordo dell'auto, al volante della quale si trovava un complice ad attenderli e che si è allontanato a forte velocità sulla via Appia in direzione dell'incrocio con la via Pontina. Alle ricerche dei rapinatori hanno partecipato poi anche la squadra mobile e i carabinieri del nucleo radiomobile di Latina.

A una decina di chilometri da Catania una rapina è stata compiuta ai danni dell'agenzia della Banca Santa Venera di Cannizzaro, presso Acicastello. Il «colpo» ha fruttato ai malviventi un bottino di tre milioni in denaro liquido. La rapina è stata compiuta da tre banditi con il viso coperto da calze di nylon e armati di fucili a canne mozze. Quando i malfattori sono penetrati nei locali, nella agenzia si trovava un solo cliente che è stato stordito con un colpo alla testa vibratogli con il calcio di un fucile. Il direttore dell'agenzia è stato invece stordito con un pesante portacenere che si trovava sul banco degli sportelli.

Dieci milioni di lire costituiscono il bottino di una rapina compiuta stamane, poco prima dell'orario di chiusura, alla filiale del «Piccolo Credito Bergamasco» di Vaprio d'Adda, alle porte di Milano. Giunti a bordo di una «125», tre rapinatori, uno dei quali con una calzamaglia sul viso, tutti armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'agenzia dove in quel momento si trovavano soltanto quattro impiegati. Dopo aver costretto i presenti ad avvicinarsi, con le mani alzate, al muro, uno dei malviventi, con molta calma, ha scavalcato il banco divisorio e si è impadronito del denaro. Subito dopo i rapinatori sono usciti di corsa dal locale e si sono allontanati a bordo della «125» in direzione di Milano.

Sempre nella metropoli lombarda, tre malviventi hanno rapinato un rappresentante di prodotti di gioielleria nel centro direzionale: bottino circa 20 milioni di lire. La rapina è avvenuta poco dopo le 14 quando il rappresentante Italo Vignoli, 65 anni, di Firenze, si stava dirigendo verso un ristorante nei pressi della stazione ferroviaria. Tre giovani, scesi da una vettura furgoncino, lo aggredivano gettandolo a terra. Gli strappavano la borsa-campionario e ritornavano a bordo del furgoncino dove un complice li attendeva al volante. Il rappresentante, stordito, si rialzava e sparava in aria alcuni colpi di pistola. Una vettura con a bordo una pattuglia di vigili urbani, attirati dagli spari e dal gridare del rappresentante, tentava d'inseguire i malviventi ma questi riuscivano a far perdere le loro tracce.

(Ansa - Italia)

In libertà lo studente arrestato a Terni

Terni, 21

Lo studente universitario Rodolfo Passagrilli di 23 anni, arrestato l'altra notte per violazione aggravata di domicilio e per danneggiamento perché sorpreso all'interno del liceo classico «Cornelio Tacito» di Terni, è stato rilasciato stamane in libertà provvisoria dopo l'interrogatorio del magistrato.

Il Passagrilli, che appartiene a «potere operaio», era stato sorpreso dalla polizia, mentre cercava di nascondersi dopo essere penetrato nell'edificio forzando le serrature.

Secondo elementi non ancora accertati, il Passagrilli avrebbe agito non per ragioni politiche, ma per un fatto personale, in seguito alla bocciatura di una studentessa del liceo, alla quale egli è legato sentimentalmente.

Poiché la ragazza avrebbe sostenuto di essere stata vittima di una ingiustizia, il fidanzato sarebbe penetrato all'interno del liceo, per controllare sui documenti se le dichiarazioni della studentessa corrispondevano a verità. *(Ansa)*

BIANCHI D'ESPINOSA è in gravi condizioni

Milano, 21

Il procuratore generale della Repubblica in Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa, ricoverato il mese scorso al policlinico per un intervento chirurgico al torace, versa in gravissime condizioni. Il male di cui è afflitto il magistrato — che ha 61 anni — si è rivelato incurabile. *(Italia)*

A 9 ANNI DALL'ASCESA AL SUPREMO POTERE DELLA CHIESA

PAOLO SESTO RIEVOCA I MOMENTI DELL'ELEZIONE

«Non l'avevamo mai desiderata» - La coscienza della mole dei doveri e delle difficoltà - «Servo dei servi di Dio»

Città del Vaticano, 21

«Non avevamo mai minimamente desiderato, né tanto meno favorito la nostra elezione», ha detto oggi, a nove anni dall'avvenimento, Paolo VI, il quale ha poi aggiunto che era anzi conscio della sua «carenza dei carismi adeguati di fronte a così arduo ministero». Le sue prime emozioni e i primi pensieri al momento della sua elezione, avvenuta il 21 giugno 1963, sono stati rievocati stamane da Paolo VI in udienza generale a varie migliaia di fedeli di tutto il mondo.

Il Papa ha detto di volersi astenere da considerazioni di occasione, ma di voler dire soltanto una impressione relativa a quella giornata e ancora presente al suo spirito: «Parve allora a noi — ha detto testualmente — d'essere sopraffatti dal gioco, meccanico o misterioso che fosse, d'una vicenda estranea e superiore alla nostra volontà; non avevamo mai minimamente desiderato, né tanto meno favorito, la nostra elezione. Ci si vorrà credere.

«Anzi — ha proseguito il Papa — il nostro anteriore servizio, umilmente e lungamente prestato alle dipedenze di Papa Pio XI, di grande e venerata memoria, e poi d'un altro venerato servo di Dio, Papa Pio XII, troppo ci aveva edotto circa l'enorme mole di doveri, di difficoltà, di bisogni, che le chiavi di San Pietro portano con sé, perché noi non avessimo la consapevolezza della preparazione necessaria a così formidabile ufficio e non conoscessimo la nostra carenza dei carismi adeguati a così arduo ministero.

«Forse il Signore mi ha chiamato a questo servizio — aveva scritto Paolo VI nei suoi appunti personali, il giorno dell'elezione — non già perché io vi abbia qualche attitudine o perché io governi e salvi la Chiesa dalle sue presenti difficoltà, ma perché io soffra qualche cosa per la Chiesa, e sia chiaro che egli, non altri, la guida e la salva». Oltre a leggere questo brano, Paolo VI ha ricordato una seconda impressione che provò quando, dopo la «fumata bianca» del 21 giugno 1963, si sentì circondato da ogni sorta di omaggi da parte dei cardinali e, poi, dalla folla di piazza S. Pietro.

«Avemmo allora — ha detto — qualche coscienza, con pericolo di vertigine, dell'altezza della nostra funzione apostolica, e subito l'avvertenza del distacco che poteva derivarne, per la nostra modesta persona ed anche per il nostro eccelso ministero, dalle persone care, dai nostri amici, e specialmente dal popolo per il cui bene spirituale eravamo investiti dalla sublime ed eccezionale dignità di vicario di Cristo.

«La scala gerarchica può forse talora costituire una distanza fra l'eletto e la comunità, e generare coscienza di privilegio. Noi, rievocando quella giornata, dobbiamo ringraziare il Signore di essere stati interiormente invasi da un sentimento di immensa simpatia per coloro al cui servizio eravamo deputati; avvertimmo nell'intimo del cuore la nostra nuova definizione: servo dei servi di Dio». Una impressione simile, ha anche ricordato, l'aveva provata al suo ingresso ufficiale a Milano come arcivescovo, nel 1954. *(Ansa)*

A poche ore dalla richiesta

Farmaco dall'Inghilterra per un malato a Padova

Padova, 21

E' giunta stamane al «113» di Padova la richiesta urgente di un medicinale necessario per Armando Castellano di 14 anni, di Vicenza, ricoverato nel centro di rianimazione del policlinico di quella città a causa di un grave incidente stradale.

Riusciti vani i tentativi per trovare il medicinale, che è prodotto da una casa farmaceutica inglese, è stata chiesta tramite l'Interpol, la collaborazione della polizia londinese. Scotland Yard ha trovato il medicinale, che è stato messo a disposizione gratuitamente dall'ospedale St. Thomas, e lo ha inviato in Italia tramite un aereo di linea della BEA, in partenza da Londra. *(Ansa)*

Petroliera panamense bloccata in Sardegna

Cagliari, 21

Una petroliera battente bandiera panamense è stata bloccata nel porto di Sarroch dalla capitaneria di porto di Cagliari per aver caricato 1500 tonnellate di olio combustibile in più del carico consentito dalle leggi marittime.

La nave, «Pericle A. G.», di 18.000 tonnellate di stazza e con 32 uomini di equipaggio, era giunta nei giorni scorsi a Sarroch, a 20 chilometri da Cagliari, proveniente da Genova per caricare 25.400 tonnellate di olio combustibile denso che avrebbe dovuto trasportare negli Stati Uniti.

Il comandante aveva già dato l'ordine di salpare e la nave stava lasciando il pontile quando è giunto l'ordine della capitaneria che aveva fatto un controllo sul carico rilevando l'irregolarità. *(Ansa)*

SI ALLUNGA IL «DOSSIER» IN MANO AL GIUDICE ISTRUTTORE

Tre nuovi imputati per le «Brigate rosse»

L'accusa dovrebbe essere quella di partecipazione a bande armate Ancora un altro quesito per i periti balistici del caso Feltrinelli

Milano, 21

Tre nomi nuovi figurano da oggi sul registro degli imputati del processo che riguarda l'inchiesta sulle «Brigate rosse» ed è depositato nella cancelleria del tribunale di Milano. Sono quelli di Vladimiro Zola, Giairo Daghini e Giacomo Montemezzano, i quali vengono così ad aggiungersi a quelli delle altre 21 persone imputate al momento della formalizzazione della istruttoria.

Gli atti relativi alle posizioni dei tre nuovi imputati, che si trovano tutti a piede libero, sono stati trasmessi al giudice istruttore dott. Ciro De Vincenzo dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola per essere riuniti a quelli riguardanti il procedimento sulle «Brigate rosse». Le imputazioni fatte a Zola, Daghini e Montemezzano non sono note. Sembra, tuttavia, che il dott. Viola abbia chiesto al giudice istruttore di compiere accertamenti relativamente all'accusa di partecipazione a bande armate. Le posizioni dei tre dovranno ora essere esaminate dal giudice istruttore, il quale deciderà se accogliere o no le richieste fatte dall'ufficio della procura della Repubblica.

Per quanto riguarda l'inchiesta sulla morte di Feltrinelli, il giudice istruttore dott. De Vincenzo ha avuto stamane una riunione nel suo ufficio con i periti balistici nominati dal magistrato per l'esplosione al traliccio di Segrate e con i consulenti di parte. Ai periti il magistrato ha chiesto una nuova indagine sulla natura e sulle cause di una deformazione riscontrata su una traversina metallica del traliccio ai piedi del quale venne trovato il corpo di Feltrinelli; secondo quanto esposto in una memoria presentata nei giorni scorsi dall'avvocato dei familiari dell'editore, essa potrebbe essere stata causata da un proiettile sparato da lontano. *(Ansa)*

IL TEDESCO DELLE ARMI

NULLA IN COMUNE tra i casi Ring e Calabresi

Milano, 21

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Liberato Riccardelli, che sta conducendo l'inchiesta sull'uccisione del commissario capo dott. Luigi Calabresi, ha avuto stamane un colloquio di oltre mezz'ora con il sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Claudio Vitalone, il magistrato al quale è affidata l'indagine sul tedesco Christian Ring, tuttora latitante, sospettato di avere fornito le armi al «comando» giapponese che ha compiuto l'attentato all'aeroporto israeliano di Lod. Nella abitazione del tedesco, come è noto, sono state trovate alcune armi da guerra, tra le quali una pistola «Smith-Wesson» calibro 38, dello stesso tipo cioè di quella usata per uccidere Calabresi.

A proposito dell'incontro con il collega di Milano, il dott. Vitalone, che si è brevemente incontrato anche con il procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo, ha dichiarato: «Non posso dirvi assolutamente nulla e, credete, ne sono addolorato. In questo momento sono a Milano per motivi privati e per altre indagini». Il magistrato non ha voluto precisare se queste indagini si riferiscono al caso Calabresi o alle indagini sul Ring. Il dott. Vitalone ha aggiunto che oggi s'incontrerà con altre persone, ma non ha voluto precisare chi sono. Conta di ripartire per Roma domani mattina.

Con il magistrato romano è giunto a Milano anche il giudice istruttore di Roma dott. Antonino Stipo, il quale si è incontrato con alcuni colleghi dell'ufficio istruzione del tribunale di Milano. Anche per questi incontri è stato mantenuto il più stretto riserbo.

Da parte sua, il dott. Riccardelli ha dichiarato. «Non c'è assolutamente nulla di nuovo per quanto riguarda il caso Calabresi. E' stata la stampa a collegare la vicenda di Ring con quella dell'uccisione di Calabresi». Il magistrato ha aggiunto che, essendo venuto il collega Vitalone a Milano per altre questioni, si è incontrato con lui anche «per uno scambio di idee sulla vicenda del Ring. Le due inchieste comunque (quella Calabresi e quella Ring) non hanno assolutamente nulla in comune tra di loro». *(Ansa)*

Proposta per le pensioni agli ex combattenti

Roma, 21

Una proposta di legge in favore degli ex combattenti lavoratori autonomi o dipendenti da datori di lavoro privati o da enti privi delle caratteristiche di enti pubblici, è stata presentata alla Camera dai democristiani on. Tozzi Condivi, Villa e Amalia Miotti Carli.

Secondo tale proposta, i lavoratori interessati, qualora abbiano i requisiti per essere considerati ex combattenti, hanno il diritto di chiedere, all'atto di andare in pensione, il riconoscimento di una anzianità convenzionale maggiorata di sette anni o di dieci anni se sono mutilati e invalidi di guerra. Ciò sia ai fini del compimento dell'anzianità necessaria per conseguire il diritto alla pensione, sia della liquidazione della pensione e accessori.

Tutti gli istituti di previdenza e tutte le casse autonome — secondo la proposta — sono tenuti a riconoscere tali benefici, senza che il prestatore d'opera, sia dipendente o autonomo, e il datore di lavoro eseguano alcun versamento. *(Ansa)*

UNA DENUNCIA DEI GIUDICI

PESANTE SITUAZIONE al tribunale di Milano

Milano, 21

I giudici istruttori penali del tribunale di Milano, riunitisi in assemblea, hanno votato un documento in cui «denunciano la insostenibilità della situazione in cui sono costretti a lavorare.

In particolare, i magistrati milanesi rilevano «l'insufficienza numerica dei cancellieri, l'insufficienza del personale ausiliario» necessario per le incombenze (ora in gran parte espletate dagli stessi giudici) e per l'attività di polizia giudiziaria, nonché «la mancanza di locali atti a consentire il buon svolgimento di alcuni tipi di prova, come le ricognizioni di persona e, persino, certe prove testimoniali, per la pratica impossibilità di impedire contatti fra persone citate da cui potesse temersi un inquinamento delle indagini». Viene lamentata persino la mancanza di carta.

Per tutti questi motivi i firmatari del documento hanno deliberato di trasmettere la loro denuncia al consiglio superiore della magistratura, al ministero di grazia e giustizia, al primo presidente della corte d'appello, al presidente del tribunale di Milano, alla giunta nazionale e distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati, e alla stampa. Il documento conclude affermando che in caso di mancati interventi, i giudici chiederanno il trasferimento ad altri uffici. *(Ansa)*

LASCIANO LA MACCHINA DOPO AVER SPARATO AI MILITI

Armi e munizioni nell'auto di alcuni malviventi in fuga

Oltre un quintale di esplosivo in una grotta presso Bordighera

Varese, 21

Sei banditi, dopo aver sparato raffiche di mitra, andate però a vuoto, contro due carabinieri che avevano loro intimato l'«alt», sono fuggiti abbandonando un'automobile carica di armi e munizioni.

Il fatto è avvenuto la notte scorsa in comune di Somma Lombardo, presso Varese, dove i due militari, il brigadiere Guido Sorriso e l'appuntato Franco Rossi, erano in servizio di perlustrazione. Notate due automobili ferme, una «BMW» e un'«Alfa Romeo 1750», con alcune persone a bordo, i militari hanno intimato l'«alt» ma gli sconosciuti hanno sparato contro di loro. I due militari hanno fatto altrettanto colpendo un pneumatico della «BMW».

Sulla «BMW» i carabinieri hanno trovato due carabine «Winchester», tre moschetti e due mitra di fabbricazione italiana, una pistola mitragliatrice di fabbricazione tedesca, quattro baionette e duemila cartucce.

Centoventicinque chilogrammi di esplosivo sono stati ritrovati dai carabinieri di Bordighera, nella zona di Perinaldo, nell'entroterra. E' la quarta volta in un mese che nella zona vengono ritrovati grossi quantitativi di esplosivo: 28 candelotti di dinamite vennero infatti scoperti a Ventimiglia l'8 giugno scorso, 170 chilogrammi di monferrite nell'entroterra di Sanremo il giorno dopo e, infine, 30 candelotti, il 12 giugno a Bordighera.

I 125 chilogrammi di esplosivo trovati oggi — si tratta di dinamon — sono stati recuperati con mille metri di miccia e 750 «accenditori». Il materiale era in una grotta il cui ingresso era stato sbarrato con un muro a secco e mimetizzato con muschio e muffa. L'esplosivo, ancora nelle scatole originali, era chiuso in sacchi di nylon. Secondo le prime indagini dovrebbe trattarsi dell'esplosivo rubato tempo fa nei cantieri dell'autostrada Genova-Ventimiglia.

CORTEI DI ESTREMISTI vietati a Milano

Milano, 21

Due cortei, indetti per venerdì prossimo dal Movimento studentesco e dai movimenti della sinistra extraparlamentare, sono stati vietati questa sera dalla questura che, con un comunicato, ha invece reso noto di «aver preso atto di un comizio indetto per venerdì 23, alle ore 17, in piazza Castello, dalle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil dei lavoratori metalmeccanici e dei chimici» Il divieto dei cortei è stato motivato con ragioni di sicurezza e incolumità pubblica. *(Ansa)*

L'ODORE DEL FIENO

Di uno scrittore sul serio, e che perciò rispettiamo, si possono accettare, a un certo punto, anche le «nugae», poiché anch'esse risentono di un certo tono e hanno una qualità. L'odore della migliore, e inconfondibile, arte di Giorgio Bassani si avverte nel suo ultimo libro di racconti, o «pezzi», vari, che s'intitola «L'odore del fieno» (Mondadori): un insieme di scaglie, di schegge, di trucioli venuti fuori dalle più importanti opere dello scrittore ferrarese.

Si trattasse del suo primo lavoro, forse non daremmo importanza a questi capitoli o paragrafi, né vi scopriremmo alcun rilievo. Vuol dire che un retroterra e una tradizione contano, e non perché ci suggestionino o alterino il nostro giudizio, ma perché c'inducono a un'attenzione che altrimenti mancherebbe.

Un libro di Bassani, con gli antecedenti che lo scrittore possiede, è sempre stimolante, se non altro a non prenderlo alla leggera. E questo «Odore del fieno» è da non prendere davvero alla leggera, poiché pagine di tal genere, anche se semplici e di una scrittura quasi elementare, non le può scrivere che uno scrittore autentico. Vorrei vedere come se la caverebbe un non scrittore con una materia così esile o grama. La virtù, non il virtuosismo, di uno scrittore si scopre per l'appunto nella capacità di muovere i sentimenti e di scaldare la fantasia in seguito a un odore, a un colore, a una lieve vibrazione, a quasi un nulla.

Per la chiarezza, della quale siamo fanatici, ricorriamo a dei paragoni. E' più facile, per un cuoco, far bella figura quando di roba ne ha molta o quando ne ha poca? La abilità di un sarto si distingue con una stragrande quantità di stoffa o se ne ha appena sufficiente? Certo, sono paragoni audaci e non proprio pertinenti se riferiti a uno scrittore che è dotato di molle e di scatti speciali, del tutto estranei alla maggiore o minore quantità. Ma si è fatto solo per orientarsi, per rendersi conto di talune situazioni.

Bassani non credo che possedesse, quando si mise a scrivere «L'odore del fieno», un gran «materiale», ricchezza di spunti e di motivi, una irresistibile necessità d'esprimersi. Così, a occhio e croce. Ma torniamo al «primo proposto»: dove e quando si producono i motivi e le emozioni di uno scrittore, da dove e fin dove l'interessano; e come? Qualcuno ha scritto che un poema può nascere da un topo; e che il radiatore di un termosifone può provocare un'autentica opera d'arte.

In queste pagine di Giorgio Bassani troviamo, per la verità, molto di più del topo e del radiatore; troviamo volti fortemente incisi, sentimenti profondamente vibranti, allusioni, ricordi, vere e proprie storie, anche se si esauriscono in un ammicchio, in un palpito, in un'immagine.

Giorgio Bassani è lo scrittore vocato alle storie; ed è giusto che dalle storie egli abbia derivato la sua fortuna. Teniamo ora presenti soprattutto le storie ferraresi: e, naturalmente, la grande protagonista che è Ferrara. Chi sa dirlo con sicurezza? ma noi abbiamo il sospetto che senza Ferrara avremmo avuto uno scrittore di meno. Ognuno dei racconti di questo «Odore del fieno» sarebbe potuto diventare, potrebbe ancora diventare un romanzo come il «Giardino dei Finzi-Contini» e come «L'airone». Bastava scavare un po' di più dentro di sé, sviluppare le sensazioni e i motivi, e il romanzo sarebbe stato bell'e fatto.

Ci riferiamo ora, in modo particolare, ai racconti che Bassani registra sotto il titolo complessivo di «Due fiabe»: «La necessità è il velo di Dio» e «Ai tempi della Resistenza». Nel primo si racconta di una ragazza che, per l'età, sembrava destinata a un eterno pulcellaggio. «Contava trentatré anni. Per qual motivo fosse rimasta zitella, non saprei dire con sicurezza. Figlia unica di attempati genitori, piuttosto benestanti; convivente insieme con essi, e insieme con essi perennemente deambulante, a certe ore precise del mattino e del pomeriggio per le vie del centro (facevano un trio pressoché inseparabile, notissimo a tutta la città, e diventato quasi proverbiale): quel che so è che quando loro, i genitori, avevano cominciato a guardarsi attorno, alla ricerca di un possibile genero, le maggiori resistenze erano venute sempre da lei, la principale interessata. (...) Sia come sia, certo è che ogniqualvolta si era trovata a dover decidere, questo non andava, quest'altro nemmeno, quell'altro per carità, quell'altro ancora figuriamoci. Una smorfia della grande bocca malinconica, già un tantino cascante agli angoli; un lieve, annoiato abbassarsi delle palpebre rade di ciglia sulle tristi umide iridi marroni, sefardite: e l'ultimo pretendente passava a incrementare la lista a mano a mano più lunga dei rifiutati». Non basta, una figura di questo genere, a dare o a lasciare il segno di un autentico scrittore? Pare nulla: provatevi.

Secondo racconto, o seconda fiaba: «Ai tempi della Resistenza». Questa ha proprio tutta l'aria di una fiaba. Un individuo, giunto in un alberguccio di Ferrara con una valigia in cui c'è una stampa clandestina, sogna di partire la mattina dopo insalutato ospite, lasciando la valigia all'albergo. E' la liberazione (sognata) da un incubo.

Ritroviamo, nel racconto che s'intitola «L'odore del fieno», un personaggio, Bruno Lattes, che avevamo incontrato in altre opere di Bassani, soprattutto negli «Ultimi anni di Clelia Trotti». Di ambiente, di sensazioni, d'immagini, di ricordi ce ne sono in poche pagine anche troppi. E poi, un tetro cimitero ebraico, dove si è appena falciato il fieno, e si seppellisce il cadavere di uno zio; e una voce d'amore; e l'immagine di una sentinella. Quindi un flusso di ricordi fra cui spicca una frase del babbo: «Solo i morti stanno bene».

Non mancano, in questo libro, le pagine paesaggistiche nelle quali Bassani è maestro. «Più tardi, dopo il '30, invece che in piazza, usavamo fermarci ogni volta fuori città, a Sant'Apollinare in Classe. Si usciva dalla Porta Cesarea in un paesaggio bruscamente diverso da quello, di un verde torrido, attraverso il quale avevamo viaggiato fino a poco prima: un paesaggio immenso, percorso da brezze che sapevano di sale, e delimitato, da una parte, dalla nera riga ininterrotta delle foreste di Classe e di Cervia, e, dall'altra, dai velari azzurri delle colline di Bertinoro, di Verucchio, e di San Marino». Poi, la piazza di Ambrogio; poi, il ritratto di Palandra; poi, la casa di un sottosegretario di Stato, a Napoli. Si pensa che questo è un Bassani minore, e sarà; ma può anche darsi che si tratti di un estratto dal Bassani maggiore.

Luigi M. Personè



Telefoto Ansa

Napoli — Pace fatta — sembra — tra Rascel e Modugno dietro le quinte di «Senza rete». I due cantautori si sono rappacificati ieri dopo le note vicende del musical di Garinei e Giovannini, nel quale avrebbero dovuto essere entrambi protagonisti

IN UN UMILE BORGO DELL'ALTIPIANO RICOSTRUITA UNA CASA FATTA A MISURA DELL'UOMO

Ha restituito al Carso quanto ne ha ricevuto

Luigi Spacal ha trasferito in una tipica e vecchia dimora l'intero patrimonio di una fantasia sempre alimentata da un piccolo mondo antico - Un'imponente rassegna allestita a Moncorona

Un cielo terso, d'estate, solo velato lungo i dorsi verdi dei colli, e la terra rinata, gonfia di umori, e silenziosa come può essere quella dell'altopiano carsico che si estende da Opacchiasella alle mura di San Daniele, dove il paesaggio muta scenario e la roccia emerge più scabra dai prati. La strada per Comeno è asfaltata, ma a un bivio si ritrova il fondo accidentato delle vecchie carreggiabili, ed è possibile, noncurando la polvere, recuperare il sapore dei viaggi di un tempo, il gusto del sostare senza fretta, del vedere il lavoro dei contadini, dell'ascoltare le voci della natura. Le strade polverose anche quassù sono rare, e proprio per questo — non sembri paradossale — invitanti, dopo l'angoscia del traffico domenicale sollecitato dai manti levigatissimi di bitume. Hanno un aspetto dimesso, d'accordo, e l'automobilista le affronta con il dispetto suggerito dall'abitudine alla comodità, non importa se accompagnata all'ansia dei sorpassi e alla stizza delle lunghe file ai rientri. A un bivio, dunque, un'indicazione che al turista non dice nulla; ma è bello avventurarsi su quella strada polverosa che spalanca agli occhi un mondo vergine, senza grattacieli, senza «supermarket», senza rumori. La natura non inquinata ha in serbo tutti i suoi profumi e i suoni che l'uomo ha fatto scomparire dai propri alveari cittadini. E si può sentire lontanissimo il gallo ancora signore nel suo pollaio.

Mondo concitato

Forse è inutile, oggi, amare queste cose, perché il mondo concitato delle macchine le emarginerà sempre più spietatamente. Ma, quando le riscopri e la meraviglia ti restituisce gli occhi di un tempo, capisci che proprio esse ti possono salvare dall'aridità. E tanto vale allora, prima che l'umanità sia costretta a vivere tutta nel ferrocemento, risentire il loro messaggio.

Fra questi campi intatti, fra le umili case di un borgo — Scherbina — che vive ancora adagiato sulla terra fresca e profumata, un artista ha ricostruito un mondo che molti hanno dimenticato, che gli stessi paesani forse non rammentano, considerando provvisorie le vecchie dimore prima di avviarsi verso i miraggi delle città. L'artista è Luigi Spacal, che dal Carso ha avuto molta parte di se stesso, fin da quando, bambino, viveva nella casa del padre a Castagnevizza, sotto il monte Faiti, e che s'è intriso dello spirito dei luoghi in cui è vissuto, e che pertanto ha voluto restituire al Carso, trasformata in opera d'arte, la memoria molteplice di un mondo che purtroppo vede allentarsi sempre più i vincoli con l'uomo.

L'opera d'arte di Spacal è una casa, in cui egli ha trasferito l'intero patrimonio di una fantasia sempre alimentata dalle cose, dagli oggetti, dai muri e dai legni di quel mondo antico: una casa, dunque, unica, non soggetta all'usura del tempo che mortifica le mode e fa invecchiare strutture e suppellettili nel giro di poche stagioni. Non c'è da dubitare sullo stile di Spacal che davvero qui ha lavorato in simbiosi con le sue fonti di ispirazione: subito, come si entra nell'ampio portale, si scoprono i simboli ben noti delle sue xilografie, realizzati, con infinita pazienza, nel vivo delle mura, nei ballatoi, nei riquadri delle piccole finestre, nelle «sbrinze», i bei canestri rotondi in cui si usava raccogliere paglia e fieno, nella struttura di un magnifico torchio del '700, fatto a mano, collocato nel cortile a breve distanza dal granaio, con il muro del quale contribuisce a creare una sorprendente e viva immagine di autonoma bellezza.

La vecchia casa padronale, semidiroccata, e già abbandonata al suo destino di rovina, si è così trasformata in qualcosa di umano, con un'amorosa opera di assestamento, ideata dall'artista ed eseguita da muratori del posto, dapprima increduli e poi via via persuasi di costruire finalmente non un'anonima villa dei nostri giorni, ma una casa fatta a misura dell'uomo, come un tempo si usava, quando ogni oggetto usciva dalle mani operose e mediatrici di un'esigenza immediata.

Il calore delle cose semplici e vere è immediato anche negli ambienti interni, dove il fiero rovere ha dato solidi sostegni ai soffitti, risaltante sui bianchi degli intonaci. Letti in ferro e ottone, cassapanche, sedie robuste accanto all'antico caminetto dove l'uomo ritrova il prossimo e il gusto di comunicare con l'amico. E poi vecchie lanterne, di una umiltà francescana e, appese al muro, immagini sacre su vetro, testimonianze devote di una fede sicura; e ancora incorniciata una scrittura in sloveno primitivo della più alta preghiera cristiana, con istoriati episodi degli apostoli, e un crocifisso in madreperla, ricostruito con amore certosino dall'artista, e restituito alla quasi originaria bellezza.

Ovunque un odore di buon legno, di cose naturali, qui conservate perché sopravvivano in un'intimità familiare, con il conforto degli sguardi non distratti degli amici.



Impegni quotidiani

Ma è già tempo di uscire, dopo aver assaggiato il buon terrano rosso cupo del Carso, perché nel rincorrere gli impegni quotidiani non possiamo e forse non sappiamo più lasciare che le ore scorrano incontrollate. Tuttavia sul prato retrostante una scultura che campeggia monumentale riporta l'attenzione sull'opera dell'artista, che lo studio, ampio, ricavato dall'antico fienile, accoglierà nel silenzio tutte le volte che egli dalla città verrà quassù a restituirsi al suo mondo naturale. Da qui è partito ogni suo gesto, ogni atto, nella realizzazione d'immagini che, liberandosi degli aspetti contingenti, sono diventati equivalenti grafici del patrimonio interiore.

Spacal — lo sanno tutti — s'è riportato sempre alla terra carsica e da essa, dalle rocce e dai muri umili delle case, dai silenzi che le circondano ha saputo trarre alimento alla fantasia per diffondere il proprio messaggio, civile ed educato: messaggio di uno che ha saputo riconoscere e fondere in una misura classica le componenti bizantine e latine della propria anima, come della terra amata. Dalla realtà alla favola, attraverso tradizioni appartenenti alla storia più viva e vera delle terre affacciate all'Adriatico, e in grazia di un sentimento delle cose anteriore ad ogni estetismo, Spacal ha seguito un itinerario tutto privato, al di fuori dei canali sottili dell'intelligenza e delle furbizie salottiere: un itinerario che l'ha portato a trasfigurare l'immagine, impregnata della realtà morale delle cose amate, nella sfera della poesia, al di fuori delle ovvie apparenze, e senza conformismi.

Le ragioni della preferenza data alla xilografia, senza trascurare peraltro la pittura e la scultura, si possono ben attribuire al rispetto e al gusto che Spacal ha per la materia, di cui ha inteso con penetrazione, da precursore, le qualità intrinseche, i sensi segreti. Non solo infatti egli ha impresso sulla carta i segni evocati dal legno, di cui s'è servito con la maestria di un antico artefice, ma ha esibito le stesse matrici, e ha tratto dai legni consunti, scavati dal tempo, emblemi d'imprevedibile espressività.

Ebbene di questa sua arte, di cui la critica internazionale ha riconosciuto la validità, viene data ora ampia documentazione in una grande rassegna allestita nel Museo di Moncorona, a trenta chilometri dalla casa di Scherbina: 250 opere, datate dal 1937 ad oggi, vi sono riunite a definire una personalità senza deviazioni. Si tratta di xilografie, matrici e sculture in legno, offerte in visione alla critica e al pubblico dal 17 giugno a tutto ottobre, con la guida di un catalogo ricco di riproduzioni a colori e bianconero, e di testi critici di studiosi come Krzisnik, Kreicic, Marchiori, Bassin, Pica, Budigna, Pallucchini, Carluccio, Stelé, Cevo, Pahor.

E', questo, un omaggio all'artista che ha voluto restituire al Carso quanto ne ha ricevuto, ma un omaggio anche a un uomo che, non rifiutando di vivere nell'attualità, né contestandone sdegnosamente i pur inquietanti aspetti, sa ritrovare l'antica saggezza del vivere in accordo con la natura, rispettandola e riconoscendo in essa la madre di ogni autentica virtù.

Fulvio Monai

Mostre d'arte

PERIZI

Strutture in ferro e in acciaio inossidabile e serigrafie di Nino Perizi sono esposte nel negozio Zinelli e Perizzi di Trieste. Con le grandi superfici metalliche — romboidi più volte rotti dalle piegature lungo la diagonale, così da suggerire una levitazione nel vuoto della «macchina», che pur concentra l'energia dei segni d'un tempo — con codeste sculture, architettate soprattutto come non-pittura, Perizi ha imboccato una diramazione precisa e inequivoca della sua vecchia strada di pittore. La scelta, coraggiosa ma meditata, è stata compresa da quanti, pur in questo momento di sbandamenti e d'incertezze, non hanno ritirato la delega di fiducia agli artisti contemporanei. Perizi ha esposto le sue strutture nell'asettica purezza di tre mostre personali, rispettivamente a Trento, Firenze e Udine, riservate esclusivamente a tali perentori oggetti. Era più che giusto, anzi necessario, una mostra triestina. Sembrerà però a taluni che, per il salto qualitativo a cui l'osservatore è impegnato, per il maggior quoziente d'intellettualismo che presiede la progettazione delle forme geometriche nello spazio tridimensionale, non sia da lodare il criterio di allestimento della mostra. Diranno: è già un'impresa ardua capire l'arte nuova, le difficoltà aumentano quando le opere sono ambientate in un negozio di mobili. Noi siamo dell'avviso opposto. Mentre a New York la mostra del design italiano è accolta trionfalmente, mentre in tutto il mondo si riconosce che il paesaggio domestico è stato determinato nell'ultimo decennio dai nostri designers, sarebbe un controsenso che un artista impegnato su una linea di ricerca linguistica non osasse misurarsi con questa realtà. A maggior ragione in quanto l'attuale produzione di Perizi, come ha visto acutamente Gianni Contessi, «vale come paradigma di una proposta metodologica per la realizzazione di una sorta di design completamente mentale, caratterizzato da un perfetto styling». Il collaudo migliore della forza astraente, che sottrae da un deprecabile impiego decorativo l'oggetto estetico, si ha collocando tale oggetto fra gli oggetti d'uso. Arriviamo subito alla conclusione: il collaudo è positivo, poiché le strutture di Perizi hanno conquistato, nel negozio, la loro autonomia. Nate da un procedimento mentale, esigono dall'osservatore una dedizione mentale che prescinda dai fattori di gusto, di moda, di ambientazione. Sono, quindi, una vittoria dall'interno sulla caducità del design, dal quale vien tratta la metodologia progettuale, ma non l'asservimento consumistico. A voler proporre, al limite, una lettura metaforica, si potrebbe parlare di meditazione, in progress, del proprio passato individuale e delle battaglie per superare i confini fra la pittura e la scultura e di qualche tenue risvolto melanconico che l'aspirazione alla monumentalità sottende. Lo ripetiamo: sono divagazioni poco pertinenti, con le quali tentiamo di attrarre l'attenzione di un eventuale lettore romantico.

Di certo, di ben più importante, è il metodo progettuale ed è l'impiego dei materiali. Quanto al primo punto, Perizi era giunto, in pittura, a definire delle strutture di sbarre articolate sul piano. Oltre non si poteva andare, a meno di non cambiare completamente direzione. Si doveva invece supporre che quei segni altro non fossero se non la rappresentazione di un oggetto che aveva una propria ragione mentale. Ossia il parallelogramma che, scomposto in triangoli e piegato lungo i lati contigui dei triangoli, si trasforma in un oggetto tridimensionale. Non è l'uovo di Colombo. Infatti, attenendosi al solo schema geometrico, l'oggetto risultante perderebbe quei connotati di riconoscibilità, quel qualcosa di autografo, di personale, d'individuabile che distingue la ricerca artistica dalla ricerca estetica, dal puro styling. In concreto le grandi ali metalliche nascono da prove e riprove, da un'invenzione disegnativa che è intuizione più che logica. Quest'ala fa posto alle successive scelte riguardanti il secondo punto, l'impiego dei materiali. Ferro bianco, ferro rosso, acciaio inossidabile sono gli strumenti mediante i quali Perizi ricarica la singola opera di un robusto quoziente emozionale. La scelta ultima influisce sulla prima intuizione progettuale: infatti, non a caso, le strutture lucenti sono verticali e quelle opache e colorate sono orizzontali. Sicché la processualità del tutto non è affannosa ricerca di novità, è conseguenza di un convincimento, profondamente radicato e culturalmente motivato, sul ruolo dell'artista nella società.

I discorso sulle serigrafie, esposte alle pareti, non è sostanzialmente diverso, per quanto riguarda la tecnica. Anche in questo caso l'artista ha scelto l'unico materiale e l'unico metodo di lavoro che gli consentivano quei risultati che erano nelle sue intenzioni. Ritorna il tema della serialità (ossia della genesi per successive trasformazioni in qualche misura prevedibili) e si constata, però, la separazione della fase riproduttiva dall'intiera fase concezione - progetto - realizzazione. Sicché, un poco paradossalmente, si potrebbe dire che ciascuna serigrafia è un unicum, quanto, invece, ciascuna struttura metallica è parte di una sola vicenda, di un'evoluzione da cui la mostra ritaglia una porzione.

I. N.

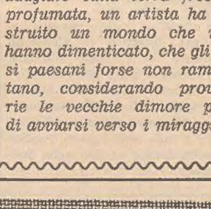
CORRIERE FILATELICO

Serie Heinemann

Questa serie ordinaria della Germania occidentale con il ritratto dell'attuale Presidente Heinemann tende a complicarsi e allungarsi sempre più. A seguito di alcune variazioni delle tariffe, in questi giorni sono entrati in servizio altri due valori, rispettivamente da marchi 1,30 e 1,50, per l'affrancatura dei pacchi, sia nella versione «Deutsche Bundespost» sia in quella «Deutsche Bundespost Berlin». Per le Poste dell'ex capitale è stato poi emesso un 15 Pfennig. Anche per la serie di propaganda contro gli infortuni sono compersi o compariranno fra breve altri tre valori in ambedue le versioni: 20, 40 e 100 Pfennig; le vignette richiamano l'attenzione sui pericoli delle seghe circolari, delle spine elettriche difettose, dei carichi sospesi.

Elettricità in Austria

Le Poste austriache hanno tratto motivo dalla ricorrenza del 25.o anniversario della nazionalizzazione dell'energia elettrica per lanciare una serie di francobolli illustrativi del settore, da ieri agli sportelli (la validità decorrerà dal 28 giugno). Le tre vignette mostrano: il tratto della Porzer Scharte, nelle Alpi carniche, dell'elettrodotto Lienz-Pelos (scellini 0,70); la grande centrale termoelettrica di Vienna-Simmering (S 2,50); la diga e il bacino artificiale di Schlegeis, nei Tauri, a 1783 metri sul mare; la diga è alta 131 metri e lunga 725 (francobollo da S 4). Presto l'Austria avrà anche una centrale elettrica che sfrutterà l'energia nucleare. Su tutto l'argomento è stato stampato un ampio bollettino filatelico illustrativo.



VENTI MILIARDI ALLA «BELGICA 72»



Sabato 24 giugno, a Bruxelles s'inaugura, sotto il patrocinio della FIP, la grande esposizione internazionale «Belgica 72», certamente la rassegna filatelica più importante e prestigiosa dell'anno. Basti dire che in corte d'onore figurano le celebri collezioni della Regina Elisabetta II, del Principe Ranieri di Monaco, del Museo di Londra, ma anche degli italiani Bolaffi, Rivolta, Bricca, Nuti. Nella classe ufficiale sono presenti le amministrazioni postali di ben 84 paesi. Fra gli espositori in competizione vi sono una trentina di collezionisti italiani, nomi molto noti come Alliata, Khouzam, Malvestio, Zuliani, Cherubini, Consoli, l'udinese Enrico Manganotti, Bortolato, Giunchi e altri. Complessivamente le bacheche accoglieranno 60 mila fogli d'album con più di 800 mila francobolli, il cui valore è calcolato in quasi venti miliardi di lire! Particolare oggetto di attrazione sarà la capsula dell'Apollo 15 con la quale fu portata la prima lettera sulla Luna; anche il famoso plico sarà sotto gli occhi dei visitatori.

La «Belgica 72» avrà una eccezionale serie celebrativa: nove valori riproducenti altrettanti francobolli con le effigi di tutti i sovrani succedutisi sul trono del Belgio, da Leopoldo I a Baldovino. In pagina vedete re Alberto I e Leopoldo III, padre del sovrano attuale. Questa serie è stampata su foglietti da dieci esemplari decorati sui bordi con l'emblema della «Belgica», e anche su foglietti da dieci più dieci a blocchi contrapposti, cioè «tête-bêche». Il valore è di 100 franchi belgi tondi, corrispondenti a più di 1300 lire. A chi volesse comperare tutto — serie, foglietti semplici, foglietti «tête-bêche» — la «Belgica 72» verrebbe a costare piuttosto caruccia, più di 40 mila lire. Un momento: agli sportelli! Fino al 9 luglio, giorno conclusivo dell'esposizione, la vendita sarà limitata all'interno della rassegna, successivamente in tutto il paese, ma soltanto fino al 31 agosto.

E' da dire ancora che alla «Belgica» saranno stampati, con una macchina ultimo grido, e venduti altri due francobolli della serie turistica. Altri oggetti filatelici sono stati approntati dagli Stati Uniti (una cartolina ufficiale riproducente tre francobolli americani riferentisi al Belgio) e dalla Gran Bretagna (un album con riproduzioni di saggi e contenente l'ultima serie «Chiese dei villaggi inglesi» e i francobolli natalizi del 1971). Ancora una volta dunque il rettangolino di carta colorata mette a rumore il mondo...

La «Suomen Joutsen»

Un altro veliero è salpato (19 giugno) su un francobollo finlandese, per preannunciare questa volta la grande regata oceanica internazionale riservata alle navi-scuola e che prenderà il via il prossimo 20 agosto da Helsinki. Il magnifico scafo che avanza sulle onde a tutta tela è quello della fregata «Suomen Joutsen», che nata settanta anni fa nei cantieri francesi di San Nazaire, prestò successivamente servizio nella marina tedesca e quindi in quella finlandese; ora è adibita a nave-scuola per equipaggi mercantili. La «Suomen Joutsen» con le sue numerose traversate oceaniche ha portato la bandiera della Finlandia nei principali scali del mondo.

Castelli di Spagna

Continua l'attraente ciclo dei castelli spagnoli: proprio oggi fa la sua comparsa una nuova serie di cinque francobolli. Le calcografie nelle caratteristiche tinte presentano i castelli di Sajazarra (Logrogno), Santa Catalina (Jaen), Biar (Alicante), San Servanso (Toledo) e Pedraza (Segovia). Valore: 11 pesetas.





«Donne in giardino»

Un magnifico «Monet» — «Donne in giardino» — è da questa settimana nel museo ideale che le Poste francesi hanno fondato nel 1961 con i primi quattro francobolli pittorici e che ogni anno vanno arricchendo con nuovi «pezzi» pregiati e tuttavia poco conosciuti, che possono acquistarsi con 1 franco. Il «quadro» offerto oggi rappresenta una pietra miliare nella storia dell'arte, essendo considerato la prima opera dell'impressionismo francese, sofferta dall'autore, rifiutata dai circoli ufficiali ed ora nel sacrario del Louvre. E' una opera dipinta all'aria aperta, nella foresta di Fontainebleau dove Claude Monet cercò soprattutto di «catturare» i giochi di luce.

Il mese ha visto, o vedrà, altre novità francesi: due valori (0,30 e 0,50) a vignetta allegorica per l'introduzione del codice postale (la Francia è il ventesimo paese a introdurlo accanto ad Australia, Austria, Belgio, Brasile, Filippine, Finlandia, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Danimarca, Norvegia, Olanda, Polonia, Stati Uniti, Svezia, Jugoslavia, Svizzera e URSS); un 10 franchi dedicato alle aviatrici Hélène Boucher e Maryse Hilsz; infine un «uomo illustre», Edouard Belin, su un francobollo da 0,50 più 0,10; scienziato e inventore, Belin fu il primo a trasmettere le immagini per filo.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

Norvegia: 1100 anni

Sono millecento anni che la Norvegia forma un regno unito. Nell'anno 872, infatti, re Aroldo Harfagre (dalla bella chioma), sconfitti i vari principi ribelli delle province nella battaglia navale di Hafrsfjord sulla costa occidentale, riunì sotto il suo scettro tutto il territorio. Quattro francobolli emessi da poco, ricordano l'ultramillenario avvenimento. Vi figurano oggetti archeologici e artistici che testimoniano dei primi tempi del regno: un dettaglio della Stele di Alstad, una pietra con grafiti e iscrizioni runiche (lingua e alfabeto antico dei popoli nordici) risalente all'XI secolo; una scultura di cavaliere già sul portale di una chiesa in legno di Hemsedal; una testa di dragone che ornava una nave vichinga ancor prima della unificazione della Norvegia: è stata trovata a Oseberg; infine l'impugnatura di una spada preziosa rinvenuta nel Nord del paese. I quattro francobolli sono ovviamente stampati in calcografia che mette in risalto la bellezza primitiva dei soggetti. Valore: corone 3,10.

LIBRI RICEVUTI

Vinicio Gal, insigne bibliotecario del Conservatorio di musica «Luigi Cherubini» di Firenze, continua con indomata passione e con rara competenza le sue ricerche intorno agli strumenti musicali. Ce ne dà un esatto resoconto in un libro che s'intitola «Saggi di organologia musicale - Aspetti della nomenclatura e visualizzazione degli strumenti musicali» (Licosa, Firenze). Un titolo di questo genere può lì per lì impressionare il lettore profano, e anche il non profano; ma, se si ha la pazienza di sfogliare queste pagine, si capisce tutto, e si prova la soddisfazione di uscirne con delle notizie che si era ben lungi dall'immaginare, di un'importanza eccezionale per chi si occupi di musica. Per chi se ne occupa e anche per chi non se ne occupa, poiché è interessante sapere non solo come è fatto, per esempio, un violino, ma come da minime vibrazioni, dalla qualità del legno, dalla verniciatura, da non so che altro si riesce a ottenere questo o quel rendimento.

E' appena un caso; ma descrizioni di questo genere si moltiplicano nelle pagine del Gal, con vantaggi non indifferenti per la cultura. Certo, il Gal ha un'ostinazione che, una volta, si diceva da certosino, e una particolare intelligenza per un «materiale» del tutto particolare. Non gli manca la dote della «comunicativa», preziosa per chi imprende un lavoro come il suo. Possiede in più una notevole umiltà — virtù rarissima — per cui, quando gli occorre, si rivolge a personaggi di grande spicco, fra gli altri al famoso filologo Bruno Migliorini.

Leonardo Pinzauti, che ha scritto la prefazione a questo libro, ha schizzato un curioso ritratto dell'autore, definendolo una specie di monaco vocato, come negli antichi monasteri, a salvare, per un postero che magari non se lo merita, il salvabile. Studiosi di questo genere sono, in una società distratta come la nostra, sempre meno frequenti.

L. M. P.

○

Raffaele Poidomani: *Tempo di scirocco* - Setim Editrice - Pagine 152 - Lire 2000.

○

Ignazio Calandrino: *Nuovi saggi e discorsi* - Cosmopolis - Pagine 158 - Lire 2000.

Inaugurato a Parigi il museo del cinema

Parigi, 21

A Parigi è stato inaugurato ieri il «Museo del cinema». Sorge nei sotterranei del Palais de Chaillot, in una parte dei locali finora occupati dal Museo delle arti e tradizioni popolari, e riunisce le pellicole, i manoscritti, le riviste, i manifesti, gli accessori e le macchine da presa testimoni di settantacinque anni di cinematografia nel mondo.

Tutto il materiale è stato raccolto da Henri Langlois, creatore e direttore della cineteca francese e «severissimo guardiano dei tesori della settima arte», come l'aveva definito Cocteau. L'inaugurazione del nuovo museo è avvenuta alla presenza del ministro degli affari culturali Jacques Duhamel.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I FINANZIERI HANNO CELEBRATO IL 198.o ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE

NELL'AUSTERITÀ DEL MOMENTO L'ESALTAZIONE DELLE FIAMME GIALLE

Prossimo l'insediamento nella nostra città di più alti comandi



(«Giornalfoto»)

Il generale Orofino, con il col. Mittiga, passa in rivista lo schieramento delle Fiamme Gialle





(«Giornalfoto»)

I sottufficiali Albanese e Fulco, premiati dal generale Orofino e dal Prefetto Abbrescia

Una cerimonia semplice e austera ha ricordato ai finanzieri di stanza a Trieste che il Corpo ha quasi raggiunto i due secoli di storia. Il sinistro del guardacoste «Vittorio Galliano» e i recenti lutti delle altre forze di polizia hanno infatti imposto una celebrazione di puro carattere militare.

La festa della Guardia di finanza, che ogni anno viene commemorata il 21 giugno nel ricordo delle eroiche gesta compiute da tre battaglioni sul basso Piave e da due battaglioni a quota «Mali Viluscia» in Albania, è stata celebrata ieri mattina al molo Fratelli Bandiera, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di una rappresentanza dell'Associazione nazionale dei finanzieri in congedo.

Il 198.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza ha assunto pertanto quest'anno particolare significato per il conferimento della Medaglia d'oro al valor militare alla bandiera del dragamine «36» della Guardia di Finanza.

La cerimonia si è iniziata alle 10, quando il generale di divisione Adolfo Orofino, comandante del presidio militare di Trieste, ha passato in rassegna una compagnia di formazione costituita da finanzieri dei contingenti ordinario e di mare, le unità della stazione navale e gli automezzi in dotazione. E' seguita quindi, a bordo di un guardacoste, la celebrazione della Messa al campo officiata dal cappellano militare don Sandro Cabraro del reggimento «Piemonte Cavalleria».

Al termine della funzione religiosa il comandante del gruppo, col. Carlo Mittiga, ha dato lettura dell'ordine del giorno speciale emanato per l'occasione dal comandante generale del Corpo, generale Giovanni Buttiglione.

«Troppo vivo e recente — ha detto il col. Mittiga, iniziando il suo discorso — è il ricordo di eventi luttuosi e delittuosi che prontamente hanno toccato l'umana sensibilità dell'opinione pubblica, perché si possa celebrare in serena legittima letizia ed a coronamento di una meritata e ansiosa aspettativa, una festa-anniversario meritevole e degna di essere sottolineata col susseguirsi di manifestazioni dagli aspetti e significati differenti, pur nell'unico fine della sua esaltazione. Nel doveroso e profondamente sentito rispetto per i finanzieri di mare caduti nel sinistro del guardacoste «Vittorio Galliano», per i militari dell'Arma dei carabinieri vittime dell'attentato di Peteano e per il commissario di polizia Calabresi capro espiatorio di un'assurda vendetta, ci limiteremo unicamente a questa sola, austera ed estremamente semplice cerimonia».

Dopo aver ricordato i prestigiosi fatti d'arme della Guardia di Finanza, il col. Mittiga ha sottolineato lo spirito di sacrificio e l'alto senso del dovere con cui i finanzieri in tempo di pace difendono i diritti dello Stato. L'oratore ha ringraziato i militari per i successi conseguiti durante l'anno trascorso ed ha auspicato maggiori successi, una dedizione più ampia, completa ed entusiastica «anche perché — ha detto — più degno si presenti il Gruppo di Trieste allorquando, tra non molto, esso sarà inserito, costituendone di diritto la base per la sua importanza, consistenza numerica e totalità di compiti e adempimenti, in una nuova e ampliata ristrutturazione organica che vedrà, in questa città, l'insediamento di più alti comandi».

Al termine del discorso è seguita la lettura della motivazione al grado di maresciallo maggiore conferita per benemerenza di servizio al maresciallo capo Antonio Fulco, particolarmente distintosi nella lotta per la repressione del traffico di stupefacenti, grazie alle «eccezionali doti di acume, di spiccata capacità investigativa, di elevato spirito di sacrificio, di raro attaccamento al dovere, di decisione e di coraggio».

Sono stati inoltre concessi encomi solenni al tenente Giancarlo Puglia, ufficiale appartenente al nucleo di Polizia tributaria il quale coadiuvava efficacemente il proprio comandante in una complessa operazione di servizio che si concludeva con la condanna di 15 persone. «L'importante risultato — dice la motivazione — gli meritava, da parte del Procuratore generale presso la Corte d'appello — pubblica lode nel discorso inaugurale di apertura dell'anno giudiziario.

Altro encomio solenne è stato concesso al maresciallo capo Albano Albanese per aver validamente collaborato con i superiori in un'operazione di servizio in ambiente difficile e pericoloso che si concludeva con il sequestro di notevole quantitativo di tabacchi e la denuncia di tre responsabili.



(«Giornalfoto»)

Il meritato riconoscimento da parte del Primo Presidente della Corte d'Appello, Renzi, al tenente Puglia, della Tributaria

SI CONCLUDE OGGI LA SOTTOSCRIZIONE PER I CARABINIERI

Oltre i 20 milioni

Si chiude oggi la sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri caduti nell'attentato di Peteano; i versamenti potranno essere fatti, dunque, presso la nostra redazione, fino a questa sera; si tratta infatti di provvedere ormai, con la maggiore sollecitudine possibile, all'erogazione delle somme alle famiglie destinatarie, in favore delle quali anche ieri si è sviluppata una nobile gara d'umana solidarietà, che ha fatto superare di slancio anche il traguardo dei 20 milioni di lire. All'iniziativa del nostro giornale, in collaborazione con la sezione goriziana del Patronato di assistenza spirituale alle Forze Armate, hanno ancora corrisposto, nella giornata, numerosi sottoscrittori con offerte cospicue e anche — ma non meno significative — modeste, altrettanti tangibili segni di solidale partecipazione.

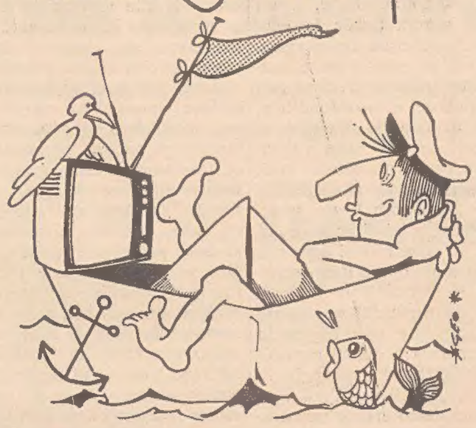
L'importo complessivo raccolto nella giornata di ieri ammonta a 707.100 lire (a Trieste 407.600, a Gorizia 234.500, a Monfalcone 65 mila lire), sicché il totale ha raggiunto quota 20 milioni 129.120 lire: Trieste ha donato fino a ieri 10.074.470 lire, Gorizia 9 milioni 472.850 lire e Monfalcone 581.800 lire.

La sottoscrizione ha intanto trovato eco anche nel mondo sportivo, e da parte del comitato organizzatore del Torneo Città di Trieste viene segnalata l'iniziativa di devolvere a favore delle famiglie dei carabinieri l'incasso della giornata conclusiva del torneo in programma sabato sul campo di via Flavia.

Ed ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri a Trieste:

Dall'Associazione insegnanti italiani Friuli-Venezia Giulia lire 10.000; Ahmet Mesinovic 100.000; Danila Piccoli 500; Zonta 1000; Vera Stazz 1000; Luigi Turilli 1000; Bruna Bonazza 1000; Sorgo 1000; Ludmilla Daniele 2000; S. Liveris 1000; N. N. 1000; Barbieri & C. 10.000; alunni della classe IV A della scuola «S. Giusto» 2000; Lidia Mario e Furio Rusca 2000; N. N. 2000; Attilio Degrassi 3000; Panificio Duilio Dudine 10.000; Skal Club Friuli - Venezia Giulia 30.000; personale del Banco di Roma, Trieste 91.600; geom. Luigi Usco 10.000; Famiglia Zuttioni 5000; Lia Lertua 10.000; M. Arpazich 20.000; avv. Sergio Trauner 5000; Maria Vetta 1000; F. M. 20.000; Giacomo Marinoni 5000; Carmen Pirnetti 1000; Arnaldo 5000; Foto Panzini 3000; Carlo e Bianca Periatti 5000; N. N. 1000; Pierina e Vito Cocci 5000; bambini Alessandro e Italo Pisano 1000; Commerciale Colori di Giovanni Curto 10.000; Famiglia Albrizio 10.000; Robertina e Davide Wernigg 2000; un gruppo di manovratori del servizio Ferroviario del Porto nuovo 18.500. Totale lire 487.600.

il tuo 12 pollici PHILIPS che ti segue ovunque

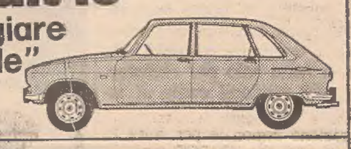


da Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TEL. 790.552
a prezzi specialissimi
per il periodo della FIERA DI TRIESTE

Nei brillanti COLORI e DECORI delle nuove MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
espone numerosissimi ARTICOLI COMPLEMENTARI per l'ARREDAMENTO della Vs. CASA ed in particolare del Vs. BAGNO.
Indispensabili componenti di un ARREDAMENTO MODERNO estremamente FUNZIONALE essi sono già proiettati nell'HABITAT FUTURO.
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

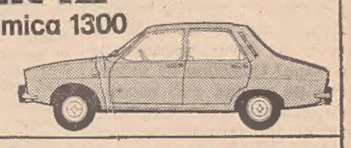
REALE MUTUA
LA PIU' GRANDE MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Fondata nel 1828 Reg. Soc. 117/83 Trib. Torino
Facciamoci le ferie e 1 fine settimana ma non lasciamo la casa sola; lasciamola con la POLIZZA TUTTI I RISCHI DELL'ABITAZIONE DELLA REALE MUTUA
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) tel. 69165

Renault 16
per viaggiare "in grande"



siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

Renault 12
la più economica 1300 a trazione anteriore



siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

Renault 6
quando avete bisogno di tre automobili



siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

UNA PROVA ENTUSIASMANTE
CONSEGNE IMMEDIATE
TELEFONATE AL 793940

COME VERRA' RESTITUITO UN PREZIOSO PATRIMONIO STAGIONALE

NON BRILLA MENO DEGLI ALTRI ANNI L'ACQUAMARINA SOTTRATTA AI TRIESTINI

In un monologo di quasi due ore il sindaco riafferma la volontà di restituire ai bagnanti il tratto di costa fra Muggia e Miramare

Nove delibere in tema di smaltimento a mare dei rifiuti liquidi urbani sono state approvate l'altra sera al termine della seduta-fiume, conclusasi all'una di notte, che il Consiglio comunale ha dedicato al problema dei «bagni difficili». Una prima delibera riguarda la proroga della convenzione con i professori Mosetti, Ramponi e Fraja-Frangipane per l'ultimazione dello studio loro affidato a suo tempo sull'inquinamento delle nostre acque portuali e costiere; studio che è già pervenuto a delle prime conclusioni, sulla base delle quali il Comune è peraltro entrato nell'ordine d'idee di abbandonare l'ipotesi di potenziamento (in quanto estremamente costoso e di risultati comunque insufficienti) della stazione di depurazione di Servola: in luogo di tali impianti è stata scelta la strada del prolungamento degli scarichi, mediante condotte sottomarine, fino a 900 metri dalla costa. Seguono, pertanto, le delibere riguardanti l'aggiudicazione del primo lotto di tali lavori (che intanto riguardano la riviera di Barcola), l'acquisto dei materiali e degli impianti occorrenti nonché di un cospicuo quantitativo d'iposolfito di sodio per la clorazione dei torrenti fognali: misura che consentirà ancor prima della conclusione dei lavori di Barcola — che per la parte a terra sono rinviati a fine estate — la riapertura dei bagni ora vietati.

Dato l'interesse che l'opinione pubblica giustamente annette ai problemi dei bagni, nel momento in cui essi sono vietati lungo l'intero arco di costa fra Muggia e Miramare, si ritiene opportuno riprendere alcuni punti della seduta notturna, la cui cronaca ha dovuto necessariamente subire una certa sintesi. Interessanti — in quanto volte a soddisfare i numerosi interrogativi dei cittadini — le dichiarazioni rese in particolare dal sindaco Spaccini nella sua lunga esposizione del problema. Il sindaco — che ha parlato ininterrottamente per quasi due ore concludendo il suo intervento con la già riferita assicurazione circa la possibilità di una riapertura dei bagni, in virtù delle ultime misure adottate dal Comune, al più tardi entro la prima decade di luglio — aveva simpaticamente esordito cogliendo lo spirito della vignetta comparsa sull'ultimo numero de «La Cittadella» e che si riferiva al furto del gioiello «acquamarina» alla signora Trieste. Ha così documentato (leggi, circolari e considerazioni di dottrina giuridica alla mano) attraverso quali vie, tecnicamente assai discutibili e dubbie anche sotto il profilo giuridico, quest'acquamarina sia stata sottratta non tanto alla vecchia signora Trieste, ma a tutti i triestini, vecchi e giovani.

«In quest'acqua — ha in sostanza affermato Spaccini — ci sono stati dei cambiamenti, da un anno all'altro, ma soltanto in meglio», ed ha documentato quest'affermazione esponendo la mole d'impegni che l'amministrazione ha affrontato negli ultimi anni per le opere di fognatura: esse — secondo il sindaco — hanno già sottratto agli specchi d'acqua d'uso balneare notevoli quote d'acque nere che sono state convogliate in aree marine diverse dove, al momento, non migliorano, è vero, la situazione preesistente, ma neppure la peggiorano.

Come mai, allora, quest'anno tutta la costa triestina è stata vietata ai bagnanti? «Se fatti nuovi ci sono stati dal 1971 a oggi, essi sono — ha detto Spaccini — gli standard colimetrici strettamente vincolanti stabiliti dal Ministero della sanità: se prima il nostro mare — che si dice malato — non aveva la febbre o l'aveva appena a 37,5 gradi (da noi è in uso la scala termometrica Celsius), con i nuovi standard è come se questa febbre si misurasse ora in gradi Fahrenheit, e cioè fosse divenuta di 99,4 gradi, il che — ha osservato il sindaco — fa tutt'altra impressione, anche se la temperatura è in realtà sempre la stessa».

L'ing. Spaccini ha comunque sottolineato, pur dichiarandosi non d'accordo con l'imperatività dei nuovi standard (che nei paesi stranieri sono soltanto indicativi), che essi vanno considerati sotto un altro aspetto come un fatto positivo, in quanto forniscono dati conoscitivi indispensabili all'amministrazione locale per i suoi interventi, e soprattutto sono di stimolo, anche se fortemente ed eccessivamente energico, a operare affinché l'equilibrio dell'ecosistema venga fatto oggetto di concrete iniziative di salvaguardia anche da parte delle amministrazioni locali. Ma se il Ministero della sanità affrontò il problema nell'estate del 1970, il Comune di Trieste si era già mosso: risalgono infatti al maggio '70 i primi ufficiosi contatti sull'argomento fra gli organi sanitari del Comune e l'Istituto d'idraulica della locale Università; contatti che si concretizzarono nell'agosto '70 — ha ricordato il sindaco — con una prima indagine sperimentale.

Da questa prima inchiesta derivò la fondatezza della formulazione di certe ipotesi — ha soggiunto il sindaco — che indussero il Comune a rivedere i suoi programmi d'intervento in materia di opere di fognatura e di smaltimento razionale della stessa. Risultò insomma che anziché orientare gli interventi tecnici e gli impegni finanziari verso la destinazione ritenuta fino ad allora valida — e cioè la stazione di depurazione di Servola — poteva essere più significativo verificare in maniera scientificamente inoppugnabile sotto l'aspetto sanitario, ingegneristico, oceanografico ed economico la maggior validità d'interventi nella zona a Nord del bacino San Giusto, cioè nella parte turisticamente più utilizzata. Da qui l'affidamento del relativo studio alla ben nota commissione di esperti, i cui dati — raccolti alla scadenza del novembre '71 — costituivano elementi di tale originalità rispetto alle conoscenze e convinzioni precedenti che gli stessi esperti chiesero e ottenero una proroga fino al marzo scorso per la necessità di ulteriori verifiche. Solo in maggio il Comune ebbe in sostanza a disposizione le prime conclusioni degli esperti.

A questo punto — ha dichiarato il sindaco — l'avvicinarsi della stagione balneare poneva la Giunta di fronte a un bivio: una via da seguire poteva essere quella, formalmente più ortodossa, di attendere le conclusioni ufficiali degli esperti e sottoporle al Consiglio, che peraltro era in vacanza dato il periodo elettorale; una seconda via era di affrontare la sostanza del problema assumendosi in proprio le responsabilità indispensabili a garantire intanto il risanamento del litorale barcolano, con un primo stralcio di lavori rientranti nel quadro più vasto delle indicazioni della commissione di esperti. La Giunta ha ritenuto doveroso scegliere quest'ultima via.

Ma sono insorte — ha rilevato Spaccini — le ormai abituali difficoltà burocratiche, per cui le previsioni d'ultimazione dei lavori di Barcola sono state spostate alla fine della stagione estiva. Ed ecco l'unica soluzione che ancora ha fondate possibilità di riuscire a riaprire ai bagnanti triestini il loro mare, cioè la clorazione dei canali superficiali che convogliano le acque luride nei vari punti del litorale interessato a questo primo intervento.

I risultati dell'operazione, già verificati, sono ottimi, per cui il sindaco ha potuto infine assicurare la cittadinanza circa la possibilità di riaprire entro il mese o al più tardi entro la prima decade di luglio tutti i bagni con l'unica eccezione dello stabilimento alla Diga.

Oggi alle ore 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, si terrà nella sala del Consiglio comunale l'assemblea ordinaria dell'Associazione giuliani nel mondo.

Aumento indici per permettere i bagni di mare

Il Consiglio superiore della Sanità si accinge ad esaminare la richiesta avanzata da vari settori nazionali di elevare da 100 a 500 il numero dei coli batteri per ogni 100 centimetri cubi d'acqua di mare, al di sopra del quale vige il divieto di balneazione. Se il massimo organo sanitario accoglierà la richiesta, anche a Trieste le spiagge e gli stabilimenti balneari verrebbero automaticamente riaperti al pubblico.

Infatti l'anno scorso — in mancanza di precisi standard da parte ministeriale — il nostro Consiglio provinciale di sanità aveva stabilito, quale indice di tollerabilità, appunto la presenza di 500 coli batteri per 100 centimetri cubi, e proprio tale indice aveva consentito la balneazione su tutte le nostre coste.

In effetti — è stato rilevato anche nel dibattito in Consiglio comunale — l'attuale standard ministeriale è tra i più restrittivi del mondo, praticato soltanto dallo stato della California, mentre molti paesi fissano addirittura in 2 mila coli batteri l'indice di tollerabilità ai fini della balneazione.

E' ESTATE

Da questa notte è estate: in coincidenza col solstizio d'estate, infatti, comincia la nuova stagione. Il solstizio di estate è il tempo astronomico in cui il Sole si trova alla distanza massima dall'equatore celeste. I solstizi sono due: l'altro è quello d'inverno che cade il 21 dicembre.

Per quanto riguarda questo scorcio di giugno, il tempo, secondo gli esperti di geofisica dell'Aviazione civile, dovrebbe mantenersi generalmente buono. Nei primi giorni di luglio le condizioni del tempo saranno variabili specialmente sul versante adriatico. Nella seconda quindicina del mese il tempo sarà buono. Le piogge saranno inferiori alla media registratasi gli scorsi anni, soprattutto al Nord e al centro della penisola. Le temperature medie saranno invece superiori ai valori normali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Paolino — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 19.19 e cala all'1.55.

Ieri: temperatura massima 28, minima 19,7; pressione mb. 1019 stazionaria; umidità 70 per cento; vento kmh 4 da Ovest; temperautra del mare 23.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

MORTI: Venier Silvio, anni 77; Zach ved. Flego Maria, 85; Milkovich in Milkovich Giovanna, 80; Ierco Guido, 52; Rosenwirth Francesco, 48; Binaghi Antonio, 70; Arfelli Livio, 80; D'Ignazio Paolo, 79; Punis Giovanni 67; Manfreda Giorgio, 63.

DA VENTISETTE GIORNI LO SCIOPERO

Il punto dei sindacati sulla vertenza alla S.A.P.

Lo sciopero degli autotrasportatori della SAP dura ormai da 27 giorni. Per esaminare ulteriormente la vertenza di questi lavoratori, ieri si sono riunite le segreterie provinciali della Cisl, CCdL-Uil e Cgil con i responsabili degli autoferrotranvieri.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato congiunto, nel quale si rileva che i dipendenti della SAP sono in sciopero da 27 giorni «per chiedere il rispetto degli accordi sindacali stipulati e per imporre l'avvio alla pubblicizzazione del servizio», e si osserva che l'azione «non deve rimanere nell'ambito settoriale e categoriale, né realizzare soltanto momenti di solidarietà, ma deve rappresentare un momento di profondo collegamento, tra lavoratori addetti e l'intero movimento operaio, per le sue immediate connessioni con la pubblicizzazione dei servizi di trasporto con la riforma dei trasporti».

«Le tre segreterie delle organizzazioni sindacali — continua il comunicato — constatata la mancanza di responsabilità da parte degli organismi comunali, provinciali e regionali nel voler concretare iniziative atte a trovare una immediata soluzione della vertenza che interessa i 110 lavoratori della SAP e ad accelerare la promozione di nuove forme consortili pubbliche nel settore, nel quadro degli impegni assunti con esse già nel novembre 1972, decidono di realizzare nei prossimi giorni un momento di lotta di tutto il settore industriale assieme ai lavoratori addetti».

Da parte sua, il consiglio di fabbrica degli Stabilimenti meccanici VM, ha approvato un ordine del giorno, nel quale, esprimendo solidarietà con i lavoratori della SAP, formula «la propria critica e disapprovazione nei confronti delle Giunte regionali e comunale, per la mancata volontà politica da queste dimostrata per la soluzione del problema».

Intanto per sabato, alle ore 9.30, è indetta alla Camera confederale del lavoro - Uil, in largo Papa Giovanni XXII 6, una assemblea unitaria di tutti i dipendenti della SAP.

Consulta rionale stasera a Valmaura

Oggi, alle ore 20, si riunirà la commissione igiene, sanità ed inquinamento della consulta rionale di Valmaura - Borgo S. Sergio, con la partecipazione dell'assessore comunale alla sanità, dott. Blasina, e dell'ufficiale sanitario, prof. Fabiani. L'ordine del giorno comprende al primo punto, il completamento della discussione sulla «Riforma sanitaria», soprattutto per quanto riguarda le strutture locali previste dalla stessa e le indicazioni che le consulte potranno dare in merito. Il secondo punto prevede un primo esame dei problemi connessi con la preannunciata installazione dell'impianto di degassificazione.

Prossime iniziative UTAT

Vienna	28/6-2/7	L. 59.000
Roma e Castelli Romani	28/6-2/7	L. 52.000
Toscana ed Isola d'Elba	29/6-2/7	L. 40.000
Circuito della Jugoslavia	29/6-8/7	L. 118.000
Giro della Svizzera	1-9/7	L. 110.000
Budapest	11-16/7	L. 60.000
Berlino - Varsavia - Cracovia	16-30/7	L. 220.000

Inoltre:

CROCIERE SETTIMANALI Itea - Atene Rodi - Olimpia con la M/n «Istra»
Quote da Lire 100.000

Iscrizioni:
U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

NELL'AULA MAGNA DEL CONVITTO «NAZARIO SAURO»

Conclusa all'Opera profughi la festa del venticinquennio

Sottolineato dall'ass. Stopper il significato dell'incontro
Medaglie di benemerenza consegnate a un gruppo di dipendenti

A conclusione delle manifestazioni per il 25.o anno d'attività dell'Opera profughi, iniziatesi col raduno degli ex allievi tenuto a Trieste in marzo e culminate nell'incontro col Presidente della Repubblica, si è svolto ieri pomeriggio nella aula magna del Convitto «Nazario Sauro» un incontro, al quale hanno partecipato numerosi amici dell'Opera, esponenti delle pubbliche amministrazioni, di enti ed associazioni che si occupano del problema dei profughi e dei rifugiati.

E' stato un incontro che, ricordando la venticinquennale attività dell'Opera, ha riunito quanti, in questo lungo arco di tempo hanno dato fraternamente una mano per porgere concreto aiuto per il reinserimento nella vita sociale della Patria, di quanti hanno dovuto abbandonare la terra natale. E per rievocare quanti fraternamente hanno dato ai profughi una mano per ricominciare, il consigliere d'amministrazione, comm. Carra, a nome del presidente, ha fatto notare che a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia si registrano gli sforzi maggiori di organizzazione dell'Opera.

Dopo l'intervento del comm. Carra, che era accompagnato dal consigliere Bregant, ha preso la parola l'assessore regionale al lavoro e all'assistenza sociale, Nereo Stopper, il quale ha espresso l'apprezzamento della Regione per l'opera intensa e ricca di positivi risultati svolta dall'OAPGD in questi venticinque anni. Nel sottolineare il significato dell'incontro che conclude le celebrazioni ufficiali, ma che non è meno importante di queste perché vede riuniti i protagonisti principali dell'attività assistenziale, culturale ed educativa compiuta dall'Opera a favore delle migliaia di profughi, in particolare delle giovani generazioni.

Stopper si è vivamente congratulato con i dirigenti e tutto il personale, i quali con il loro impegno, la loro passione e la loro capacità hanno saputo infondere nei giovani affidati alle loro cure, assieme ad una seria formazione culturale e civile, l'amore ai valori di Patria, di libertà e di democrazia. L'assessore Stopper ha assicurato anche per il futuro, specie se al Friuli-Venezia Giulia saranno trasferite le stesse competenze delle regioni a statuto ordinario in materia di assistenza sociale, l'interessamento e l'appoggio dell'Amministrazione regionale per tutte le iniziative che l'OAPGD svolge o intenderà svolgere in queste nostre terre di confine.

Nella lieta occasione, l'Opera ha voluto festeggiare un gruppo di dipendenti che da dieci anni prestano la loro attività. Medaglie di benemerenza sono state consegnate a: Daniela Altenburger, Nicolina Bani, Laura Bonan, Eugenio Bursich, Ida Cellich, Gioconda Duda, Virginia Dugan, Annunziata Fernetti, Giuseppe Fontanot, Rosita Maddalena, Mirella Magris, Giuseppina Percich, Antonio Pitacco, Giuseppe Seffino, Giovanni Silverio, Andrea Vattovani, ai quali il segretario generale Aldo Clemente ha rivolto parole di elogio e di riconoscimento.

In modo particolare è stata ricordata l'attività svolta dal direttore della delegazione di Trieste, cav. uff. Stelio Polenghi, che da venticinque anni partecipa, con alte responsabilità, alle iniziative dell'Opera, offrendo l'apporto di una costante e generosa collaborazione, per il raggiungimento degli scopi dell'Opera nell'alta opera umanitaria che l'Ente si prefigge. A ricordo di questo ventennale apporto di energia e capacità, è stata consegnata al direttore della delegazione una medaglia ricordo, che nell'incisione vuol simboleggiare l'attività di protezione umana e civile svolta dall'Opera.



(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale Stopper consegna la medaglia d'oro al direttore della delegazione triestina dell'OAPGDR, Stelio Polenghi, per i suoi 25 anni di proficua e intensa attività

Iscrizioni aperte al Collegio San Giusto

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico al Semiconvitto annesso al Collegio S. Giusto dell'ECA.

Il Semiconvitto accoglierà minori, maschi e femmine, frequentanti la scuola elementare e la scuola media unificata.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio p.v. presso la Dirigenza del Semiconvitto in via Conti 1, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Per informazioni telefoniche rivolgersi al n. 750644.

DUE CLIENTI POCO RACCOMANDABILI

Riuscito il giochetto ai danni del gioielliere

Indossando il classico costume macedone hanno fatto sparire un anello e orecchini

Un «giochetto di prestigio» che il codice penale considera furto con destrezza, quello compiuto da due jugoslave in una gioielleria di via Udine 24. Il proprietario, Severo Nusdeo, di 45 anni, abitante nel rione di Barcola, in via Cerreto 7, si è accorto del «giochetto» solo quando le abili prestidigitatrici erano già lontane con il bottino.

Al commerciante non è rimasto altro da fare se non chiedere l'intervento della Volante. Sul posto è accorsa subito una «Giulia» agli ordini del maresciallo Ventrice.

«Erano in due — ha raccontato Severo Nusdeo agli inquirenti — avevano indosso i classici costumi macedoni e potevano avere tra i 30 e i 35 anni». Appena entrate le due straniere, più a gesti che a parole, hanno chiesto di vedere alcuni oggetti d'oro: catenine, bracciali e anelli. Il commerciante ha ritirato dalla vetrinetta alcuni «plateau» e li ha mostrati alle donne che hanno finto di interessarsi. Ha presentato loro catenine d'oro di ogni tipo, medaglioni, orecchini e anelli; le macedoni seguivano con attenzione le mosse del commerciante e, quando egli si è voltato per prendere altri oggetti d'oro, con la rapidità di un baleno hanno fatto sparire un anello con perla e rubini e un paio di orecchini con zaffiri del valore di circa 35 mila lire.

Il commerciante si è accorto della sparizione dei preziosi cinque minuti più tardi, mentre era intento a riporre le gioie. Immediatamente ha afferrato il telefono chiedendo l'intervento della polizia che non ha potuto far altro se non compiere una battuta.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Considerazioni di un nocchiero innamorato del proprio lavoro

Il porto è una grande miniera da sfruttare ma per avere i benefici dobbiamo rimboccarci le maniche e iniziare il lavoro prima possibile

Nel nostro porto non esiste un servizio obbligatorio per il ritiro delle immondizie dalle navi. L'Ente del porto effettua questo servizio ma solamente a richiesta e i carri vengono noleggiati solo dalle navi del Lloyd Triestino e dall'Italia. In 22 anni che faccio servizio nel porto, solamente una nave estera, ha chiesto un carro per depositare immondizie. Tutte le navi nazionali ed estere mettono a poppa dei fusti di ferro, ove raccolgono le immondizie durante la sosta nel porto, fusti che vengono immediatamente vuotati a mare alla partenza subito fuori delle dighe. Per evitare l'inquinamento delle acque, non solo sarebbe assolutamente necessario istituire un servizio obbligatorio per il ritiro delle immondizie, ma l'Ente porto dovrebbe anche provvedere a ritirare le acque oleose dalle sentine, dai doppi fondi e dalle tanche per evitare che gli oli vengano pompati a mare, non appena la nave si trova al largo.

Nel 1929, a soli 12 anni, mi sono imbarcato su di una nave a vela di 40 tsl priva di motore, che apparteneva a quella gloriosa marina di piccolo cabotaggio di Pirano, che tanto contribuì alla costruzione dei porti dell'Istria ed in particolare a quello di Trieste. Eravamo noleggiati per la costruzione del Molo VI del Porto Franco Novo che venne inaugurato nel 1923. Per la costruzione del molo si portava pietra dalla cava di Canegra (Salvore). A bordo veniva spesso per il controllo del carico un ingegnere che ci rilasciava la bolletta del nolo. Era un bravo uomo, intelligente, e visibilmente interessato al suo lavoro ed allo sviluppo del porto. Sollecitato da noi parlava spesso di vari progetti, del Molo VII, di una Stazione Marittima nuova e moderna che avrebbe dovuto essere costruita al Molo IV del Punto Franco Vecchio, di due grandi alberghi fra detta stazione e la Stazione Centrale e di tante altre cose interessanti, che più non ricordo.

Un giorno, rivolgendosi a noi, così si espresse: «Quando questo ragazzo andrà in pensione», e si riferiva al sottoscritto, «il porto sarà compiuto e sarà certamente uno dei più efficienti del Mediterraneo». Questo ingegnere è morto da tanti anni, ma, se fosse vivo sarebbe, penso, molto deluso della attuale condizione del porto.

Io sono vecchio ma ottimista e perciò, mi rivolgo ai giovani, alle nuove generazioni. Il porto di Trieste deve essere sviluppato E' una miniera da sfruttare ma, per avere i benefici bisogna iniziare il lavoro al più presto possibile essendo ora molto in ritardo rispetto ai porti del Nordeuropa: Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa e tanti altri.

Il lavoro più importante è la costruzione di nuove dighe in modo da chiudere il porto sino alla riviera di Barcola. Dal molo o del Porto Vecchio si creerebbe un grande bacino per imbarcazioni da diporto, panfili, motoscafi, ecc. Sulle nuove dighe potrebbero essere costruiti stabilimenti balneari e dovrebbero inoltre essere ingranditi i porti di Grignano, Santa Croce, Sistiana e Duino per ottenere sicuri ormeggi per le imbarcazioni da diporto.

Ho letto sul Piccolo, che la Jugoslavia ha in progetto di creare posti ormeggio per 5000 imbarcazioni nel porto di Pola o lungo la costa di questa città.

La diga del Punto Franco Vecchio dovrebbe essere demolita perché racchiude bacini non profondi, assolutamente insufficienti al pescaggio delle moderne navi. Si dovrebbe assolutamente aumentare il fondale (nel limite del possibile) nel Porto Vecchio, lavoro già effettuato al molo numero 2, ormeggio n. 14, al Porto Nuovo, molo n. 5 e 6 al Porto Industriale di Zaule. Ottimo sarebbe poter raggiungere i 45 piedi. Il fondo marino del porto di Trieste, ad eccezione di qualche breve tratto, è fangoso e conseguentemente non rappresenta particolari difficoltà per l'escavo. Con una draga adatta dalla capacità simile a quella che ha posto in opera l'acquedotto, tale scavo dovrebbe essere fatto in breve tempo ma sarebbe del tutto inutile sviluppare in tale senso il porto, se non si tenessero costantemente presenti, le strutture assolutamente indispensabili, cioè collegare i porti con l'autostrada, completare la ferrovia di circonvallazione, l'autostrada di Tarvisio, il traforo del Monte Croce Carnico, l'autoporto di Fernetti, ecc.

Tempo fa ho letto sul Piccolo che Trieste, come porto di transito, incassa moneta estera più di tutti i porti italiani messi insieme. Io credo che se si disponesse di un porto moderno ed efficiente, si potrebbe essere senz'altro, come porto di transito per merci destenate all'estero, il primo porto di tutto il Mediterraneo. Si dovrebbe tutti lottare per raggiungere questa meta; il Sindaco, la giunta comunale, la regione, il vescovo, l'Ente porto e tutte le altre persone che hanno posti di responsabilità dovrebbero portare il loro contributo per realizzare questa grande opera.

La Capitaneria di porto dovrebbe essere retta da persona borghese. Per quanto ne so tutte le capitanerie degli altri stati del mondo, ad eccezione dell'Italia e della Grecia, sono rette da personale borghese. Secondo il mio personale parere anche il Comandante del Porto dovrebbe essere eletto dalla città come viene eletto il sindaco. Dovrebbe essere un comandante di navi mercantili cap. l. c., dotato di una profonda esperienza sulle strutture, sui metodi di lavoro a gestione dei principali porti del mondo, perfettamente aggiornato sui nuovi metodi in modo da portare tempestivamente quelle modifiche che man mano si rendessero necessarie.

Ringrazio il Piccolo se vorrà pubblicare quanto da me scritto e mi auguro che quanto prima si possa iniziare i lavori per lo sviluppo del porto di Trieste. Vittorio Rotter.

Un amore finito

«Direttissima» per un amore finito, per l'amore che, per qualche anno, legò un bidello quarantenne a un'impegata trentacinquenne. Un giorno si dissero addio, e secondo «l'abbandonato», la giovane donna allacciò un rapporto di affettuosa amicizia con un collega, sposato e diviso dalla moglie. Non seppe incassare il colpo, e la sera del 18 corr., dopo essersi fatto animo con un paio di bicchieri di vino, telefonò all'ex fidanzata per chiederle di fare la pace, di tornare con lui perché, diversamente, si sarebbe suicidato. Non la trovò, e sospettando fosse uscita con il presunto rivale, gli telefonò. Nemmeno lui era in casa, e gli rispose la moglie, casualmente ospite sotto lo stesso tetto. La signora ignorava dove il consorte si fosse recato, e a quella risposta il bidello le promise che l'avrebbe fatta diventare vedova. Allarmata, costei chiamò i carabinieri, i quali lo rintracciarono più tardi nell'atrio della casa dell'ex fidanzata. Venne caricato su una «Giulia» e durante il trasporto in caserma nascose una pistola «Browning» tra il sedile posteriore e lo schienale. Poi si pentì, indicò dove aveva occultato l'arma, e narrò, infine, d'averla comperata a Palermo per 25 mila lire. Com'è finita? Venne incriminato per minacce, detenzione abusiva dell'arma, per averla portata fuori dalla propria abitazione e, infine, per averla importata nel territorio dello Stato. Assistito dall'avv. Verri, compare ora in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Esti, P. M. avv. Masucci, cancelliere Liliana Treiber, e il ritorno di fiamma gli viene a costare due mesi d'arresto con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione. E' libero, libero di piangere sulle sue delusioni sentimentali e, soprattutto, di meditare che l'amore, quand'è morto, non resuscita a colpi di pistola. Nemmeno il cannone potrebbe servire e l'unica cosa saggia da fare è di mettersi il cuore in pace. Stato d'animo che, forse, non dà la felicità ma sicuramente non priva della libertà personale.

Non è obbligatorio il «censimento» IVA

Il Ministero delle finanze, centro elaborazione dati, sta facendo recapitare al domicilio delle persone fisiche e alle società che rientrano nel campo di applicazione dell'IVA un «foglietto notizie» attraverso il quale vengono richiesti dati diversi sulle caratteristiche imprenditoriali di ogni singolo contribuente. A seguito di intervenuti chiarimenti ministeriali, la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) precisa che la restituzione dei moduli di tale censimento è del tutto volontaria e facoltativa.

I titolari degli esercizi pubblici consociati potranno ottenere ogni maggiore chiarimento presso la segreteria dell'Associazione stessa, piazza Silvio Benco 4.

Corsi estivi per dattilografi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, che si terranno durante i prossimi mesi presso la «Scuola di stenodattilografia» dell'ENCIP. I corsi avranno la durata di tre mesi e le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane e serali. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi le allieve dovranno sostenere un esame e riceveranno un attestato di frequenza e profitto.

La partecipazione ai corsi pomeridiani, le cui lezioni si terranno dalle 17.30 alle 19.30, è riservata alle allieve, mentre gli allievi possono iscriversi ai corsi serali che sono misti. Le lezioni dei corsi serali avranno svolgimento dalle 19.30 alle 21.30, tre volte alla settimana.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, via XXX Ottobre n. 6, durante l'orario d'ufficio.

Officina clandestina allo Scalo legnami

Il viadotto ferroviario dello Scalo legnami è stato trasformato in officina all'aperto da tre ladri di motorette che hanno impiantato il loro... «posto di lavoro» sotto la prima arcata del ponte.

Una guardia di finanza della 8.a sezione Scalo legnami, rientrando in caserma dalla libera uscita ha notato i tre capelloni al lavoro ma quando si è avvicinato i giovani sono fuggiti. Gianfranco Moi, ha cercato di inseguirli e poi ha fermato un passante pregandolo di telefonare al «113». Pochi minuti dopo è giunta sul posto una «Giulia» agli ordini del maresciallo Limena il quale udito il racconto del finanziere, ha dato un'occhiata nella... officina scoprendo una «mini» Vespa di 50 centimetri cubici di cilindrata, già mezza smontata, un «Lui» color aragosta e il telaio di un ciclomotore, con vari pezzi di motore per terra. Accanto ai veicoli una borsa con attrezzi da meccanico. Il maresciallo Limena ha posto tutto sotto sequestro e ha iniziato una battuta nei dintorni allo scopo di rintracciare i tre capelloni.

SEGNALAZIONI

Raccomandata smarrita

«Care "Segnalazioni" anch'io il 29 marzo ho inviato una lettera raccomandata, al padrone del mio appartamento, a Torino con dentro 33.000 lire. E' vero, non l'ho assicurata, ma mi fidavo di un servizio dello Stato. Dopo parecchi giorni, non avendo ricevuto risposta, sono andata alla posta ma mi risposero che per reclamare dovevo aspettare un mese. Feci ricerche a Torino ma qui la lettera non era mai stata registrata. Ringrazio per l'ospitalità. L.C.».

Indimenticabile crociera con la «Borino»

«Caro "Piccolo" sono un ex allievo del Nautico e ti prego di pubblicare questa lettera. Sono militare presso la Scuola di servizi di commissariato ed amministrazione militare di Maddaloni (la) ed ho letto sulle "Segnalazioni" le richieste, prive di fondamento sulla nave scuola "Borino" dell'Istituto Nautico; richiesta assurda fatta da persone che non hanno neppure il coraggio di rendere pubblici i loro nomi.

«La nave scuola "Borino" sulla quale ho fatto anch'io una crociera, e che assieme all'amico Franco Tarabocchia, ora ufficiale di macchina, al compianto Franco Russolo e al caro prof. Lovrero, ora in pensione, non presenta assolutamente nessun problema per la sicurezza.

«Le ore che ho passato su quella nave sono state le più belle passate all'Istituto Nautico, e la crociera e i giri nel golfo, sono state giornate indimenticabili.

«Non intendo difendere la presidenza dell'Istituto, ma bisogna ringraziarla per la possibilità che offre agli allievi. Siano certi "quei genitori" che sono state certamente valutate le possibilità di riuscita della crociera e se è stata fatta, pericoli non c'è ne sono. A scuola non sono mai stato un angelo, ma sono grato all'Istituto Nautico per gli anni passati. Certo, la crociera è un rischio, il mare può essere tempestoso ma allora perché non hanno mandato i figli alle Magistrali? Ringrazio, allievo comandante di squadra, Rigutto Giampaolo».

Attività della Lega

«La giunta di presidenza della Lega Nazionale ha letto con vivo piacere la segnalazione a firma Gioconda Slabus, e mentre è grata alla redazione del "Piccolo" per aver pubblicato la lettera, esprime la sua riconoscenza alla signora Gioconda Slabus per le sue espressioni ammirate dell'opera svolta a favore e rispetto dei nostri Caduti, opera che giustamente essa definisce "silenziosa".

«Tale qualifica è la caratteristica dell'attività della Lega Nazionale, che cerca, nonostante la modestia dei propri mezzi, di curare e valorizzare in tutti i modi le manifestazioni che ricordano l'eroismo ed il sacrificio delle nostre genti. Il presidente dott. ing. Giusto Muratti».

Il libro francese alla Biblioteca del Popolo

Le cugine Graziella e Lidia Fasanella a mezzo delle «Segnalazioni» dicono Bien Merci ai signori che hanno regalato le riviste della Haute couture de Paris alla Biblioteca di Via Teatro Romano.

Il prof. G. de F. ed il suo amico G.B. chiedono che la Mostra dei libri francesi allestita presso la Biblioteca del popolo rimanga aperta almeno fino alla metà del mese di luglio.

Anche la signora N. V. ha scritto al nostro direttore a nome di numerosi suoi amici pregandolo di inoltrare istanza perché la mostra rimanga illimitatamente aperta al pubblico.

LE ORE DELLA CITTA'

Conferenza al «Burlo»

La sezione locale dell'Associazione medici dentisti italiani organizza per oggi, alle 21, presso la sala conferenze dell'ospedale «Burlo Garofolo» una riunione scientifica sulle nuove tecniche protesiche degli impianti endossei e in particolare su quelli a lama di Linkow. Il dott. A. Morra-Greco, consulente scientifico del dott. Linkow, presenterà le nuove metodiche con diapositive e film.

L'AEI alla Fiera

Oggi alle 19, i soci dell'Associazione elettrotecnica elettronica italiana si troveranno davanti allo ingresso principale della Fiera per effettuare la visita programmata.

Laurea

Il signor Paolo Frandoli, figlio dell'ing. Mario, si è laureato in ingegneria navale e meccanica con punti 110 e lode discutendo col chiarissimo prof. G. Giacomazzi la tesi: «Progetto di una nave portacontenitori a propulsione nucleare alla velocità di 27 nodi e della capacità di 2160 contenitori». Al neo ingegnere congratulazioni e auguri vivissimi.

— All'Università di Trieste si è laureato ieri in ingegneria elettronica con il punteggio di 110/110 il signor Paolo Coli, discutendo con il ch.mo prof. ing. G. Zoidan, correlatore l'ing. G. Sicuranza, la tesi: «Sorgenti controllate per la sintesi RC attiva». Al neo-ingegnere vivissime congratulazioni.

Cinematografo del ragazzo

Nella sala della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, oggi il più classico dei western: «Un mondo che sorge». Inizio ore 17. Termine circa ore 19. Negli intervalli: «biblioteca circolante dei ragazzi»; «lotteria dei gelati e delle bibite» gratuita per tutti i ragazzi e le ragazzine presenti.

Orari Barbieri

L'Associazione degli Artigiani di Trieste informa che gli esercizi di barbiere e parrucchiere mercoledì 28 corr. osserveranno la chiusura al mattino, con apertura al pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30. Giovedì 29 corr. festa dei SS. Pietro e Paolo gli esercizi rimarranno chiusi.

Granatieri al Cengio

La sezione «Stuparich» conferma che l'autopullman per Vicenza-Monte Cengio partirà sabato 24 corr. alle ore 14 da piazza Oberdan (Casa del Combattente).

Riaperto il «Corsi»

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C.A.I., informa che dal 15 giugno è aperto con servizio d'alberghetto il rifugio «Guido Corsi» nella Carnizza Superiore (versante sud del Jof Fuart).

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Telefono amico 766666-7
un'occasione per verificare le nostre idee

Cresima 1972 Seiko
e assortimento orologi LONGINES, BULOVA, LEVRETTE. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Nuovo «Salone del Mobile»
in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

Mobili Ballarin in Viale
al n. 53. Le cucine più belle!!!

Ballarin cucine cucine cucine
veri gioielli. Via Fonderia 3.

Tessuto Blue Jeans
In diverse tinte ed altri tessuti per uomo e donna a prezzi di assoluta convenienza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Attenzione alla posta
Nella cassetta delle lettere, potrete avere la piacevole sorpresa di trovare un volantino che vi farà risparmiare ben il 25 per cento. Questo eccezionalissimo sconto è concesso su alcuni modelli della nostra produzione, particolarmente indicati per l'estate, per tutto il mese di giugno. Vi aspettiamo per una prova senza impegno e ricordate: per una parrucca di moda a un prezzo sempre onesto c'è un solo indirizzo, via S. Lazzaro 17, Market della parrucca.

Via Cumano 2
Palazzina Automobile Club

Vendita fallimentare
Mobili Ariston. Cucine gas. Lavastoviglie.

Lampadari, pentolame
Lampade muro, tavolo. Caffettiere.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano. Frigoriferi.

Via Ananian 2
Venerdì, sabato ore 16 aste

Automezzi, televisori
Elettrodomestici, mobili.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

300 lotti materiali vari
Per impianti elettrici, idraulici (installazione riparazione).

Materiali per produzione
Lampadari. Accessori elettrodomestici.

Bollettino settimanale
gratuito.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Corriere del Sud» (naz.), mn. «Deror» (israel.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Marialella» (nazionale), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Lino Mancino» (naz.).

PARTENZE: mc. «John Colocotronis» (ell.), mc. «Mario Martini» (nazionale), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Marialella» (naz.), mn. «Valdarno» (naz.), mn. «Kosovo» (jug.), mc. «Dutch Faith» (oland.), mn. «Deror» (israel.), mc. «Aro» (liber.), mn. «Ausonia» (naz.).

UNA NOVITÀ ASSOLUTA
LA NUOVA LAVAPAVIMENTI
COMPEL GRASMANN
COMPLETAMENTE AUTOMATICA



Lava, raccoglie lo sporco su qualsiasi tipo di pavimento. Lucida i pavimenti a cera con appositi detergenti, lava pavimenti e moquettes.

QUESTA MACCHINA VIENE PRESENTATA DALLA
COMPEL GRASMANN
ALLA 24a FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
NEL SETTORE A — STANDS N. 7374/8788

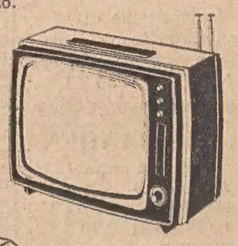
a LIGNANO
a due passi dal mare
COMPLESSO RESIDENZIALE **LUNA**
via Centrale - angolo lungomare Trieste
VENDIAMO APPARTAMENTI
con mutuo
alto reddito garantito - vista mare e pineta
a partire da L. 4.400.000
Rivolgersi LIGNANO — Impresa T. Ciocchiatti tel. 71473 oppure Agenzia Buffon tel. 71658

LOTTERIA DI MONZA
PRIMO PREMIO 150 MILIONI
ULTIMI GIORNI

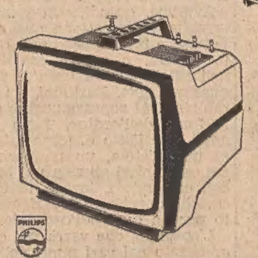
Fiera di Trieste 1972
dn
Motori marini:
VOLVO PENTA - CRESCENT - GENERAL MOTORS diesel
Imbarcazioni:
VEGA - OCKELBO - RIO - AERAZUR - HUTCHINSON - BOATS COMPANY
Esponiamo — Visitateci al laghetto della Fiera
derby nautica
trieste: piazza scorcola, 3 - tel. 24574; via f. filzi, 21 - tel. 29943; riva gulli, 12 - tel. 68815



TV portatili da viaggio
Televisori Philips per i vostri viaggi. In campeggio, nelle gite, in giardino. Un nuovo modo per rendere più belle le vostre ore all'aperto.



12", completamente a transistor, cinescopio a "visione diretta 110°", due circuiti integrati - tipo legno o bianco.



Completamente transistorizzato, cinescopio autoprotetto a 110° - sincronismi automatici

PHILIPS

Ditta RADIO ANCONA
Via Fabio Severo, 95 - Telef. 722379
TRIESTE

24 FIERA DI TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE 17/29 GIUGNO 1972
ASSOCIATA UFI

una piacevole passeggiata nel panorama della attuale produzione mondiale per la casa l'abbigliamento, la gastronomia, le vacanze, il tempo libero, l'ufficio, l'azienda, i trasporti: gli incontri, le novità, i suggerimenti, l'occasione per un acquisto

1157 espositori di 32 paesi - 3. Mostra degli Stati africani asssociati alla C.E.E. - 21. Esposizione Internazionale del Legno - Mostra storica «Tre secoli di caffè» - Mostra speciale «Il porto di Trieste nei traffici mediterranei»

un appuntamento d'affari al crocevia dei traffici internazionali sulle direttrici Est-Ovest e Europa-Oltremare

convegni, «giornate» speciali, incontri tecnico-operativi nei settori del legno, del caffè, dei trasporti, delle relazioni commerciali con l'Africa e sui temi di preminente interesse per il progresso tecnologico, gli scambi con l'estero, la dinamica dei mercati, le implicazioni ambientali e i sistemi più avanzati di conduzione aziendale - delegazioni ufficiali, esperti e operatori economici da ogni parte del mondo

uno strumento di promozione al servizio dell'economia di Trieste

sorteggio giornaliero di ricchi premi con estrazione finale di una Fiat 500

orario: giorni feriali dalle 17 alle 24 - sabato e giorni festivi dalle 10 alle 24

L'«OTTAVA GIORNATA» APERTA IERI ALLA FIERA CAMPIONARIA

SOTTOCONSUMO DEL CAFFÈ: UN PROBLEMA DI QUALITÀ

Ampia disamina del ventilato aumento dei prezzi da parte dei produttori effettuata in due interventi da Gérard Surquin e dal prof. Forte di Torino

«Caffè: non problema di sovrapproduzione, ma di sottoconsumo» è il tema generale della ottava Giornata internazionale del caffè apertasi ieri a Trieste nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Fiera Campionaria internazionale ed alle quali partecipano i rappresentanti dei paesi produttori dell'America Latina, dei paesi africani associati alla Comunità economica europea, importatori, torrefattori e operatori economici di tutta Europa.

La manifestazione triestina, organizzata dall'Ente Fiera con il patrocinio del Comitato Italiano Caffè e sotto gli auspici della Federazione Europea delle Associazioni dei Torrefattori (E.U.C.A.), si inserisce in una ampia problematica che ha investito il mercato mondiale del caffè dopo la recente decisione di alcuni paesi produttori, tra i quali il Brasile, la Costa d'Avorio, la Colombia e l'Angola, di aumentare i prezzi del prodotto e in vista delle imminenti trattative per il rinnovo dell'accordo mondiale sul commercio del caffè e la prossima riunione a Londra dell'Organizzazione internazionale del caffè, convocata per l'esame del problema nel suo complesso.

«La Giornata triestina — come ha rilevato il presidente del Comitato Italiano Caffè, Ernesto Illy — dovrebbe fornire elementi di critica e di valutazione ai "politici" che si riuniranno in agosto nella capitale del Regno Unito». I lavori si sono incentrati su due relazioni presentate dal presidente del consiglio esecutivo dell'Organizzazione internazionale del caffè (ICO), Gérard Surquin, il quale si è soffermato sui problemi connessi al rinnovo dell'accordo internazionale sul caffè ed alla qualità, e dal prof. Francesco Forte, docente di scienza delle finanze e politica economica dell'università di Torino, il quale ha trattato dello sviluppo del mercato e del problema della qualità.

«Esiste... la qualità nell'accordo internazionale del caffè?». L'interrogativo è stato posto dal primo relatore Gérard Surquin. L'attuale accordo rimarrà in vigore fino al 30.9.73, ma deve essere rinegoziato per il prossimo quinquennio fra qualche mese nella sede londinese. E' da riferire che l'accordo non è basato sulle qualità, ma sulle quantità, desunte dalla domanda e dalla offerta, in maniera da equilibrare le due componenti in vista di un prezzo equo. Ma l'ICO ha anche il compito di migliorare le condizioni economiche di paesi esportatori e di incoraggiare i consumi. Alla vigilia delle negoziazioni per il nuovo accordo, il rappresentante dell'ICO si pone due domande: 1) l'obiettivo «equilibrio» quantitativo è stato raggiunto?; 2) l'obiettivo della crescita dei consumi è in via di realizzo? E risponde alle stesse in modo dubbioso, stando al declino dei consumi USA e a certe incertezze europeo-occidentali.

Surquin ha quindi passato ad incisiva disamina gli accordi del 1962 e del 1966, nell'ultimo dei quali si demandava al Consiglio ICO di studiare la possibilità di fissare delle «norme minime» sulla qualità, per proteggere i consumatori dall'immissione di prodotti inferiori portanti pregiudizio alla norma del caffè. In sostanza — ha rilevato il delegato dell'ICO — il caffè deve essere non solo «buono», ma anche «giusto». Ha esaminato poi «la qualità e gli esperti», ponendo in evidenza indagini compiute in Svezia (11 kg/anno pro-capite), in Norvegia (9,5), nel Belgio, negli USA (dove il consumo è sceso da 17,6 libbre del 1949 a 13,6 nel 1970), ecc.

Il relatore belga ha poi esaminato profondamente i temi «caffè e propaganda», «qualità e politica», per concludere che occorre una cooperazione economica intelligente per migliorare la qualità sia per accrescere i consumi, sia per proteggere i consumatori e per dare dei giusti redditi ai produttori.

Il prof. Francesco Forte, dell'Università di Torino ha parlato sul tema «Lo sviluppo del mercato del caffè ed il problema della qualità».

Egli ha posto l'accento sulla riunione di Ginevra da parte di 14 Paesi produttori, che hanno espresso l'intenzione di non procedere ad un ulteriore rinnovo dell'ICO, ma di voler creare una gigantesca «Commerciale» da essi controllata e finanziata, incaricata di comperare il caffè offerto a prezzi troppo bassi, per rinegoziarli ad alte convenienti quotazioni.

I leaders di questo «pronunciamento» sono il Brasile, la Costa d'Avorio, la Colombia, l'Angola, dopo che i paesi consumatori si erano rifiutati di pagare 4 cents la libbra in più. Gli USA — sottolinea il prof. Forte — hanno posto un veto assoluto a questo aumento, mentre gli europei sarebbero disposti a raggiungere i 2 cents per libbra in più.

La strumentalizzazione del caffè al di fuori dell'ICO potrebbe riservare ingrate sorprese sia a produttori che a consumatori e perciò — ad avviso del prof. Forte — appare opportuno nell'interesse generale un rinnovo dell'ICA (International Caffee Agreement), che tenga conto delle mutate condizioni del mercato mondiale.

Il relatore ha esaminato quindi le possibili tecniche correttive rispetto alle quotazioni in dollari; fra cui uno sganciamento del prezzo del caffè all'indice dei prezzi dei prodotti esportati dai paesi consumatori di caffè negli stati cafeteros. Ovviamente questo indice dei prezzi dovrebbe essere espresso in dollari.

«Con questo processo — ha sottolineato il prof. Forte — i "terms of trades" per i cafeteros non potrebbero più rivolgersi a loro danno». Una seconda soluzione suggerita è quella di collegare i contratti d'acquisto di caffè a contratti di fornitura a medio e lungo termine, effettuati da pools di imprese dei paesi consumatori, nel quadro di specifici accordi con le singole nazioni produttrici, stabiliti per grandi aree d'acquisto, nell'ambito delle regole generali dell'ICO.

GIUNTI IERI AL PROVVEDITORATO DA PARTE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

I NOMI DEI COMMISSARI D'ESAME

PER LE MATURITÀ NELLE SCUOLE CITTADINE

Sono pervenuti ieri al Provveditorato agli studi, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, gli elenchi delle commissioni di esame per gli esami di maturità nei licei e negli istituti professionali. Pubblichiamo i nomi degli esaminatori (tra parentesi le città di provenienza), facendo però presente che la nomina di ogni singolo non è definitiva. I docenti che, per malattia o altro motivo valido ne chiedessero l'esonero, saranno sostituiti.

Liceo ginnasio «Dante Alighieri»: 68 candidati, dei quali 67 interni e uno esterno. Presidente della commissione: Carlina Della Torre, preside a Udine; commissari: Domenico Bussolaro (Padova), per lettere italiane; Vito Dini (Arezzo) per latino e greco; Nilo D'Osnaldo (Udine) per storia; Rosa Amendola Capezio, per matematica. — Rappresentanti dell'istituto: corso A, Pietro Rebbi; corso B, Remigio Barzellatto; corso C, Sergio Daris; corso D, Grazia Caranfa.

Liceo ginnasio «Francesco Petrarca»: 91 candidati, dei quali 86 interni e 5 esterni. Presidente della commissione: Raffaele Molinelli, preside a Iesi; commissari: Gennaro Lausi (Salerno), lettere italiane; Giovanna Faranda (Milano), latino e greco; Maria Canestrini (Rovereto), storia; Vittorio Coraiola (Trento), matematica. — Rappresentanti di classe: corso A, Anita Burian; corso B, Giuseppe Rossi Sabatini; corso C, Antonio Castelpietra; corso D, Sergio Zugna.

Liceo scientifico «G. Oberdan» i *Corsi A, D, F:* 83 candidati, dei quali 82 interni e uno esterno. Presidente della commissione: Giuseppe Lunetta (Catania); commissari: Giuseppe Crosa (Udine), lettere italiane; Bianca Ghezzi (Milano), lingua inglese; Anna Esher Di Stefano (Catania), filosofia; Nicola Giorgio Farina (Roma), matematica e fisica. — Rappresentanti di classe: corso A, Paolo Rocco; corso D, Luigia Beretta; corso F, Olivia Rimari Tommasini.

Corsi B, C, E: 83 candidati, dei quali 77 interni e 6 esterni Presidente della commissione: Vincenzo Pedace, Roma; commissari: Mario Mari (Udine), lettere italiane; Olga Lausi Lo Storto (Salerno), lingua inglese; Antonia Cairoli (Como), filosofia; Ottavio Serra (Cosenza), matematica e fisica. — Rappresentanti di classe: Mario Lanza, Giuliano Stibelli, Giovanni Torelli.

Liceo scientifico «G. Galilei» - Corsi A, E: 78 candidati, dei quali 64 interni e 14 esterni. Presidente della commissione: Loris Premuda (Padova); commissari: Guerrino Brusich (Udine), lettere italiane; Maria Teresa Chierici Stagni (Milano), lingua inglese; Guido Marziani (Rimini) filosofia; Vincenzo Sammarica (Taranto), matematica e fisica. — Rappresentanti di classe: corso A, Enrica Beretta; corso E, Paolo Nait.

Corsi B, C, D: 90 candidati, dei quali 80 interni e 10 esterni. Presidente della commissione: Angelica Escher (Catania); commissari: Vittorio Mancini (Napoli), lettere italiane; Gabriella Casa (Udine), lingua inglese; Michele Bonaventura Malatesta (Ostia), filosofia; Sergio Ricci (Firenze), matematica, fisica. — Rappresentanti di classe: corso B, Liberata Budinich; corso C, Ruggero Malaroda; corso D, Gabriella Guagnini.

Istituto tecnico commerciale «Carli» - Corsi A, B, C e serale: 78 candidati, dei quali 71 interni e 6 esterni. Presidente della commissione: Vincenzo Vitagliano; commissari: Salvatore Paolo (Lecce), lettere italiane; Giuseppe Stivala (Catania), tecnica commerciale; Anna Maria Ceccarelli (Viareggio), merceologia; Raffaele Falcone (Trento), diritto. — Rappresentanti di classe: sezione A, Bruno Pettarini; sezione B, Raoul Pacco; sezione C, Giorgio Rasi; sezione serale, Redento Romano.

Corsi D, E, F: 67 candidati, dei quali 65 interni e 2 esterni. Presidente della commissione: Mario Zucchetti, preside dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» di Trieste; commissari: Illuminato Marcantonio (Catania), lettere italiane; Renato Becchini (Milano), tecnica professionale amministrativa, organizzativa e operativa; Maria Antonietta Bestagno (Imperia), lingua inglese; Mariano Varesi (Cagliari), trattamento automat. informaz. — Rappresentanti di classe: corso D, Fulvio Bencina; corso E, Romano Riosa; corso F, Pietro Fiorio.

Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci» - Corsi A, B, D: 86 candidati, dei quali 2 esterni. Presidente della commissione: Giovanni Lanaro (Imperia); commissari: Alfio Di Bartolo (riposto), lettere italiane; Nives Simioni (Udine), ragioneria; Lucia Concato (Vicenza), lingua inglese; Antonio Bucci (Bologna), diritto. — Rappresentanti di classe: sezione A, Carlo Fissotti; sezione B, Laura Del Fabbro; sezione D, Anna Maria De Carli.

Corsi C, E: 72 candidati, dei quali 69 interni e 3 esterni. Presidente della commissione: Martin Jevnikar dell'Istituto tecnico commerciale «Zois» di Trieste, lettere italiane; commissari: Gustavo Escher (Catania), lettere ital.; Bianca Sansone (L'Aquila), tecnica commerciale; Edoardo Tagliapietra (Padova), lingua francese; Carlo Fanara (Milazzo), diritto. Rappresentanti di classe: sezione C, Flavia Bassi; sezione E, Angela Salvi.

Corsi A, B geometri: 60 candidati. Presidente della commissione: Paolo Rawinski (Torino); commissari: Mario Puteo Caracciolo (Napoli), lettere italiane; Giuliano Rella (Roma), costruzione e disegno costr.; Alfonso Casieri (Napoli), estimo; Domenico Mantovani (Udine), topografia. — Rappresentanti di classe: sezione A, Francesco Caruso; sezione B, Guido Bonu.

Corso C geometri: 47 candidati. Presidente della commissione: Antonino Zizzo (Catania); commissari: Martina Putti Pisanu (Sassari), lettere italiane; Neonida De Nardo (Udine), costruz. e dis. costr.; Marco Raineri (Savona), estimo; Salvatore Rosano (Trapani), topografia. — Rappresentante di classe: Umberto Battara.

Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta»: Corsi A, B (telecomunicazioni) totale 52 candidati, di cui 41 interni. Presidente della commissione: Antonino La Rosa (Sanremo); commissari: Antonia Zedda (Cagliari), lettere italiane; Mario Mattera (Muggia), tecnologia generale e tecn. delle costr. elett.; Francesco Cilento (Roma), misure elettriche e misure e elettroniche; Pierluigi Pinotti (Milano), telegrafia e telefonia. Rappresentanti di classe: sezione A, Michele Cialdella; sezione B, Roberto Gurian.

Corsi A-B (elettrotec.); sezione serale (elettrotec.); sezione unica (edilizia): totale 55 candidati, di cui 53 interni e 2 esterni. Presidente della commissione: Virginio Terreni (Sampierdarena); commissari: M. Carla Pansini (Napoli), lettere italiane; Claudio Bin (Gorizia), impianti elettrici; Gianfranco Ladini (Gorizia), misure elettriche; Giovanni Salvotti (Trento), costruz. edili, stradali e idrauliche. Rappresentanti di classe: sezione A, Sergio Visintini; sezione B, Marcello Frediani; sezione serale, Atto Braun; sezione edili, Giorgio Berni.

Corsi A-B (termotecnica); sezione unica (ind. metalmeccaniche); sezione serale (ind. metalmecc.): totale, 68 candidati, di cui 64 interni e 4 esterni. Presidente della commissione: Lucio Lugnani (Pisa); commissari: Aurelio Nainer (Bassano del Grappa), lettere italiane; Alberto Rasi (Modena), elementi di diritto ed econ.; Carlo Rubes Boschetti (Milano), impianti termotec. e disegno; Gilberto Petraz (Udine), tecnologia mecc. Rappresentanti di classe: sezione A, Giorgio Laurenzano; sezione B, Sebastiano Depinguente; sezione unica, Bruno Pace; sezione serale, Antonino Sabbatini.

Istituto Nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova»: sezione A capitani, sezione costruttori: totale, 43 candidati, di cui 32 interni e 11 esterni. Presidente della commissione: Marcella Borgognoni (Bergamo), lingua inglese; commissari: Beniamino Tartaglia (Salerno), lettere italiane; Antonio Vassallo (Roma), lingua inglese; Francesco Bitto (Genova), costruzioni navali e disegno; Aldo Gabrieli (Venezia), arte navale. Rappresentanti di classe: sezione A capitani, Sergio Nigico; sezione costruttori, Michele Gladrossi.

Sezione B (capitani), sezione C-D (macchinisti): totale, 49 candidati, dei quali 48 interni. Presidente della commissione: Antonio Gismondi (Pisa), lettere italiane; commissari: Antonio Zanchi (Andria), lettere ital.; Angelo Barattolo (Gaeta), navigazione; Giuseppe La Luce (Trapani), macchine; Giacomo Morena (Venezia), arte navale. Rappresentanti di classe: sezione B, Tatiana Vesel; sezione C, Vito Mizzan; sezione D, Eraldo Felician.

Istituto magistrale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta»: Corsi A, B, C: totale, 63 candidati, di cui 53 interni e 10 esterni. Presidente della commissione: Felice Tonini (Udine); commissari: Maria Sekacic (Milano), italiano e latino; Armando Dusatti (Napoli), filosofia e pedagogia; Guido Matone (Pisa), matematica; Orazio Pasi (Messina), scienze naturali. Rappresentanti di classe: corso A, Laura Segrè; corso B, Flora Reginato; corso C, Maria Ciacchi Fantoni.

Istituto magistrale «Giosuè Carducci»: Corsi A, B, C: totale, 69 candidati, di cui 65 interni e 4 esterni. Presidente della commissione, Danilo Baccini (Roma); commissari: Domenico Formia (Ivrea), italiano, latino, storia e geografia; Silvia Malatesta Tripedi (Tivoli), filosofia e pedagogia; Ottorino Liprandi (Cosenza), matematica e fisica; Matilde Gismondi Camaiori (Pisa), scienze naturali. Rappresentanti di classe: corso A, Fulvia Gioseffi; corso B, Giorgio Dos; corso C, Egeria Marchesini.

Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda»: 20 candidate interne e 6 esterne. Presidente della commissione: Vito Cosentino (Catania), lettere italiane; commissari: Umberto La Corte (Palermo), lettere italiane; Giuseppe Duminuco (Milano), pedagogia; Alessandro Campanelli (Lecce), disegno; Rita Bambini (Mantova), economia domestica. Rappresentante di classe: Francesco Pergola.

Il preside della scuola media statale «C. Stuparich» comunica che le iscrizioni alle classi I, II, III saranno aperte dal 1.o luglio fino al 24 luglio, dalle ore 9 alle ore 14.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 25 giugno, seconda gita ESCAI per Valbruna, con salita del Grande Nabois. Partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Iscrizioni entro venerdì in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — I soci interessati a partecipare all'allenamento al Livrio dal 2 al 9 luglio p.v. sono invitati a prendere contatto con la segreteria sociale di via S. Pellico n. 1 - tel. 68795 giornalmente dalle 17 alle 20, sabato escluso.

DA IERI IN ASSISE IL PROCESSO CONTRO TAZIO E OTTO BONEZZI

Armati sequestrarono il sindaco di Monfalcone pretendendo risarcimenti e rinnovi di contratti

Minacciato anche l'ex primo cittadino Romani perché al corrente dei rapporti tra Comune e trasporti urbani Tazio afferma: «Ero disperato per l'esclusione della linea con l'aeroporto di Ronchi - Mio padre non c'entra»



(«Giornalfoto»)

Tazio Bonezzi al banco degli imputati durante l'udienza in Corte d'Assise a suo carico

Processo in Assise per la «calda» mattinata del 29 luglio dello scorso anno al Comune di Monfalcone. Davanti alla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Giancotti e dai giudici non togati Maria Slabnik, Gianfranco Ladini, Mario Azzolini, Tristano Marsilio, Flavio Posega e Agata Forcisi, P.M. dott. Tavella, cancelliere Messineo, è incominciato ieri mattina l'annunciato processo contro Tazio Bonezzi, di 41 anni, residente nella cittadina, in via IV Novembre 6, e il di lui padre Otto, di 73 anni, coabitante.

A entrambi, l'Accusa contesta il reato di concorso in due ipotesi di violenza privata, sequestro di persona, sequestro di persona a scopo di estorsione e di avere portato fuori dalla loro casa tre pistole e un pugnale. Sebbene la causa verta su temi tutt'altro che passionali, un pubblico eccezionale affolla il settore riservato agli spettatori. Gli imputati sono difesi dall'avv. Contestabile del Foro di Milano e dall'avv. De Carli del Foro di Udine e, in apertura di udienza, il Sindaco di Monfalcone Matteo Versace e l'ex sindaco Nazario Romani si costituiscono Parte civile con il patrocinio dell'avv. Pascoli del Foro di Gorizia. Il dott. Corsi riassume brevemente i fatti che, a suo giudizio, parlano da sé: alle 10.30 del 29 luglio, i Bonezzi, che erano concessionari di una linea di trasporti urbani ed extraurbani, si fecero annunciare al Sindaco Versace e, appena entrati nel suo studio, Bonezzi sen. avrebbe, secondo l'Accusa, chiuso le tre porte a doppia mandata.

Avrebbe, quindi, avuto inizio un'agitata discussione alla quale posero fine, appena alle 14.30, la polizia, che fece irruzione nell'ufficio con in testa il vicequestore dott. Bartolini e i carabinieri. Al sopraggiungere delle forze dell'ordine, Tazio Bonezzi fece l'atto o, forse estrasse una pistola, un maresciallo dei carabinieri gli sparò al braccio, colpendolo, invece, al fianco, che dovette essere ricoverato per un mese all'ospedale.

L'episodio, che verrà poi concretizzato nei vari punti del capo di imputazione ha i suoi addentellati — precisa il dott. Corsi — con fatti precedenti, cioè con le lunghe, estenuanti trattative dei Bonezzi con il Comune e in una causa civile inerente un prestito di 14 milioni di lire fatto agli stessi dalla civica amministrazione. L'annosa vicenda è contenuta in un memoriale di un centinaio di pagine che Tazio Bonezzi consegnò al Sindaco durante l'agitato incontro. L'azienda, ormai dissestata, fallì, un procedimento è ancora in piedi e il sindaco stesso ne fa menzione. Per venire al fatto, i Bonezzi, entrati «manu militari» nell'ufficio di Versace, fecero convocare l'ex sindaco, che era a conoscenza delle cose, e formularono varie richieste che, tradotte in cifre dalla Accusa, significano qualcosa come 50 milioni. Nell'ufficio del sindaco ci fu, durante quei frangenti, un andirivieni di persone e, secondo la tesi accusatoria, i Bonezzi impedirono a qualcuno di telefonare e ad altri di rimanervi. Il Presidente fa accompagnare ora sul pretorio Tazio Bonezzi e, dopo avergli fatto presente che è sua facoltà non rispondere, gli chiede: «E' vero che impedì al sindaco e all'ex sindaco di allontanarsi dall'ufficio?».

Bonezzi: (alto, barbuto, capelli scuri e voce molto chiara). «E' vero. Per tutto il tempo della discussione avuta con gli stessi».

Presidente: «Cosa avevate da discutere?».

Bonezzi: «La spiegazione è un po' difficile. In dodici anni non ho mai approfondito il problema con il Comune. Speravamo di poter riprenderci con le nostre forze. Il mio solo scopo era di ottenere una discussione, possibilmente pubblica, sul nostro problema. Una soddisfazione morale più che altro».

Il presidente gli fa notare che, in altra sede, aveva dichiarato che già nei primi giorni dell'anno aveva cercato inutilmente di avere un appuntamento con Matteo Versace ed egli precisa: «Si rifiutò di ricevermi quando gli telefonai. Ma non vi è alcun nesso tra questo fatto e il gesto drammatico da me compiuto il 29 luglio».

Presidente: «Tuttavia lei ha pensato di farsi comunque ricevere?».

Bonezzi: «Ciò che fece traboccare il vaso fu un fatto estraneo: la perdita dei servizi per l'aeroporto. Nel dicembre del '70, il nostro parco automezzi era mal ridotto perchè non avevamo la possibilità di reintegrare i mezzi. La nostra azienda aveva questioni aperte con il Comune, così ritenevamo. Era nostra certezza di avere subito durante la gestione un trattamento ingiusto. «L'imputato poi spiega che le loro precarie condizioni erano dovute all'aumento dei costi di gestione, incompetenza degli organi comunali con i quali erano costretti a trattare, aumento del costo del personale e calo degli utenti, e conclude affermando che il 29 luglio non formulò alcuna richiesta».

Presidente: «La parte lesa afferma che avevate chiesto un rimborso di diversi milioni per la municipalizzazione delle vostre linee, la cancellazione di un credito di 14 milioni che il Comune contava verso di voi, una buonuscita».

Bonezzi: «Non è vero. Arrivai a quel punto perchè dovevo finirla. Non c'era più niente da salvare. Col mio gesto clamoroso intendevo interessare solo l'opinione pubblica, creare le premesse affinchè la questione diventasse di dominio pubblico».

Presidente: «Le parti lese non sono di questo avviso: parlano di 14 milioni. indenizzo ecc... Allora perchè è stata convocata la Giunta? Perchè è stato chiamato il direttore della Banca del Friuli?»».

Bonezzi: «Per perdere tempo. Escludo di avere fatto a Versace e al direttore Rumiz richieste precise. Mio padre mi esortava alla calma. Ho avuto un momento di riflessione: ci era in me un conflitto e mi rendevo conto dell'assurdità del gesto, ma non recedetti e pensai di andare sino in fondo. Non mi opposi alla convocazione del direttore di banca. Era come un mercato. Subito dopo successe il «48».

Presidente: «Suo padre era allora a Lignano, dove gestisce una pensione. Sapeva della situazione?».

Bonezzi: «Lo chiamai al telefono e gli dissi che all'indomani sarei andato dal sindaco nella speranza di salvare il servizio per l'aeroporto, e che avrei avuto piacere se fosse stato presente. Non immaginava certo quello che sarebbe successo. Mio padre non impugnò pistole ed ebbe solo qualche sfogo verbale d'ira. L'interrogatorio va estremamente per le lunghe, e Tazio Bonezzi racconta che, puntandogli contro la pistola, chiese al sindaco di far intervenire il predecessore Romani. Versace chiamò il capo commesso, egli s'arrabbiò maggiormente e ordinò a suo padre di chiudere tutte le porte e l'uscire rimase bloccato nell'ufficio. Nega di avere imposto al sindaco con la minaccia della pistola di aprire i cassetti per vedere se ci fossero armi: secondo il suo assunto, li aprì spontaneamente per dimostrargli che era disarmato.

A richiesta della Difesa, l'imputato precisa i travagli della sua azienda, e spiega che per risolvere tre richieste di adeguamento tariffario il Comune impiegò tre anni e mezzo. «Non eravamo sovvenzionati — dice — e avevamo le tariffe più basse dell'Alta Italia».

A Tazio Bonezzi, succede suo padre, un uomo più vecchio dei suoi anni, pallido e dalle spalle leggermente incurvate: nega di avere saputo che suo figlio avesse seco delle armi, e la pistola che gli venne trovata in tasca vi fu posta da Tazio. Ammette di avere chiuso le porte a chiave ma «facevo — racconta — quello che mi dicevano di fare. Non ricordo bene le circostanze. Mio figlio mi telefonò a Lignano per dirmi di andare con lui in Comune per definire l'annosa questione della nostra azienda. Noi siamo colpevoli per quello che abbiamo fatto, ma il comune è maledettamente colpevole verso di noi. Non ho aperto bocca per nessuna richiesta, ma ho lasciato parlare mio figlio».

Il primo teste è l'avv. Francesco Bonadonna, consigliere al Comune. Quel mattino si recò dal Sindaco e vi trovò Romani e Bonezzi intenti a discutere. Riuscì ad appartarsi con Matteo Versace, il quale gli spiegò cosa stava succedendo. Il sindaco Versace dichiara: «fattisi annunciare, i Bonezzi entrarono nel mio studio ed, estratta una pistola, Tazio disse: "Signor sindaco ci avete rovinati: eccoci qui alla resa dei conti"».

Nega di avere aperto spontaneamente i cassetti, operazione che gli fu ordinata, a suo dire, da Tazio, smentisce che chiuse le porte dopo qualche tempo perché, secondo lui, lo fecero appena entrati, dicendogli inoltre che era sotto sequestro. Tazio gli avrebbe poi ingiunto di far intervenire subito l'ex sindaco Romani e mise, quindi, un amplificatore sul telefono. Arrivò Romani, e Tazio voleva che il suo problema venisse risolto subito.

«Feci presente — continua il sindaco Versace — che non si poteva decidere su due piedi ed era necessaria la convocazione della Giunta, che venne anche convocata. Arrivarono tre assessori che, informati della cosa, avvertirono la polizia».

Il teste risponde ancora a numerose domande in materia di trasporti urbani, delibere giuntali sugli stessi e deficit dei servizi formulati dalla Difesa e, quindi, cede il posto al geometra Nazario Romani.

«Quando vidi Tazio Bonezzi con la pistola — dichiara — gli dissi che quello non era l'argomento per risolvere nessun problema. Tazio asseriva di essere stato leso nei suoi diritti dal Comune di Monfalcone, e i 50 milioni di cui si parla corrispondono alla somma di varie voci, quali l'abbuono dei 14 milioni che il Comune gli aveva prestato, 18 milioni di liquidazione al suo personale, e il rimanente equivale all'indennizzo dell'avviamento dopo la municipalizzazione dei trasporti urbani. Dissero — continua — che la delibera doveva essere fatta immediatamente, ed era evidente che prima che la Giunta non avesse convalidato le loro pretese né io né il Sindaco avremmo potuto allontanarci. Tutto sommato, i Bonezzi mi parvero molto confusi. Ribadirono, comunque, la richiesta che il loro personale venisse liquidato e riassunto dal Comune».

A questo punto, data l'ora inoltrata — quasi le 14.30 — il presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9 di domani, venerdì. L'anticipo di mezz'ora è dovuto al fatto che, sperabilmente, in giornata potrà essere pronunciata la sentenza su questa vicenda che, per qualche giorno, impose Monfalcone alla attenzione di tutto il Paese.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franca Maionica, nel II anniversario, da Iolanda e dott. Mario Lovenati 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Licia Manzin 5000 pro Centro tumori; da Giulia Rossini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elvira Vascotto ved. Udine, nel III anniversario (22/6), dai figli Ada e Libero e dal genero Roberto 50.000 pro Istituto «Rittmeyer», 50.000 pro «Domus Lucis»; da Rina e Giordano De Giorgio 5000 pro ECA, 2500 pro Centro tumori, 2500 pro «Telefono amico».

In memoria di Giorgio Giraldi, nel trigesimo e compleanno (22/6), dai fratelli e sorelle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Ravalico (Sarcia), per una ricorrenza, dalla moglie Maria Antonia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ruggero Garbelli, nel V anniversario, dalla moglie e dai figli 10.000 pro Famiglia visignanese, 5000 pro Parrocchia Madonna del Mare (Centro giovanile).

In memoria di Carlo Fregelj, nel III anniversario, dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Dragnicchio, per l'onomastico, da Maria Luisa Müller 6000 pro Lega nazionale.

In memoria di Pierina Varnerin, nel V anniversario, dalla figlia Italia Moraro 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vera Ucropina Polli da Antonio e Sara de Stauber 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Carlo Burri da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Lega contro i tumori; da Orinzia e Guido Ghira 5000 pro Centro tumori; da Antonio e Sara de Stauber 10.000, da Piccarda Bellini ed Estella e Giuseppe Vinciguerra 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Brenci dalla moglie Elsa, figlio Gino e nuora Renata 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lucia Orlandini ved. Moretti da Pierina Beccari 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Attoma dalle famiglie Peressin, Nicolausig, Suplina e Topolovez 7000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Massimiliano du Ban da Elsa e Nino Siriani 10.000, da Ada e Mario Siriani 10.000, da Rina Trani-Stefani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Toselli Gris 3000, da Tullio e Lucia Medani 3000, da Paolo e Norina Medani 3000 pro ECA; da Oreste e Dora Incniostri 5000 pro Unione italiana ciechi; da Adriana e Paolo Valenti 5000, da Nora e Marino Valenti 5000, da Aurio Donaggio 10.000, dalle amiche della moglie: Alda, Lidia, Lina e Olga 10.000, da Vittoria e Piero Biagi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Laura e Marcello Ravalico 5000, da Florenza e dott. Mario Dardi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia dott. Bruno Sussig 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Bianca ved. Miani 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Bruno Tassan 5000 pro Università di Trieste (Fondo «Nino Favretto»); dai soci della «Farmaci», dottori Piero Grego, Riccardo Gmeiner, Ermanno Fitz-Vitali e Renato de Leitenburg, 50.000, dalla Società «Farmaci» 30.000 pro Fondo «J. Serravallo.

Dagli studenti di fisica della II ingegneria 2000 pro CRI.

In memoria di Carla Fazio dalle famiglie Peressin, Suplina e Topolovez 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Barbara Franzi dai familiari 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del socio fondatore ing. Mario Lapagna da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (Rifugi).

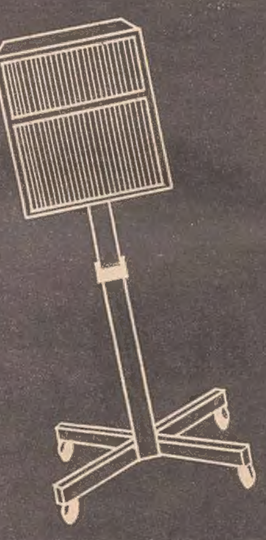
In memoria di Maria Brusini in Ginanneschi da Maria Bullazzi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria dei suoi cari da Gina Varnier 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Gilberto Parlotti da Giulio Ravalico e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Stefania de Bresciani ved. Trevi dal dott. Ferruccio Zanetti 3000 pro Opera difesa minorenni; da Anna Bercich 2000 pro ECA.

fresco subito
(basta una telefonata!...)



Condizionatori d'aria
RIELLO ISOTHERMO
installazioni immediate:
536 Filiali e Agenzie in Italia

MOSTRE D'ARTE
zinelli & perizzi
esposizione di strutture in ferro, acciaio e serigrafie di
NINO PERIZI
Alla TORBANDENA
Collettiva estiva
ALVIANI
BATTAGLIOLI
CASSINARI
CIUSSI
GREMONINI
DOVA
FINI
FRAI
FRANCESE
MASCHERINI
MIGNECO
MOLETTI
MUSIC
OSSI
PLATTNER
SAFFARO
SCANAVINO
SPACAL
ZIGAINA
Orario: feriali dalle 17 alle 20

CIT Viaggi • Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti • Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

CROCIERE NEL MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23 - 3 - 51 — n. 1111)

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N 1900/10900 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67



Tutte le strade portano alla vicina AUSTRIA
paradiso dell'automobilista
• oltre 100 escursioni su ottime strade;
• benzina a Lit. 105 il litro;
• clima alpino temperato.
Gradirei ricevere in omaggio una scelta completa di materiale informativo
Nome
Via
C.A.P. Città
Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Austrian Airlines o alle agenzie di viaggio.
Compilare e spedire a: Ente Nazionale Austriaco per il Turismo
Via Dogana, 2 20123 Milano Tel. 803532 867221
AUSTRIA

Carinzia
AUSTRIA
Il meridione soleggiato dell'Austria
Ai confini con l'Italia, offre ai visitatori numerosi laghi balneari, imponenti montagne, bellezze artistiche e storiche, centri di villeggiatura e sport, Casinò, attrezzature turistiche di ogni categoria. Prezzi modici. Ottimi collegamenti stradali e ferroviari.
Ente Regionale per il Turismo della Carinzia
A - 9010 Klagenfurt - Alter Platz, 15/1 - Tel. (04222) 85.229 - 86.760
Per informazioni d

VOTO FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO SULLE VARIAZIONI AL BILANCIO

Aumentano di un miliardo e mezzo le entrate della Regione nel 1972

Iniziato in aula l'esame di due progetti di legge riguardanti l'istituzione di un Centro per la prevenzione e la cura delle malattie professionali

Il Consiglio regionale ha discusso e approvato ieri il disegno di legge che reca il primo provvedimento di variazioni al bilancio della Regione 1972; a favore di questa legge, che impegna maggiori entrate per circa un miliardo e mezzo di lire, hanno votato i gruppi del centro-sinistra (DC, PSI e PSDI), astenuti PLI e US e contrari PCI, PSIUP MSI e MF. Subito dopo l'Assemglea ha iniziato l'esame congiunto di due progetti di legge, uno di iniziativa giuntale e un secondo di iniziativa del PCI, di analogo contenuto, riguardanti l'istituzione di un Centro regionale per la prevenzione e la cura delle malattie del lavoro.

Sul provvedimento di variazione di bilancio è stato relatore il cons. Mizzau (DC). Le principali voci delle maggiori entrate che variano il bilancio sono due: una è relativa allo aumento di 700 milioni delle compartecipazioni ai proventi dello Stato nella misura di cinque decimi dell'imposta generale sull'entrata (IGE); l'altra voce — di 515 milioni — è stata ricavata dalla vendita di immobili: si tratta della vendita del Palazzo Economo a Trieste, ceduto allo Stato e per la stessa cifra con cui era stato acquistato dalla Regione (cosa questa criticata da alcuni settori del Consiglio). Queste maggiori entrate vengono spese in vari settori e per lo più con contributi anche limitati a pochi milioni. Queste le «voci» più cospicue: 270 milioni per contributi ai Comuni per l'acquisto di libri di testo a favore degli alunni bisognosi; 280 milioni per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni patrimoniali; 350 milioni per contributi ai Comuni quale rimborso delle spese sostenute per mezzi di trasporto a favore degli studenti bisognosi delle scuole d'obbligo e materne; 165 milioni per costruzione, ampliamento e ammodernamento degli impianti idrotermali ecc.

Nella discussione generale sono intervenuti in tutto sei consiglieri: Gefter-Wondrich (MSI), Puppini (MF), Morpurgo (PLI), Bettoli (PSIUP), Moschioni (PCI) e Ginaldi (DC). Dal dibattito è emersa subito la contrarietà delle opposizioni al provvedimento di variazione al bilancio: una contrarietà sia motivata dalla coerenza con la posizione già espressa sul bilancio di previsione sia al metodo delle variazioni per se stesse, sia, infine, dal tipo di spese previste dal disegno di legge, considerate troppo dispersive.

Morpurgo (PLI) ha preliminarmente osservato che non bisogna avere problemi di coerenza con il voto espresso sul bilancio e che il suo giudizio sulle variazioni avrebbe potuto essere favorevole o di astensione; ma — ha sottolineato — le spese previste sono troppo dispersive e molto più saggio sarebbe stato destinare i fondi disponibili in un settore con maggiore incidenza, come per esempio nella lotta contro lo inquinamento marino o in altri campi egualmente urgenti. Per Bettoli (PSIUP) il problema di fondo riguardo al provvedimento in esame è il tipo di politica della maggioranza: si continua — ha ribadito — con il metodo delle variazioni di bilancio per attuare un'annuale azione di tamponamento delle falle che appaiono nel programma di bilancio.

Anche per Moschioni (PCI) il problema non è quello delle cifre, ma quello dell'indirizzo politico: le variazioni — ha detto — sono una prassi che il gruppo comunista non può accettare. Non è ancora — avvenuto — ha detto — che le previsioni di entrata contenute nel bilancio preventivo si fossero avverate; in questo modo si permette il sorgere delle maggiori disponibilità finanziarie, che poi permettono alla Giunta di agire come crede, scavalcando in un certo senso il Consiglio; Moschioni ha pure negato che le spese previste rispondano alle esigenze programmatiche. Ginaldi (DC), infine, ha polemizzato con Moschioni specialmente sul problema dei rapporti tra maggioranza e opposizione e quindi è passato ad analizzare sia il metodo delle variazioni sia gli indirizzi di spesa: Ginaldi ha detto che tutti sono d'accordo sul fatto che tra previsioni di bilancio ed entrate effettive la differenza dovrebbe essere limitata al massimo, ma ciò non può sempre avvenire per la stessa complessità della materia e comunque — ha osservato — la cifra di 1,5 miliardi è molto limitata rispetto le precedenti esperienze. Ginaldi ha infine sottolineato la rispondenza delle spese al programma.

A tutti gli intervenuti hanno replicato il relatore Mizzau (DC) e l'assessore alle finanze Tripani (DC). Dopo aver detto di fare sue le considerazioni di Ginaldi circa le critiche dell'opposizione al provvedimento, il relatore ha rilevato che le variazioni si inseriscono nel programma della Giunta e quindi rappresentano una continuità nelle scelte fatte con il bilancio di previsione.

Da parte sua l'assessore alle finanze, Tripani, ha rilevato che il provvedimento va visto nella sua giusta luce e dimensione, non deve essere cioè sottovalutato ma nemmeno sopravalutato. Esso — ha detto l'assessore — è un atto inscindibile del bilancio di previsione che rientra nella dinamica amministrativa dell'Ente Regione. L'assessore ha pure replicato a Gefter-Wondrich circa la vendita del Palazzo Economo allo Stato allo stesso prezzo per cui era stato acquistato: Tripani ha premesso che la Regione non attua speculazioni del genere e ha detto che la compravendita è avvenuta nel giro di pochi mesi; inoltre, ha soggiunto, il palazzo andrà a potenziare il patrimonio culturale triestino come sede di un museo.

Dopo il voto favorevole sulle variazioni al bilancio '72, il Consiglio regionale ha iniziato subito l'esame di un altro grosso provvedimento, di carattere prevalentemente sociale: si tratta del disegno di legge giuntale che prevede l'istituzione di un centro regionale per la prevenzione e la cura delle malattie del lavoro; questa legge viene esaminata assieme a una proposta di legge del PCI (firmata da Bergomas, Pellegrini, Bosari e Cuffaro), la quale prevede invece la «concessione di contributi straordinari alle Province, Comuni e consorzi di Comuni per programmi di intervento e acquisti di attrezzature igienico-sanitarie per la tutela della salute dei cittadini e delle categorie lavoratrici». Si tratta di un provvedimento di notevole portata che previdibilmente impegnerà il Consiglio in un lungo dibattito.

SU INIZIATIVA DELL'UNIONE

Due corsi pratici per commercianti

In considerazione delle nuove norme tributarie è necessario un aggiornamento professionale

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste ha istituito due corsi d'aggiornamento professionale per commercianti di ogni categoria e settore merceologico. I suddetti corsi si svolgeranno nelle ore serali, nella sede dell'Unione stessa (Via S. Nicolò, n. 7). Le materie in programma sono le seguenti: nuova disciplina giuridica del commercio, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto commerciale, pratica di contabilità commerciale, tecnica e psicologica.

Le varie materie saranno trattate da docenti qualificati ed in modo soprattutto pratico.

L'iscrizione dev'essere presentata su apposito modulo alla Unione Commercianti — Via S. Nicolò, n. 7 — dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni, escluso il sabato, entro il 27 giugno p. v. I corsi sono completamente gratuiti ed il numero delle iscrizioni è limitato; non potranno essere accolte quelle domande che perverranno dopo la copertura del numero dei posti stabilito.

Incontri di Stopper per la Snia Montedison

L'ass. regionale Stopper, ha ricevuto una rappresentanza di dipendenti della «Snia-Montedison» di Torviscosa. Gli è stata prospettata la situazione venutasi a determinare nell'azienda a seguito della nota vertenza, e l'assessore ha assicurato il fattivo interessamento dell'Amministrazione regionale al fine di poter giungere quanto prima a una normalizzazione della situazione.

Stopper si è incontrato anche con i dirigenti della società, ai quali ha rivolto l'invito a voler riprendere subito i contatti con le organizzazioni sindacali, al fine di concordare su basi eque la ripresa del lavoro.

Cronache degli spettacoli

Le «voci verdiane» al Castello di San Giusto

Vi è motivo per credere che i concerti lirico-sinfonici di sabato e domenica prossimi faranno accorrere al Cortile delle Milizie la folla delle grandi occasioni. Le manifestazioni, che vengono ad inaugurare l'estate triestina, appaiono infatti un alto richiamo popolare. I cantanti, a tutti simpaticamente noti per essere stati ammirati al Concorso televisivo indetto dalla RAI per le «Nuove voci verdiane» ed ora avviati verso una luminosa carriera, saranno per l'occasione riuniti per interpretare una ventina di arie operistiche celebri. Sono Katya Ricciarelli, soprano, Mirna Pecile mezzosoprano, Beniamino Prior tenore, Giuliano Bernardi baritono, Maurizio Mazzieri basso.

Al concerto parteciperanno anche il Coro del Teatro Verdi istruito da Gaetano Riccitelli. Maestro concertatore e direttore dell'Orchestra del Teatro Verdi sarà il Maestro Nino Verchi.

I biglietti per i concerti di sabato e domenica al Castello di San Giusto alle ore 21, sono in vendita alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, 2 — Tel. 36372, e, prima del concerto, alla Biglietteria del Castello. Posti numerati Lire 1500 - 1000 - 800; ingressi Lire 400.

A 15 ANNI DALLA REGISTRAZIONE DAL VIVO

Canzonette triestine incise su un 45 giri

(R. G.) La canzonetta triestina ha una sua storia; forse è meglio dire ha un suo passato perchè oggi la fonte si è inaridita. Non mancano poeti e musicisti validi, ma i tempi sono mutati per cui quel filone di canti dialettali che ebbe tanto successo, oggi non ha quasi ragione di esistere. Quanto pubblico richiamavano i vecchi concorsi al Politeama e come le canzonette meglio classificate diventavano popolari. Quei vecchi spartiti sono diventati oggi dei veri cimeli da museo e sono pochi fortunati che hanno qualche disco, ormai logoro e fruściante

Nel 1957 il concorso per le canzonette triestine risorse e si svolse per iniziativa di una nota birreria cittadina, nel cui tipico locale si svolse la manifestazione. L'anno successivo si ebbe una seconda edizione del concorso, ma poi tutto finì. Animatore del concorso un artista poliedrico, noto in arte con il nome di Pippo Calamita: musicista, cantante e macchiettista. Di queste due edizioni del concorso si fece una registrazione dal vivo ed oggi lo studio Raifon ripropone in un disco a 45 giri le due canzoni che risultarono vincitrici. Sono «Scuria de drio» di Sartori-Sepin, cantata da Pippo Calamita e «Bonasera Trieste» di Sartori-Esopi, interpretata da Lucio Manfreda; l'accompagnamento musicale è dell'orchestra della Birreria Dreher.

Il disco è della serie «A Trieste se cantava cussì» e ripropone anche un'altra canzone di Pippo Calamita, presentata al concorso del '57, «Le gioie del telefono» di Caporizzi-Natti e classificatasi seconda. I versi dialettali delle tre canzoni rispecchiano l'animo del triestino e mentre in «scuria de drio» si ricordano i tempi in cui le vie erano percorse quasi esclusivamente dai carri con i cavalli, sui quali la malaria si appollaiava per fare un giretto o per chiudere il freno, provocando le ire dei guidatori, «Bonasera Trieste» propone un tema romantico e nostalgico.

Un disco modesto nelle proporzioni ma ricco di significato; un vero cimelio, un documento sonoro, con una interessante custodia, abbellita da una vecchia fotografia.

Felice avvio a Muggia dei concerti operistici

I concerti operistici nella regione hanno preso l'avvio ieri sera dalla simpatica e familiare Piazza di Muggia, salotto ideale per le manifestazioni musicali all'aperto. Erano di scena l'orchestra e il coro del Teatro Verdi diretti con la sperimentata autorevolezza dal maestro Nino Verchi, mentre le parti solistiche erano affidate ai giovani cantanti distintisi al recente concorso televisivo di «voci verdiane».

Si sono susseguiti nelle esecuzioni delle arie più popolari del repertorio melodrammatico il soprano di origine brasiliana Aurea Gomez, il mezzosoprano Mirna Pecile, il tenore Beniamino Prior, entrambi nati nel vicino Friuli, il baritono Giuliano Bernardi e del basso Maurizio Mazzieri; hanno confermato le doti già rivelate alla vasta platea televisiva.

Festosa ed imponente la cornice di pubblico che gremiva la Piazza Marconi; ogni singolo brano è stato seguito con molta attenzione ed accolto da applausi scroscianti. Il successo della serata ha ripagato il Comune per la felice iniziativa.

Stasera all'Auditorium saggio del Conservatorio

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala del Teatro Auditorium di via Tor Bandena 4, l'VIII Saggio di studio degli allievi del Conservatorio «G. Tartini». Suoneranno gli allievi delle scuole e del corso dei professori: Dario Bernini, Anna Colonna Romano, Maureen Jones De Rosa, Claudio Gherbitz, Gianna Gherzei.

FINO A LUNEDI' NELLA NOSTRA CITTA' GLI ALLIEVI DELLA «NUNZIATELLA»

GRADITI OSPITI DI TRIESTE I PIÙ GIOVANI SOLDATI D'ITALIA



(«Giornalfoto»)

Gli allievi della «Nunziatella» all'aerocampo di Prosecco per la festa dell'Artiglieria, celebrata giorni fa dal 14.o reggimento da campagna

Dal 14 giugno sono graditissimi ospiti di Trieste 180 allievi della Scuola militare della «Nunziatella», di Napoli, guidati dal comandante stesso della Scuola, col. Giancarlo Di Giorgio, i quali rimarranno nella nostra città fino a lunedì prossimo. L'anno di studio è finito, e — come vuole la consuetudine — mentre gli allievi del terzo corso restano a Napoli a prepararsi per gli esami di maturità classica o scientifica, quelli del primo e del secondo corso compiono un viaggio d'istruzione di una ventina di giorni, nel quale la parte militare (ad esempio, applicazioni pratiche di topografia) ha il suo posto. Il viaggio, quest'anno, li ha portati fra noi.

Alla «Nunziatella» sono ammessi i giovani che avendo compiuto il 14.o anno di età e non superato il 18.o desiderano compiere gli studi del liceo scientifico o del liceo classico in quella Scuola militare. A 17 anni ricevono la prima solenne investitura, le onorate stellette, che da quel momento fregiano il colletto chiuso della loro giubba e li rendono soldati a tutti gli effetti: i più giovani soldati d'Italia. Alla fine dei corsi, superati gli esami di maturità, chi vuole rientra nella vita borghese, ma i più vanno all'Accademia Militare.

Ha quasi due secoli di vita, la «Nunziatella», essendo stata istituita da Ferdinando IV, re di Napoli, il 18 novembre 1787. Vero e proprio fondatore della Scuola è però considerato il ten. col. Giuseppe Parisi — che ne fu il primo vicecomandante — per avere egli introdotto nell'Istituto quei criteri di formazione — volontà, cultura, carattere — dai quali discesero solide tradizioni militari che nella lunga vita di questo istituto si vennero sempre più rafforzando.

Alla «Nunziatella» si formarono, giovinetti, uomini poi passati alla storia: ricordiamo Carlo Pisacane, Guglielmo Pepe, il primo Capo di S. M. dell'Esercito Italiano, gen. Enrico Cosenz, il gen. Alberto Pollio, Capo di S. M. fino alla vigilia della Grande Guerra; e ricordiamo ancora un grande nome: Amedeo d'Aosta, l'Eroe dell'Amba Alagi, il quale, allievo della «Nunziatella» nel 1915, chiedeva a suo padre il permesso di lasciare quella Scuola per andare, poco più che sedicenne, in trincea sul Carso.

Dalla sua fondazione ad oggi, la Scuola ha avuto circa sessanta comandanti, due dei quali «passarono» per Trieste. Nel 1951 fu posto alla testa dell'Istituto il colonnello dei bersaglieri Bernardino Grimaldi di Crotone (quattro medaglie d'argento e due di bronzo al valor militare); il 26 ottobre 1954 egli era con le truppe del gen. Renzi, che entrarono in Trieste delirante, segnandone la seconda Redenzione, e promosso generale di brigata nel 1955, fu poi per due anni comandante militare della nostra città. Nel 1960 fu nominato comandante della «Nunziatella» il colonnello degli alpini Franco Magnani, Medaglia d'Oro della campagna di Russia: l'altissima decorazione gli era stata appuntata sul petto il 24 maggio 1955, proprio nella nostra città, nel corso di una solenne cerimonia militare in Piazza dell'Unità d'Italia. L'uno e l'altro di questi valorosi, sfiorati tante volte dalla morte sul campo di battaglia, perdettero la vita in un incidente stradale.

Nel Sacrario della «Nunziatella» è venerata la memoria di coloro che, già allievi della Scuola, poi si portarono superbamente sul campo dell'onore: circa 700 Caduti, 33 Medaglie d'Oro al valor militare, 200 di argento e moltissime di bronzo. Custodisce, quel Sacrario, un monumento formato da un blocco raccolto sul Grappa: «Questo masso insanguinato — del Monte Grappa — muto, solenne testimonio — di magnifiche gesta italiche — perpetui la memoria — di quanti già allievi del Collegio — insigne — per secolare gloriosa tradizione — caddero combattendo da prodi — nella guerra liberatrice — MCMXV-MCMXVIII».

Di questa secolare tradizione, gli allievi della «Nunziatella» che in questi giorni s'incontrano per le vie di Trieste, sono i più giovani custodi: seri, composti, eleganti nella loro uniforme. Vedendoli — essi che, anziché compiere gli studi in un qualsiasi istituto e vivere comodamente a casa, hanno voluto compiere gli stessi studi sì, ma integrati dall'istruzione militare, ed hanno accettato i doveri che comporta l'indossare un'uniforme e la severa disciplina che ne consegue — vedendoli, dicevamo, abbiamo pensato con simpatia ai loro genitori, e abbiamo guardato quei ragazzi con ammirazione. E non abbiamo potuto non pensare all'indegna e comoda formula dell'obiettore di coscienza, non abbiamo potuto non pensare ai troppi «capelloni» che avrebbero tanto bisogno di tanta «Nunziatella»!

Fabio Giraldi

Commosso omaggio ad Aldo Marchetti nel 32.o della morte



Per iniziativa del Comitato cittadino presieduto da Ferdinando Scarazzato, domenica 25 corrente, tutta Trieste renderà omaggio al suo angelico concittadino Aldo Marchetti, morto giovanissimo 32 anni fa. Il programma prevede alle ore 10, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli una messa e una rievocazione della sua breve e preziosa esistenza; alle 10.45 nel teatro della parrocchia (via Ananian 5) un coro di fanciulli e la commemorazione ufficiale tenuta dall'attuale biografo di Aldo, padre Gabriele Navone S.J. di Torino; nell'occasione verrà presentato un volume edito quest'anno che ricorda la vicenda eccezionale di Aldo Marchetti; egli nacque a Trieste il 3 agosto 1920 e morì giovanetto dopo atroci sofferenze derivate da una poliartrite deformante, «ma egli era felice — affermava — di trovare gioia nel dolore», cos conservò sempre non solo una piena rassegnazione ma anche una pace e una serenità che parve miracolosa. Dopo la cerimonia gli invitati potranno visitare la stanzetta dove visse Aldo in via Piccardi 27.

PREMI ALLA FIERA

Questa sera fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

1 autoradio Philips RN 216 (Radio Ancona); 1 cassetta liquori (René Briand); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 accendigas elettronico (Radiotutto); 2 fustini Dixan (Henkel Italiana); 1 cassetta liquori (Baker S.p.A.); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 confezione Dixi gocce da 18 pezzi (Henkel Italiana); 1 cassetta liquori (Moccia Distillerie); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti).

Ieri in Fiera sono stati estratti i seguenti premi: 1) Norma Toffoletto, viale III Armata 5, che vince una coperta lana a due piazze; 2) Maria Pia Bertogna, via Gozzi 9 (una radio a transistors); 3) Lucina Pobella, Lazzaretto 4, Muggia (un ferro da stiro KB 2225); 4) Valeria Sai, Salita Contovello 9 (una coperta lana a due piazze); 5) Lucio Rosich, piazza Foraggi 2 (un fornello da campeggio «Fargas mod. Ideal»); 6) Barbara Magaraci, via Stazione 100, Latisana (una cassetta liquori); 7) Alfio Stulle, via Jacopo da Todi 15 (una coperta lana a due piazze); 8) Donatella Narder, via Fortunio 2 (una confezione «Ondaviva» da 36 pezzi); 9) Giorgio Picker, via Donadoni 8 (una cassetta liquori); 10) Bruno Gaspari, via Padovan 6/1 (una cassetta liquori).

PREVISIONI DEL TEMPO



Tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità estesa alta stratificata. Già dalla mattinata sulla Sardegna e sulla Sicilia la nuvolosità si andrà intensificando e potrà essere accompagnata da precipitazioni anche temporalesche.

Temperatura: in aumento.

Venti: scirocchi, moderati o forti sulle isole e deboli o moderati altrove tendenti a rinforzare sulle regioni tirreniche.

Mari: mar di Sardegna e di Sicilia, basso Tirreno mossi; restanti mari poco mossi con moto ondoso in aumento sul medio e alto Tirreno.

Temperature minime e massime di oggi. Bolzano 16, 29; Verona 18, 29; Trieste 20, 28; Venezia 20, 26; Milano 16, 28; Torino 16, 27; Genova 17, 23; Bologna 19, 31; Firenze 13, 31; Pisa 12, 30; Ancona 21, 26; Perugia 15, 19; Pescara 15, 28; L'Aquila 12, 27; Roma Nord 15, 19; Roma Fiumicino 18, 25; Campobasso 18, 26; Bari 17, 27; Napoli 15, 28; Potenza 16, 25; S. Maria di Leuca 16, 30; Catanzaro 17, 26; Reggio Calabria 21, 32; Messina 27, 27; Palermo 20, 29; Catania 16, 31; Alghero 15, 31; Cagliari 17, 28.

GIUNTO AL TRAGUARDO DELLA 10.a EDIZIONE

Quindici paesi al Festival del film di fantascienza

Favorevole evoluzione della manifestazione triestina che si svolgerà dall'otto al quindici luglio - Il congresso

Il cartellone del X Festival del film di fantascienza che si terrà a Trieste dall'8 al 15 luglio, comprende lungo, medio e cortometraggi di quindici Paesi. Si può senz'altro affermare che quest'anno, in occasione del decennale della manifestazione triestina, saranno presenti le più importanti case di produzione impegnate in questo settore specializzato che va suscitando sempre più ampi consensi e sempre maggiore interesse e che, nella continua evoluzione delle sue formule e delle sue motivazioni, riesce a mantenere intatta la propria attualità.

I Paesi partecipanti sono: Belgio, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica. Il Belgio presenta il mediometraggio «La plus longue nuit du diable» (Au service du diable) di Jean Brismee e tre cortometraggi; la Bulgaria ha iscritto il cortometraggio «Il messaggero delle stelle» di Christo Topouzanov, mentre dal Canada sono pervenuti i cortometraggi «Sinchromy» di Norman McLaren, «Evolution» di Michael Mills, «Paradise lost» di Evelyn Lambert. Di maggior rilievo la presenza francese con due lungometraggi: «Les soleils de l'ile de Paques» di Pierre Kast, il regista che già si affermò a Trieste ai primi festival e che in questa produzione a colori ci parla della missione di un gruppo di «eletti» che cercano di entrare in contatto con civiltà extra-galattiche; «Le seuil du vide» (Sulla soglia del vuoto) di Jean-Francois Davy, tratto da un romanzo di Kurt Steiner. La Francia presenta anche il cortometraggio «Eloah» di Georges Perdriau.

Ancora una volta la Cecoslovacchia partecipa a Trieste con una satira della fantascienza «Divka na kosteti» (La ragazza a cavallo della scopa) di Vaclav Vorlicek, in cui si raccontano le avventurose vicende di una giovane strega di fronte alla realtà della civiltà moderna. «Kyuketsuki Gokemidoro» (Il vampiro che viene dallo spazio) di Haijme Sato, e questa volta i classici giganteschi mostri cari alla fantascienza giapponese sono stati sostituiti da creature spaziali ostili all'uomo.

L'ecologia è di scena con il lungometraggio inglese «Doomwatch» (Corpo di Guardia della morte) di Peter Sasby, interpretato fra gli altri da Georges Sanders, il noto attore scomparso recentemente. Il film lancia un grido d'allarme circa i pericoli dell'inquinamento marino.

La missione segreta sulla Terra di esseri di altri pianeti è il soggetto del cortometraggio ungherese «Ezus tmajon» (Azione scimmia d'argento) di Otto Foky. L'Italia è presente con cinque cortometraggi: «Preghiera della notte» di Giannalberto Bendazzi e Giuseppe Laganà, «Il muro» di Manfredo Manfredi, «Ecce homo» di Max Massimino Garnier e Aleksander Marks, «Il reale dissoluto» di Magdalo Mussio, «Ritorno nel futuro» di Manfredo Manfredi e Sabin Balasa. Ancora un cortometraggio dalla Svizzera, «Stop 15» di Francois Bardet, mentre la Polonia presenta il mediometraggio «Przekladaniec» (Il trapianto) di Andrej Wajda ra un racconto di Stanislav Lem. La Jugoslavia ha mandato i due cortometraggi «Voyage 345» di Bogdan Zizic e «Homo augens» di Ante Zaninovic e l'Unione Sovietica il lungometraggio «Shag s kryshi» (A pochi passi dal tetto) di Radi Bogodine, un film di fantascienza per ragazzi.

Gli Stati Uniti sono ancora una volta presenti con una nutrita selezione che comprende i lungometraggi: «Silent running» (Corsa silenziosa) di Douglas Trumbull, «The brotherhood of Satan» (La confraternita di Satana) di Bernard McEveety, «Necromancy» (Una vita per una vita) di Bert L. Gordon, che ha come interprete principale Orson Welles, «Beware the blob» (Attenzione allo bolla) di Larry Hagman, oltre a quattro cortometraggi a soggetto e cinque documentari di anticipazione scientifica.

Il programma dei film in concorso per l'Asteroide d'oro, per gli Asteroidi d'argento e per il Sigillo d'oro della città di Trieste, viene completato da una retrospettiva dedicata alla fantascienza del mistero e dell'extra-naturale e che ha appunto come titolo «Il Diavolo e i suoi servitori: stregoni e maghi».

In concomitanza con il festival, si svolgerà, sempre a Trieste, il I Congresso europeo di fantascienza (12-16 luglio), organizzato da un apposito comitato internazionale per iniziativa del Centro cultori di fantascienza. Parteciperanno al congresso oltre 500 scrittori, critici, artisti, scienziati, registi, membri di circoli, organizzazioni e club di fantascienza in rappresentanza di 32 Paesi di tutto il mondo.

STELIO ROSOLINI NUOVO PRESIDENTE

Passaggio del «martello» al vertice del Lions Club



(«Giornalfoto»)

Durante l'ultima riunione conviviale del Lions Club di Trieste si è svolta la cerimonia delle consegne da parte del presidente uscente ing. Da Col al nuovo presidente dott. Rosolini (al centro nella foto).

Nel suo saluto, il nuovo presidente, ha voluto ribadire i concetti fondamentali cui ispira l'ideale e l'azione lionistica, ai quali egli intende improntare la propria attività nella scia di coloro che lo precedettero nei primi tre lustri di vita del Club: inserire sempre più la presenza dei Lions nella comunità in cui operano, collaborando allo studio e alla soluzione dei molti problemi di varia natura che riguardano il progresso civile ed economico della città.

Concluso l'intervento del dott. Rosolini il past president dott. Guido Zecchin ha offerto all'ing. Da Col un esemplare del «martello» in segno di ricordo della sua presidenza.

Il dott. Stelio Rosolini è figura nota nella nostra città. Proviene dal giornalismo e svolge attualmente funzioni di dirigente presso il Lloyd Triestino del servizio pubbliche relazioni e stampa.

GRATUITAMENTE
l'impianto SIP per la
FILODIFFUSIONE
agli acquirenti
di un filodiffusore
presso
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552
AI PREZZI
PIÙ BASSI
D'ITALIA!!

Continua con successo la
ECCEZIONALE
FIERA...RAMANI
presso il Magazzino di via Revoltella, 10 FIDES
Visitateci ed approfittate dei prezzi particolarissimi già esposti nei precedenti comunicati
ATTENZIONE:
non soffermatevi nell'ingresso, il nostro personale vi farà visitare la mostra interna di
OTTOCENTO METRI QUADRATI
ove sono esposti centinaia di modelli di cucine - lavatrici - lavastoviglie frigoriferi ecc. ecc.
SARETE ACCOLTI CON LA CONSUETA
CORTESIA·QUALITÀ·PREZZO

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Mahagonny a Spoleto

Spoleto, 21

Il XV festival dei due mondi si è aperto stasera all'insegna del rinnovamento ,anzi del «rinnovamento storico», presentando per il suo spettacolo d'apertura quell'opera che segna il più riuscito risultato scaturito dal sodalizio tra Kurt Weill e Bertolt Brecth intorno agli anni trenta: «Ascesa e caduta della città di Mahagonny».

Riproposta come un'opera fondamentale del repertorio musicale contemporaneo e, pertanto, svincolata dal modulo interpretativo della tradizione brechtiana che ha preseduto alla quasi totalità delle più recenti produzioni nelle quali si è frequentemente sacrificato al mito di Brecth l'alto valore musicale di Weill. La difficile operazione è stata condotta in porto da Giuseppe Patroni Griffi, che ha curato la regia dello spettacolo, e da Christopher Keene, che ha diretto l'orchestra, potenziata in tutti i suoi elementi. Il risultato più evidente di questa messinscena (l'esperienza forse più rischiosa e finanziariamente più impegnativa di tutti i festival spoletini) è che Kurt Weill — in Italia non ancora noto nei suoi reali meriti — è vittoriosamente entrato a far parte con pieno diretto del «Novecento storico». La sua, infatti, è una musica leggera solamente in apparenza: al di sotto di quella scorza consumistica, vive e si agita una sensibilità attenta, sveglia, consapevole di vivere in un momento straordinariamente delicato della storia europea.

Vissuto fra il 1900 e il 1950, Weill è passato alla storia come il «compositore di Brecth»: qualifica, questa, esattissima, ma del tutto inadeguata ai suoi meriti artistici. E' vero che adattò le sue composizioni a quelle esigenze «didascaliche» di comprensibilità che furono tipiche del teatro brechtiano e che i suoi spunti provengono dalla musica di consume, leggera, di quegli anni. Ma è pure vero che da questi spunti traggono origine una partecipazione, un'indagine realistica, una consapevolezza che rimangono uno dei fatti rivoluzionari più rimarchevoli nella musica di questo secolo. Ed è proprio questo che Patroni Griffi e Keene hanno voluto proporre in tutta la sua più ampia dimensione.

Il regista napoletano ha amministrato il prodotto poetico di Brecht senza mai dimenticare il prodotto musicale di Weill rigorosamente attento a tutti i suggerimenti didascalici del drammaturgo, ma anche senza rinunciare alla sua geniale capacità di invenzione, a lsuo talento nel creare accessi e colorati effetti con un intuito sfrenato e aperto a tutte le idee. Ne è risultato un dramma pietrificato tra musica e azione, dove l'antico boccascena del «teatro nuovo» non costituiva più che una molesta limitazione. Patroni Griffi ha debrechtizzato il lavoro fin dove era possibile senza tradire le intenzioni dell'inventore del «teatro epico»: ogni numero, ogni quadro è piombato con la forza di un maglio dal palcoscenico per dimostrare il motivo dell'intero spettacolo, il tipico esempio della società nella quale si vive e non si può sfuggire. E questo, usando senza scrupoli tutte le possibilità che l'opera gli offriva.

«Mahagonny» — scrisse in un saggio Brecht — resta un divertimento, non soltanto per la forma, ma anche per l'oggetto». Appartiene infatti a quel genere che, con ironia, l'autore definiva «gastronomico». Allo stesso tempo, però, mette in questione il gastronomismo, perché attacca la società che ha bisogno di simili opere. L'intenzione degli autori era di minare le fondamenta dell'opera lirica tradizionale, facendone una parodia; ma contemporaneamente puntavano ad un altro obiettivo: la satira dell'americanesimo e della civiltà del danaro. Mahagonny è una città artificiale, creata in pieno deserto da un terzetto di gangster che riescono ad attirarvi, col miraggio del whisky e della vita facile, i cercatori d'oro che tornano dall'Ovest e quelli che vi si dirigono: una specie di «Bengodi» con un pizzico di «sangrilla»; una città-trappola ,dunque, dove tutto è imbroglio, illusione, dove i furbi cercano di sfruttare i visitatori.

Se c'era una possibilità per rendere tutta «leggibile» l'opera di Weill-Brecht, regista e maestro concertatore l'hanno trovata. Senza pretendere di rassomigliare in alcun modo né all'edizione di Strehler, né a quella di Puecher, questa di Spoleto ha rispettato soprattutto le didascalie originali degli autori, fin dove è stato possibile reperirle. L'opera — secondo l'opinione dei critici più rappresentativi — è stata «montata» secondo i moduli più rigorosi del brechtismo, risultando stimolante di godimento senza perdere di vista il suo effetto provocatorio. Dei contributi allo spettacolo, la musica è il risultato più importante, e l'orchestra («The american conservatory») insieme al «The Westminster choir», hanno risposto in pieno. Molto apprezzate sono state le scene di impostazione espressionistica, ma di concezione estremamente moderna, ideate da Ferdinando Scarfiotti e da Claudio Cintoli. Applauditi sono stati gli interpreti, tutti adeguati ai rispettivi ruoli, tranne una o due eccezioni: Muriel Greenspon, Florindo Andreolli, Alberto Rinaldi, Bettina Jonic, Arturo De Castro, Vittorio Terranova, Giuseppe Scandola, Carlo Zardo e Fernando Jacopucci. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il comico che non ride

«Il generale» (TV - 1, ore 21) — Con «Il generale» («The general») ha inizio la rassegna di film dedicata al grande comico americano Buster Keaton curata da Luciano Michetti Ricci e presentata da Mario Soldati. «Il generale», il cui vecchio titolo italiano era «Come vinsi la guerra» è una delle migliori e più note pellicole di Buster Keaton. La vicenda è ambientata negli Stati Uniti nel 1861. Protagonista il macchinista Johnny Gray che ha due grandi amori: la sua locomotiva, battezzata «il generale», e Annabelle, la fidanzata. Allo scoppio della guerra di secessione Johnny corre ad arruolarsi, ma viene respinto perchè pensano che sia più utile alla causa sudista continuando a fare il suo mestiere. Annabelle però lo crede un vigliacco e lo respinge. Intanto un commando nordista cattura con un colpo di mano la locomotiva di Johnny, e, per una coincidenza, viene portata via anche la sua ragazza. Johnny si lancia all'inseguimento e attraverso innumerevoli peripezie e spericolati acrobatismi fra un treno e l'altro, raggiunge il Nord, libera la fidanzata e la locomotiva, inoltre scoperti i piani nemici d'attacco, fa vincere ai sudisti una grossa battaglia. Riceve così sul campo la nomina a ufficiale e riconquista l'amore della fidanzata.

* * *

«Het nationale ballet» (TV-1, ore 22,40) — Va in onda questo balletto interpretato in Olanda dal celebre Rudolf Nurayev che ha come partners Rudj Van Dantzig e Toer Van Schayk. La realizzazione è di Milly Gramberg e Jones Odufrè.

* * *

«Giochi senza frontiere 1972» (TV - 2, ore 21,15) — Nel terzo incontro del torneo televisivo, che si svolge a Westerland, nella Germania federale, l'Italia è rappresentata dalla formazione di Carpi (Modena), che ha già partecipato a una precedente edizione dei giochi e può giovarsi quindi di una certa esperienza. Le altre squadre sono: Folkestone per la Gran Bretagna, Ridderkerk per l'Olanda, Middelkerke per il Belgio, Angouleme per la Francia e Massagno per la Svizzera.

* * *

«XI cantagiro - festival di musica popolare» (TV-2, ore 22.30) — Va in onda il primo collegamento televisivo con la manifestazione organizzata da Ezio Radaelli che parte da Agnano Terme. Presenta Nuccio Costa, mentre Alberto Lupo funge da direttore di gara. Come è noto, quest'anno il contagiro è organizzato in tre gironi: il primo dedicato alle nuove leve, il secondo ai complessi musicali, il terzo ai big della canzone. *(Ansa)*

Alberto Bevilacqua due film, due festival

Roma, 21

Lo scrittore - regista Alberto Bevilacqua è il solo autore cinematografico italiano a partecipare, quest'anno, a due festival con i suoi due unici film: infatti la sua opera prima «La califfa» partecipa al festival di Cork, mentre il suo secondo film «Questa specie d'amore» è stato selezionato per il festival di Karlovy Vary.

Sulla sua partecipazione alle manifestazioni internazionali Alberto Bevilacqua ha detto: «Il fatto di rappresentare l'Italia con i miei due film, a due festival come Cork e Karlovy Vary, mi fa pensare alle mie prime affermazioni letterarie sul piano europeo; voglio dire che se è vero che ci sono festival e festival Cork e Karlovy Vary obbediscono non ai canoni della commercialità camuffata, ma rispettivamente, al grande dialogo letteratura-cinema e a quello ideologia-cinema. E dal momento che il mio fare cinema tende soprattutto ad una sollecitazione di dialogo tra le arti, i conti tornano». *(Ansa)*

Alain Delon ha accettato di comparire in una sola inquadratura del film «C'era una volta un commissario» nel quale Mireille Darc sostiene il principale ruolo femminile per avere l'occasione di stare vicino all'attrice della quale, nei circoli cinematografici parigini, si dice sia innamorato.

Premi di qualità a 12 film italiani

Roma, 21

La commissione per i premi di qualità a film nazionali di lungometraggio dell'esercizio '70 ha deliberato le assegnazioni per il secondo semestre.

Sono stati attribuiti tutti i 12 attestati disponibili per l'ammissione al premio di 40 milioni ed al maggior abbuono del 25 per cento dei diritti erariali. Su 47 film concorrenti le decisioni favorevoli riguardano (nell'ordine di votazione) «Tristana» di Louis Bunuel, «La ragazza di latta» di Marcello Aliprandi, «Corbari» di Valentino Orsini, «La prova generale» di Romano Scavolini (che hanno ottenuto il massimo dei voti); quindi «Il sasso in bocca» di Giuseppe Ferrara, «Tre nel mille» di Franco Indovina, «Uomini contro» di Francesco Rosi, «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato» di Italo Zingarelli, «Il leone a sette teste» di Glauber Rocha, «La confessione» di Costa Gravas, «Anonimo veneziano» di E.M. Salerno, «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica.

Sui 12 film premiati, 8 sono italiani e 4 di coproduzione. Nell'elenco dei film non ammessi ai premi del secondo semestre dell'esercizio 1970 figurano tri gli altri: «Venga a prendere il caffè da noi» di Alberto Lattuada, «Waterloo» di Serghei Bondarciuk, «Gradiva» di Giorgio Albertazzi. «La città violenta» di Sergio Sollima, «Splendori e miserie di madame Royale» di Vittorio Caprioli, «Lo amore coniugale» di Dacia Maraini, «Quando le donne avevano la coda» di Pasquale Festa Campanile; «Il presidente del Borgorosso foot-ball club» di Filippo d'Amico, «Le castagne sono buone» di Pietro Germi, «Nini Tirabusciò» di Marcello Fondato; «La moglie del prete» di Dino Risi; «Strogoff» di Eriprando Visconti; «Vento dello Est» di Jean-Luc Godard; «La califfa» di Alberto Bevilacqua; «Brancaleone alle crociate» di Mario Monicelli; «Le coppie» di Monicelli, Sordi, De Sica. *(Ansa)*

«Detenuto» di Sordi inaugurerà Berlino

Berlino, 21

Il XXII festival di Berlino sarà inaugurato il 23 luglio dal film italiano «Detenuto in attesa di giudizio», ed è atteso l'arrivo nella città tedesca del protagonista Alberto Sordi. Sono attesi a Berlino anche Elizabeth Taylor e Richard Burton, con Peter Ustinov, interpreti (e l'ultimo anche regista) del film «Hammersmith is out». Questo è uno dei film americani in lizza. *(Ansa)*

Congetture su Canzonissima '72

Roma, 21

Entro la fine del mese dovrebbe essere scelto il presentatore della prossima edizione di «Canzonissima» che comincerà sabato 7 ottobre; come tutti gli anni di questi tempi, anche se mancano quasi tre mesi e mezzo dall'inizio della trasmissione, è cominciata una specie di «caccia» all'indiscrezione sia sul nome dei presentatori, sia sugli autori, sia sulla formula del programma, ma i responsabili di «Canzonissima» non vogliono precorrere i tempi e non fanno anticipazioni prima di aver definito il «cast».

Anche se l'impostazione non si discosterà da quella degli ultimi due anni, cioè sarà improntata al tono semplice e popolare della trasmissione con la gara fra i cantanti come motivo principale, «Canzonissima» sarà diversa. Per prima cosa — a meno che i responsabili non trovino all'ultimo momento il nome e il «tipo» adatto della presentatrice — soltanto il «conduttore» del programma sarà fisso, mentre il ruolo che è stato di Raffaella Carrà negli ultimi anni sarà preso di volta in volta da un personaggio femminile del mondo dello spettacolo; la trasmissione dovrebbe essere poi più «aperta» del consueto per non ricalcare per tredici settimane lo stesso cliché: ci saranno, quindi, molti ospiti, mentre nuova in senso assoluto sarà la formula della sfida fra i cantanti, che è in fase di preparazione ma sulla quale esistono vari progetti. Anche se non sono stati resi noti i vari dettagli, si sa che la trasmissione sarà più varia e meno scontata rispetto alle ultime edizioni, pur conservando i caratteri che hanno determinato il successo di «Canzonissima» nel 1970 e nel 1971.

Anche il presentatore, unico, del programma dovrebbe costituire una sorpresa, nel senso che non sarà scelto fra i nomi che ricorrono con frequenza ogni volta, di questi tempi, come probabili candidati; per ora sono stati smentiti tutti i nomi che sono stati fatti, da Pippo Baudo, a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, a Mike Bongiorno (che sarà sempre impegnato in «Rischiatutto» a partire da giovedì 26 ottobre), a Gino Bramieri. Di quest'ultimo si era parlato proprio in occasione del suo intervento alla finalissima di «Rischiatutto» quando il suo ingresso in palcoscenico era stato salutato per l'appunto dalla breve sigla che accompagna i cantanti di «Canzonissima». La coincidenza era stata interpretata come una specie di lancio di Bramieri nel programma abbinato alla lotteria di Capodanno, ma anche questa eventualità è stata esclusa. *(Ansa)*

24ª FIERA DI TRIESTE

Domani sera alle ore 21
nel Piazzale degli Spettacoli

ORIETTA BERTI

e la sua orchestra

presenta FULVIO MARION

SI ACCEDE ALLA FIERA CON IL NORMALE BIGLIETTO, SENZA MAGGIORAZIONI
DOPO LE ORE 19 NON SONO VALIDI I BIGLIETTI OMAGGIO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Anche se volessi lavorare, che faccio?
DIVERTENTISSIMO

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Sabato 24 giugno alle ore 21 Concerto lirico-sinfonico diretto da Nino Verchi con la partecipazione dei cantanti vincitori del Concorso «Nuove voci verdiane». Coro e orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, tel. 36372.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «Una cavalla tutta nuda», ispirato a novelle di Giovanni Boccaccio. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «Taking off» con Lynn Carlin, Buck Henry, Linnea Heacock. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 16.15-22.10: «Le armate rosse contro il III Reich» con Nicoly Kayuc, U. Safonov, G. Jukhtin. Eastmancolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. Prima visione di un film divertentissimo con grandi attori: «Anche se volessi lavorare che faccio?». Technicolor con E. Cerusico, L. Salce, Adriana Asti, V. Caprioli, M. Arena, N. Davoli, F.R. Coluzzi.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «L'elefante africano» girato in Africa da Simon Trevor, il più grande operatore americano. Un film per tutti. Technicolor.
RITZ. 16.30, ult. 22: «Totò di notte n. 1». La scatenata fantasia di Totò in un film divertentissimo. Eastmancolor.

AURORA. 16.30. Lando Buzzanca più divertente che mai nel comicissimo technicolor di L. Fulci: «All'onorevole piacciono le donne» con Laura Antonelli (Il merlo maschio). Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 19, 22. Discusso, avvincente, sconvolgente, vero l'ultimo film di G. Jacopetti: «Zio Tom», in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.30. Presentato da W. Disney: «Bernardo cane ladro e bugiardo» con D. Hickman. Segue il bellissimo cartone animato «Bongo».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca». Technicolor con Tanja Gruber e Barbara Sommer. Vietato ai minori 18 anni.
IMPERO. 16.30. Rassegna del film d'autore. Oggi: «I tulipani di Haarlem» di F. Brusati. Technicolor. Per tutti. Domani: «Sacco e Vanzetti» di G. Montaldo
MIGNON. 16 - 22: «Segretissimo». Avventuroso poliziesco. Technicolor. Segue Topolino.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Continuavano a chiamarli i due più matti del mondo». Risate a non finire con i due assi della comicità: Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor.

AL RITZ
TOTÒ DI NOTTE N° 1
con MACARIO, MARGARET LEE
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Peter O'Toole, S. York, M. Craig: «Lo strano triangolo». Regia di L. Thompson. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Il trapianto». Film di irresistibile comicità con Carlo Giuffrè, Graziella Granata e Renato Rascel. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Quel maledetto ponte sull'Elba» con Tab Hunter ed Erika Wallner in un drammatico, avvincente Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Gli assassini non hanno scelta». Technicolor con Robert Dalman. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo (vedi estivi).
ASTRA - ROIANO. 16.30: «Un dollaro bucato». Emozionante, avventuroso western con Giuliano Gemma ed Evelyn Stewart. Technicolor. Per tutti.
IDEALE (campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Navayo Joe» con Burt Reynolds, N. Macchiavelli. Avvincente! Avventuroso! Western!
RADIO. 16: «Sfida sulla pista di fuoco». Technicolor con Farley Granger e Anne Baxter.
OPICINA. 19: «Amore breve». Film girato a Trieste. Viet. min. 14 anni.

OGGI AL FILODRAMMATICO
IL CINEMA PIU' FRESCO DI TRIESTE
UN FILM COME QUESTO NON SI E' VISTO ANCORA IN ITALIA
Dio me l'ha data, guai a chi la tocca
Vietato ai minori di 18 anni

E S T I V I

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «I due crociati» con Franchi e Ingrassia. Technicolor.
EX SOCI. 21: «Prima che venga l'inverno» con David Niven, Topol e Anna Karina. Technicolor.
VALMAURA. 21.15: «La lunga sfida». Ardimentoso in technicolor.
SERVOLA. 21.15. Nadia Cassini, Antonio Sabàto e Alfredo Giuffrè in un cinemascope erotico comicissimo: «Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din-don». Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17. Dopo «Africa ama» un altro film scottante: «Le vergogne del mondo». Technicolor. Il film è stato girato nei luoghi più remoti della terra. Visibile a tutti.

Un film divertentissimo con un cast formidabile in prima visione
Oggi al GRATTACIELO
Titanus
GLI ALTRI LAVORANO FINO A 60 ANNI E POI VANNO IN PENSIONE
NOI VOGLIAMO STARE IN PENSIONE FINO A 60 ANNI E POI LAVORARE...



ANCHE SE VOLESSI LAVORARE, CHE FACCIO?
ENZO CERUSICO - NINETTO DAVOLI - PAOLO ROSANI - GIOVANNI BARBATO
ADRIANA ASTI - LUCIANO SALCE - VITTORIO CAPRIOLI
LEOPOLDO TRIESTE - FIORENZO FIORENTINI - MAURIZIO ARENA
FRANCESCA ROMANA COLUZZI
FLAVIO MOGHERINI
EASTMANCOLOR

NAZIONALE «OGGI PRIMA»
IL PIU' GRANDE OPERATORE AMERICANO SIMON TREVOR E' STATO DUE ANNI IN AFRICA PER GIRARE PER VOI QUESTO MERAVIGLIOSO FILM
Titanus



L'ELEFANTE AFRICANO
THE AFRICAN ELEPHANT
VEDETELO PRIMA CHE L'UOMO DISTRUGGA LA NATURA CON I SUOI ANIMALI E LA SOMMERGA DI CEMENTO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE AL TRAGHETTO
Nave galleggiante. Molo Martello, di fronte mercato ortofrutticolo. Prossima apertura. Ampiezza 500 posti. Prenotazioni sul posto per comitive, nozze ecc.

COMUNICATO
AL TROVATORE - PERTEOLE - TEL. 99070
Se per cause indipendenti dalla nostra volontà non si potrà inaugurare la nuova residenza estiva del Trovatore a SCODOVACCA, si danzerà tutti i giovedì, sabati e domeniche a Perteole. Locale con aria condizionata - Consumazione lire 1.000 - Servizio ristorante

GRADO
NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

UDINE
ARISTON 15.30: «L'assassino di Trotsky». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Un uomo dalla pelle dura». Colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15.30: «La morte cammina con i tacchi alti». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «C'era una volta il West». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Quando l'inferno si scatena». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Ulisse non deve morire». A colori.
DIANA. 18: «Ragazzo la tua pelle scotta». Colori. V.m. anni 18.
FERROVIARIO. 18: «Il mistero della mummia». Colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA
CORSO. 17: «La lunga spiaggia fredda» con R. Hoffmann e M. Marylin. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Amico, stammi lontano almeno un palmo...» con G. Gemma e G. Eastman. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Controsesso» con N. Manfredi e U. Tognazzi. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Gamera contro il mostro Gaos» con E. Funakoshi e H. Kiritachi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Paolo e Francesca» con F. Righini e G. Blain. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
PRINCIPE. 18: «Metello» con M. Ranieri e O. Piccolo. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Un faro in capo al mondo» con Y. Brynner e K. Douglas. A colori.
AZZURRO. 21: «La bella addormentata nel bosco». Saggio annuale della scuola di danza classica Tersicore.

RONCHI
EXCELSIOR: «Le isole dell'amore».

CORMONS
COMUNALE: «Il bel mostro».
ITALIA: «Uccidete Rommel».

GRADISCA
COMUNALE: «Indagine su una ninfomane».

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «Donne in amore»; colori. V.m. anni 18. Ult. 22.30.

ROMANS
IMPERO. 21: «Woodstock». A colori.

PORDENONE
VERDI. 21: Concerto.
CRISTALLO. 17: «Riprendiamoci Forte Alamo». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Solo andata».
CAPITOL. 17: «I cinque pezzi facili».

CORDENONS
VERDI. 17: «Due ragazzi da marciapiedi».

SACILE
NUOVO. 17: «I giorni della violenza».
ZANCANARO. 17: «Lo spavaldo».

CERVIGNANO
NUOVO: «Crescendo con... terrore».

PALMANOVA
ITALIA: «Shango la pistola infallibile».
GARIBALDI: «Sadismo».

GEMONA
SOCIALE: «Karin un corpo che brucia».

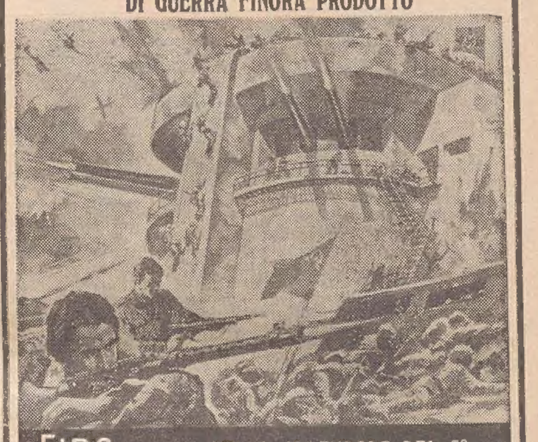
TARCENTO
MARGHERITA: «Per pochi dollari ancora».

TRICESIMO
MODERNO: «Love-maker».

SAN DANIELE
T. CICONI: «L'assassino di Rallington Place n. 10».

CASARSA
ROMA: «L'amaro giardino di Lesbo».

FENICE «Oggi prima»
1.000 GIORNI DI PREPARAZIONE
24 STORMI DI AEREI
1.000.000 DI SOLDATI DI ENTRAMBE LE ARMATE
2 INTERE FLOTTE NAVALI
4 TROUPES CINEMATOGRAFICHE
PER GIRARE IL PIÚ COLOSSALE FILM DI GUERRA FINORA PRODOTTO



FIDA CINEMATOGRAFICA S.p.A. PRESENTA NELLO SPLENDORE DEL 70 mm.
SUONO STEREOFONICO A 6 PISTE MAGNETICHE
LE ARMATE ROSSE CONTRO IL 3° REICH
EASTMANCOLOR
con NICOLAJ KRJUC'KOV - V. SAFONOV - G. JUKHTIN - A. SOLOVJOV
P. BUTKEVIC
un film di ALEKSANDR FAJNZIMMER
UNA PRODUZIONE SOVEXPORT FILM

Oggi al Cinema EDEN
LA TRIMAR FILM PRESENTA
DON BACKY - BARBARA BOUCHET - RENZO MONTAGNANI
UNA CAVALLA TUTTA NUDA
LIBERAMENTE ISPIRATO ALLE NOVELLE DEL DECAMERONE DI G. BOCCACCIO
CON TORO CONGIA - LEOPOLDO TRIESTE - FRANCO ROSSETTI - EASTMANCOLOR - HARRIS FILMS - MICK LUDDEN - FRANCO ROSSETTI
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 13.10: Via col disco!; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perchè; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Il gioco nelle parti; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.10: Bis!; 21: Letteratura, scuola, teatro nella rivoluzione culturale cinese; 21.30: Musica 7; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Concerto del «Melos Ensemble»; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Profazio e Marcella; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Colomba, di P. Merimée; 10.05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perchè; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Arriva il Cantagiro; 15.05: «Discosudisco» - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.30: Long Playing; 19.40: Punto interrogativo; 19: The pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Da Agnano Terme: XI Cantagiro; al termine: Bollettino del mare; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiera; 11.30: Polifonia; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del fagottista G. Zukermann, del violoncellista G. Martorana e del clavicembalista L. Bettarini; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Musiche di J.S. Bach; 19.35: L'anello del Nibelungo, di R. Wagner - «Sigfrido» - nell'interv. (21): Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 15.50: Friuli e Venezia Giulia: due secoli di rapporti dimenticati; 16.10: Concerto del pianista A. Ballista; 16.35: Orchestre dirette da E. Ceragioli e da Z. Vukelich; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Notiziario; 7.10: Musica - programmi RTV; 7.30 - 8.30: Musica - mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Notiziario; 9.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 9.15: E' con noi...; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Music shaker; 10.30: Carrellata di successi; 10.45: Musica e canzoni; 11 - 12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Marlboro music hall; 13: Notiziario; 13.05: Itinerari; 13.15 - 13.30: Incontro discografico; 13.30 - 14.30: Siesta in musica; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 18: Pagine operistiche; 19: Duo pianistico Ferrante - Teicher; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Nella città, l'inferno», film con A. Magnani e G. Masina; 22: Lezione di francese.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 16.20, 18.15, 20 e 22.15; 16.26: Trasmissione per ragazzi; 17: Budapest - pallanuoto: Ungheria-Jugoslavia; 17.50: Cartoni animati; 18.30: Musica popolare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Il Decamerone», di G. Boccaccio; 21.15: «Cinema, teatro e...».

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: «Tempo di sole» - a cura di I. Degiorgis.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «Ahamed e la Torre Eiffel».
17.15: La palla magica - «La storia del tappeto volante».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «L'incanto della foresta» - Film - Seconda parte.
18.30: «Sombrero» - Cartone animato.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere - «Vita in Polonia».
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Un grande comico - Buster Keaton - «Il generale» - Film con B. Keaton, M. Mack, G. Cavender. Doremì
22.40: Rudolf Nureyev in Olanda - Het Nationale Ballet. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Eurovisione - Westerland (Germania): «Giochi senza frontiere 1972» - Terzo incontro. Doremì
22.30: Da Agnano Terme: «XI Cantagiro» - Festival di musica popolare - Presenta Nuccio Costa.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: fermezza

Milano, 21

Chiusura ferma con scambi attivi. Il mercato ha proseguito stamane il rialzo iniziatosi ieri, ma con una minore intensità, anche a seguito dell'attesa negli operatori di una risposta del PSDI alla partecipazione o meno nel governo. L'attività è stata quindi più dovuta a ricoperture che all'ampliamento delle iniziative intraprese ieri da parte degli investitori. Comunque, per i valori che recentemente erano apparsi più sacrificati i rialzi sono risultati anche stamane consistenti, mentre qualche assestamento si è avuto per quei valori (specie i chimico-farmaceutici) ieri in maggior tensione.

Nel «pre-bourse» erano già in battuta le Centrale, Miralanza, alcuni immobiliari, Liquigas e Amiata. Con le chiamate di apertura, anche Montedison e Fiat si sono portate su basi migliori della vigilia. In particolare, le Montedison aprivano a 522 contro 505 della vigilia, arrivando poi a un massimo di 530 e chiudendo a 528. Assicurativi e bancari hanno poi contribuito a rafforzare la tendenza positiva.

Nel «durante» si assisteva a nuovi progressi, tuttavia generalmente contenuti; ma verso il listino si sono incominciati a notare degli assestamenti a seguito di minori ricoperture e qualche realizzo sulle punte più alte. La chiusura ha tuttavia generalmente riportati i massimi o i prezzi medio-massimi della riunione.

Hanno denunciato plusvalenze superiori al 2 per cento le Alleanza, alcuni Bancari, diversi Immobiliari, Cascami, Centrale, Dalmine, le due Falck, Finsider, Gavardo, Gim, Invest, Italcementi, Magona, Mondadori, Montedison, Amiata, le due Olivetti, Pacchetti, Ses, SGES, Sme, Viscosa, Tecnomasio ed alcuni altri valori a scarso flottante. Le Fiat, attraverso alterne oscillazioni, hanno conseguito una plusvalenza di circa il 2 per cento, mentre le Generali hanno conservato solo una modesta parte dei progressi iniziali.

In assestamento i chimico-farmaceutici e realizzate le Generali, Siele, Rumianca e Saron. Le Rossari, all'avvicinarsi dell'assemblea che dovrà deliberare sulla proposta di messa in liquidazione della società, hanno perduto il 20 per cento.

Nel settore del reddito fisso, la tendenza è stata orientata verso contenuti recuperi dopo le flessioni di ieri; gli affari sono risultati però ancora modesti.

L'indice «Mediobanca» ha raggiunto quota 52,08, con un aumento dell'1,50 per cento.

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Prezzi informativi: Generali 56.400 - 56.600; Bastogi 1430-1440; Montedison 537-541; Ras 62.400-62.600; La Centrale 8180-8200; Imm. Roma 354-357; Liquigas 327-330; Fiat 2290-2298; Snia Viscosa 1185-1195. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 214 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 866.600.000; Azioni 4.746.850, di cui 965.000 Montedison e 1 milione 20.000 Imm. Roma.*

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 584,15; dollaro canadese 595,10; yen 1,932; corona danese 83,41; corona norvegese 89,16; corona svedese 123,197; fiorino olandese 182,275; franco belga 13,232; franco francese 115,95; franco svizzero 153,847; lira sterlina 1510,725; marco tedesco 164,02; scellino austriaco 25,364; escudo portoghese 21,625; peseta spagnola 9,041.

Cambi delle banconote: dollaro USA 584,30 (583,80); dollaro canadese 595,20 (594,70); franco sv. 153,895 (153,795); corona danese 83,40; corona norvegese 89,18; corona svedese 123,305; fiorino olandese 182,30; franco belga 13,233; franco francese 115,94 (115,84); lira sterlina 1510,70 (1509,70); marco tedesco 164,04 (163,94); scellino austriaco 25,368; escudo portoghese 21,61; peseta spagnola 9,0420; yen 1,9310.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 9000-10.000; sterlina oro n. c. 8600-9500; marengo svizzero 8700-9500; oro fino 1100-1170; platino 2000-2800; argento 27750-31750.

TRIESTE

Mercato attivo con chiusura sui massimi. Fra i locali, le Tripcovich acquistano 710 punti. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 95500; Ass. Generali 55700; Ras 62000; Anic 600; Liquigas 322; Montedison 522; Rinascente 268,50; Rinascente priv. 210; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2170; Tripcovich 35010; Bastogi 1400; Finmare 168; Finsider 285; Pirelli S.p.A. 1640; Sme 1635; Stet 2380; Beni stabili 3900; Immobiliare 352; Cantieri 60; Fiat ord. 2270; Fiat priv. 1770; Dalmine 365; Italsider 378; Terni 105; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1150; Viscosa priv. 880.

NEW YORK

Chiusura in rialzo, nonostante un certo nervosismo che ha caratterizzato l'andamento del mercato. L'indice «Dow Jones» è salito di 3,39 punti (aveva raggiunto i 6 punti alla metà della sessione) e si è portato a quota 959,61.

LONDRA

Chiusura stabile, deboli i titoli di Stato e quelli garantiti dallo Stato. Qualche aumento fra i bancari e i diamantiferi.

A ZURIGO — Pressoché inviariati i prezzi dei titoli svizzeri alla chiusura dell'odierna seduta. Il volume degli scambi è stato modesto.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,20	—
Capitalitalia	»	10,45	—
Equitalia	»	9,30	—
First Fund	doll.	119,69	—
Fonditalia	»	12,40	13,55
Fund Nations	»	11,31	—
Intercontinental	»	11,16	—
Interfund	»	10,99	—
Interitalia	lire	11,26	11,94
Intern S F	fr bg.	7525	8224
Intertrust	doll.	316.—	—
Italamerica	»	11,42	12,41
Italunion	»	10,23	10,83
Mediolanum S	»	12,44	13,56
Rominvest	»	10,81	11,75
S-R Management	lire	11,91	12,88
Europrogr. '69	frsv	5783,21	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel 58045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

Titoli azionari

TITOLI	20-6	21-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1400	1415
Eridania	1960	1998
Es. Molini	400	400
Molini Certosa	9200	9400
Motta	2540	2600
Rom. Zucchero	300	300
Rom. Zucchero pr.	272	277
Venchi Unica	2475	2480
Assicurative		
Alleanza Assic.	22990	23520
Assicuratrice Ital.	94990	96000
Ass. Milano ord.	15300	15450
Ass. Milano pr.	9695	9780
Generali	55800	56000
L'Abeille Italiana	14950	14850
Fondiaria Incen.	12595	12650
Fondiaria Vita	30500	30890
R.A.S	62090	61800
S.A.I	21500	21810
Toro Assicuraz.	13300	13450
Toro Assic. priv	9200	9310
Bancarie		
Comm. Italiana	18400	18800
Banco di Roma	18700	19350
Credito Italiano	1839	1869
Interbanca priv.	22820	23300
Mediobanca	81000	81000
Cartarie - Editoriali		
Binda	30000	30800
Burgo	8600	8848
Burgo priv.	5780	5800
Donzelli	60	600
Mondadori priv.	3100	3200
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1190	1195
Cer. Pozzi	147	151.50
Cer. Pozzi priv.	260	260.50
Eternit	2175	2185
Italcementi	23490	23980
Richard Ginori	370	370
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	598	600
Brioschi	20000	20000
Caffaro	374.75	380
Carlo Erba	10650	10605
Carlo Erba priv.	5345	5445
Italgas	918	915
Lepetit	14735	15680
Lepetit priv.	14200	14000
Liquigas	315	322
Mira Lanza	45200	45795
Montedison	505	528
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7850	7800
Rumianca	930	906
Saffa	4550	4570
Sarom	852	836
Siossigeno	4600	4650
Commercio		
La Rinascente	264	267.75
La Rinascente priv.	208	211
Silos di Genova	1995	2000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9090	9200
Ausiliare	3800	3800
Autostr. Torino-Mil.	29100	29380
Italcable	3555	3590
Mittel	1815	4835
Nord Milano	2955	2975
S.I.P.	2154	2178
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1170	1170
Marelli E.	630	633
Tecnomasio	510	575

TITOLI	20-6	21-6
Finanziarie		
Agricola	1500	1529
Bastogi	1381	1418
Centrale	7970	8115
Finanz. E. Breda	5320	5400
Finmare	165	169,75
Finsider	274	285
Generalfin	1650	1590
Gim	315	3350
I.F.I. priv.	6688	6750
I.F.I.L.	23680	23570
Invest	3019	3099
Italpi	2720	2750
Pirelli & C.	2360	2395
Pirelli s.p.a.	1551	1665
S.E.S.	4405	4550
S.G.E.S.	1754	1805
S.M.E.	1600	1635
Stet	2375	2381
Sviluppo	2010	2020
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3670	3740
Beni Stabili	3840	3900
Coge	1691	1718
Condotte d'acqua	662	668
De Angeli Frua	7900	7920
Edilcentro Milano	1055	1069,50
Generale Immob	347,75	352,75
Habitat	1860	1930
Iniziativa Edilizia	7761	7800
La Milano Centrale	23300	23300
Risanamento	9150	9460
S.A.C.I.E. priv	918	740
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2248	2280
Fiat priv.	1780	1765
Franco Tosi	4695	4700
Nebiolo	160	169
Olivetti ord.	1650	1729
Olivetti priv.	1810	1883
Westinghouse	1480	1480
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	652	662
Dalmine	340	365
Falck	3920	4200
Falck priv.	3350	3600
Ilssa Viola	3540	3510
Italsider	374	378
Magona	2350	2410
Metalli	2830	2850
Monte Amiata	1500	1610
Pertusola	1781	1781
Siele	2450	2350
Terni	104	103
Trafilerie	777	785
Tessili		
Centenari e Zinelli	289	310
Chatillon	660	670
Cotonificio Cantoni	12500	12700
Cucirini	7600	7490
Filat. Cascami Seta	4020	4100
Fisac	451	461
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1200	1250
Linif. e Canap. Naz.	288	293
Marzotto priv.	1101	1101
Olcese Veneziano	235	230
Rossari	400	320
Rotondi	24100	24510
Scotti	140	141
Snia Viscosa	1140	1170
Snia Viscosa priv.	891	889
Viliane	310	310
Tosi Manifattura	1500	4500
Unione Manifatture	15100	15800
Diverse		
De Ferrari	1295	1295
Acque Potabili	868	—
Acqui Terme	2020	2180
C.I.G.A.	6300	6399
Pacchetti	684	720
Reina	1002	1002
Smeriglio	169,875	172

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-6
Rendita	5%	99.70
Redimibile 1934	3,50%	100.90
Ricostruzione	3,50%	90.40
»	5%	95.90
Redim. Trieste	5%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	98.15
Redimibile 1954	5%	97.—
Edilizia scol.	5,50%	97.50
» » 68	5,50%	97.40
» » 69	5,50%	96.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	6,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.60
» » 1974	5%	99.10
» » 1975 I	5%	98.05
» » 1975 II	5%	97.90
» » 1977	5%	96.05
» » 1978	5%	96.05
» » 1979	6,50%	100.30
Amm. FFSS 67/87	6%	93.90
» » 68/88	6%	93.05
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.45
Op. Pubbl. SS.A	6%	92.05
» » SS.B I	6%	93.60
» » SS.B II	6%	94.—
» » SS.B III	6%	94.10
» » SS.B IV	6%	96.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	97.80
» » SS.C II	6%	91.80
» » SS C III	6%	91.30
» » SS aut.I	6%	92.60
» » » »	7%	97.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	94.30
» 1965 II	6%	95.50
» 1966 I	6%	93.50
» 1966 II	6%	94.—
» 1967	6%	93.50
» 1968 I	6%	93.50
» 1968 II	6%	93.25
» 1969/89	6%	93.10
» 1969 II	6%	93.35
» 1970	7%	100.55
ENEL Europa '85	6%	96.35
E.N.I. 1965 II	6%	96.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	96.50
IMI Autostr SS.I	6%	93.10
IRI Sider 1953	5,50%	99.65
Isveimer 1961-III	5,50%	97.10
» 1962-IV	5,50%	96.—
» 1962/77-V	5,50%	95.30
» 1962-VI	5,50%	94.60
» 1963-VII	5,50%	93.60
» 1963-VIII	5,50%	92.70
» 1964-IX	6%	95.40
» 1964-X	6%	93.40
» 1965-XI	6%	94.20
» 1966-XII	6%	93.70
» 1967-XIII	6%	93.90
» 1967-XIV	6%	92.80
» 1968-XV	6%	93.10
» 1969-XVI	6%	93.05
» 1970-XVII	7%	98.60
Autostr. CC 63	5,50%	87.65
» CC 65	6%	93.40
» CC 67	6%	92.75
» CC 68	6%	91.80
» CC. 68 II	6%	92.60
» CC 69	6%	91.90
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.30
» 67	5,50%	88.60
BEI 1962	5%	92.80
» 1965	6%	96.40
» 1966	6%	96.30
» 1967	6%	96.50
» 1968	6%	96.30
IRS	5%	92.80
CECA 63/83	5,50%	97.40
» 66/86	6%	97.80
» 68/88	6%	97.30
» 68 II	6%	97.25
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	84.60
» E	5%	82.70
» F	5%	88.—
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	87.10
» 1959	6%	96.80
» 1961	5,50%	88.50
Torino Ac. EI 60	5,50%	88.70
» » » 62	5,50%	90.—
Opere Pubbliche	5%	84.50
» »	5,50%	86.75
» »	6%	91.55
» »	7%	97.80
Op. Pubb. ss.I	6%	92.65
» » ss.II	6%	93.20
» » ss.III	6%	93.20
» » ss Anas	6%	91.90
» » Dotaz I	6%	96.50
» » » II	6%	92.80
» » Int.St.ss I	6%	92.35
» » » » II	6%	92.50
» » » » III	6%	92.60
» » » » IV	6%	92.50
» Int. Stat. V	6%	92.70
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.35
Elter	6%	98.70

TITOLI		21-6
FF. SS.	1952 6,50%	99.50
FF. SS.	1953 5,50%	99.55
» »	1955 5,50%	97.80
» »	1959 5,50%	94.30
» »	1960 5%	90.50
» »	1961 5%	90.40
» »	1965 I 6%	92.60
» »	1965 II 6%	93.20
» »	1966 I 6%	92.55
» »	1966 II 6%	92.35
» »	1967 6%	92.60
» »	1969 6%	92.60
» »	1969 II 6%	96.—
» »	1970 6%	—.—
Piano Verde 1 em	5%	90.35
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	92.80
» » 1 »	6%	93.20
» » 2 »	6%	93.40
» » 3 »	6%	93.30
» » 4 »	6%	93.40
» » 5 »	6%	93.10
» » 6 »	6%	92.60
» » 7 »	6%	92.50
» » 8 »	6%	92.—
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	92.80
Publ Util (vent.)	5,50%	91.50
» » (trent)	6%	98.35
» » (vent)	6%	92.30
» » XI	7%	100.50
Pub Ut. Edison 46	6%	99.10
» » » 1955	6%	99.—
» » » 1956	6%	—.—
» » Montec.	6%	101.—
I. M. I. XVIII	6%	100.—
» XX	6%	98.—
» XXI	5%	93.60
» XXII	5%	89.25
» XXIII	5%	91.—
» XXIV	5,50%	—.—
» XXV	6%	94.25
» XXVI	6%	92.25
» XXVII	6%	92.15
» XXVIII	7%	99.60
» XXIX	7%	98.20
» 1964	6,25%	97.75
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	95.20
» » 67	6%	93.70
E.N.I. GELA	5,50%	93.95
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	97.60
» 1958/78	6%	97.30
» 1964	6%	94.80
» 1966	6%	98.60
» Sud-1959	6%	94.10
» Sud-1960	5,50%	94.30
» Sud-1961	5,50%	92.90
» Sud-IV	5,50%	93.—
» Sud-V	5,50%	92.75
» Sud-VI	5,50%	94.80
» Sud-VII	5,50%	93.70
» Sud-VIII	5,50%	95.70
» Sud-IX	6%	99.80
I.R.I. 1956/74	6%	99.80
» 1957/75	6%	99.75
» 1958/74	6%	98.90
» 1957/77 (vent)	6%	98.50
» 1958/78	6%	93.70
» 1959/79	5,50%	92.05
» 1960/80	5,50%	89.20
» 1961/86	5,50%	91.10
» 1963/83	5,50%	94.—
» 1964/82	6%	94.—
» 1965/83	6%	95.40
» Elet. opt.	6,50%	94.80
Banca Lavoro	6%	85.—
» » A.T.	5%	93.30
B.ca M. Cred	6%	93.—
» » » 69 I	6%	93.—
» » » 69 II	6%	99.20
» » » 70	7%	94.60
Banco Napoli	5%	97.—
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	98.20
C.R. Milano	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	6%	98.—
C.R. Roma X.le	5%	94.50
» » XV.le	5%	92.50
» » »	6%	93.30
» » XX.le	5%	91.05
» » »	6%	94.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	95.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » O.P.	5%	77.90
Ist. It. C.F. Roma	4%	93.50
» » »	4%	104.20
» » IX	5%	100.—
» » XI	5%	98.—
Mediob. Cent. 67	6%	96.10
» » 68	6%	97.10
M.P. di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » O.P.	5%	87.50
Cart. Binda	6%	87.—
» » 1961	5,50%	88.40
» Ital. 1949	7%	100.—
» » 1962	5,50%	86.80
» Rimavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.50
»	67/82 feb	5,50%	92.25
»	67/82 set	5,50%	92.25
»	68/88 mar	6,75%	96.—
»	69/94 nov	7,50%	99.25
CECA	66/86 giug	5,50%	91.50
»	68/88 dic	5,50%	91.50
»	67/87	5,50%	91.—
»	67/87	6,625%	92.10
ENEL	70/85	7,50%	98.50
ENI	66/81	6%	91.75
»	66/81	6,50%	92.50
»	67/82	6,50%	92.—
»	67/87	6,50%	91.—
»	68/88	6,75%	93.25
»	68/88 II	6,75%	91.50
»	69/81	7%	96.75
IMI	1970/81	7,25%	95.70

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Anche la lira cede con la sterlina

Roma, 21

L'ulteriore indebolimento registrato oggi pomeriggio dalla lira ha cominciato a innervosire gli ambienti bancari italiani. Nella mattinata, la lira aveva leggermente migliorato la propria posizione. La quotazione del dollaro alla Borsa di Milano era, infatti, scesa da 584,275 di ieri a 584,15. Nel pomeriggio, tuttavia, sono continuate massicce offerte, che hanno fatto ridiscendere la lira.

Se ieri la debolezza della moneta italiana era stata considerata un normale e non preoccupante aggiustamento derivante dal generale indebolimento della sterlina, le interpretazioni odierne sembrano meno ottimistiche. Sembra però che la situazione sia ancora di attesa. In alcune città italiane, tuttavia, viene segnalato il rifiuto da parte di alcuni cambiavalute a cedere valuta estera contro lire, mentre permane la disponibilità a cedere lire contro valuta. Fatto sta che da più parti si ha l'impressione che la lira sia trascinata dalla sterlina in maniera più stretta di quanto non fosse lecito stimare.

Il calo della lira infatti è seguito alla forte debolezza registrata su tutti i mercati europei dalla sterlina, che ha richiesto gli interventi di sostegno da parte di alcune banche centrali. La caduta della sterlina si è accentuata a Londra verso le 18, ora italiana, quando la quotazione del dollaro è passata da 2,58475 registrata solo pochi minuti prima, a 2,5750. Il calo, secondo alcuni operatori britannici, sarebbe stato provocato da massicce vendite di sterline effettuate da operatori statunitensi. Esso, si afferma a prova di tale fatto, è intervenuto solo dopo l'inizio dell'attività del mercato valutario di Wall Street.

A Parigi la quotazione della sterlina è scesa ai margini di intervento, inducendo l'autorità monetaria a intervenire. Non è stato precisato a quanto ammonti l'intervento della Banca di Francia, ma, secondo alcuni ambienti vicini all'istituto di emissione francese, l'autorità monetaria avrebbe acquistato sterline per un ammontare pari a circa 300 milioni di dollari.

Anche a Francoforte, dove la valuta inglese si è collocata, rispetto al marco, a 8,21, raggiungendo il limite inferiore di intervento, si segnalano acquisti di sterline da parte della Bundesbank.

Situazione analoga, anche se l'ammontare dell'intervento non è valutabile, è segnalata a Bruxelles e in altri mercati europei.

(Italia)

GLI AUMENTI DEL FATTURATO E DELLA PRODUZIONE INFERIORI ALLE PREVISIONI

Commento negativo della «Montedison» al bilancio del primo quadrimestre 1972

Permangono le difficoltà di vario genere già denunciate per la gestione dell'anno scorso L'attività del Gruppo e delle consociate ha risentito della temporanea fermata di alcune unità

Roma, 21

Il fatturato della «Montedison» è aumentato, nel primo quadrimestre dell'anno, del 6,2 per cento rispetto al corrispondente quadrimestre del 1971, mentre il fatturato delle società consociate è aumentato del 4,6 per cento. La cifra complessiva delle vendite è di 738,9 miliardi di lire, di cui 216,8 per la capogruppo e 522,1 per le consociate.

Questi dati sono contenuti nel nuovo numero del «Notiziario per gli azionisti» che la «Montedison» ha in corso di distribuzione in questi giorni. Il rapporto reca in dettaglio i dati sull'andamento della produzione, del fatturato e sugli investimenti, nonché la valutazione dei risultati economici dei primi quattro mesi dell'anno.

Questi risultati, continua il rapporto, sono stati influenzati negativamente dalle difficoltà già denunciate per il 1971. Sull'andamento della gestione ha influito principalmente lo insufficiente aumento del fatturato, particolarmente marcato nel mese di aprile, cui hanno fatto riscontro insoddisfacenti incrementi di produttività. I risultati economici della società scontano anche i sensibili aggravi degli oneri finanziari e l'aumento delle quote di ammortamento di competenza del quadrimestre, in relazione alla maggiore entità delle immobilizzazioni tecniche.

L'andamento delle vendite, afferma il rapporto, è stato influenzato negativamente dalla flessione registrata in aprile, che ha interessato, salvo qualche limitata eccezione, tutti i settori.

Quanto alle produzioni, nel settore chimico si sono registrati per vari prodotti incrementi quantitativi superiori a quelli del primo quadrimestre del 1971, durante il quale tuttavia i livelli produttivi risultarono particolarmente bassi. Gli aumenti di produzione sono da attribuire sia ad un più regolare ritmo di attività degli impianti esistenti, sia alle maggiori capacità produttive conseguenti all'entrata in funzione di nuovi impianti.

L'attività produttiva ha peraltro risentito, oltre che delle agitazioni sindacali, anche della temporanea fermata di alcune unità, resa necessaria da esigenze di protezione ambientale e dalla esecuzione di lavori intesi ad accrescere la capacità produttiva o a migliorare i dispositivi di sicurezza.

Tra le fibre si registra, per le sintetiche, un aumento dell'11,9 per cento, che risulta tuttavia nettamente inferiore alle previsioni, in particolare per quanto concerne le fibre poliestere e polivriliche: tale situazione è dovuta prevalentemente alla crisi che da tempo travaglia il mercato tessile.

Nel mese di maggio l'andamento del fatturato mostra segni di ripresa, sia per la capogruppo che per le consociate. L'incremento di fatturato della società nei primi cinque mesi del 1972 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno si eleva, in virtù dei risultati di maggio, al 7,4 per cento circa, e quello del gruppo al 5,4 per cento.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati nel primo quadrimestre del 1972 ammontano a 38,3 miliardi di lire per la capogruppo e a 30,1 miliardi per le consociate. Complessivamente sono stati realizzati investimenti per 68,4 miliardi di lire.

Di tali investimenti, il settore petrolchimico ha assorbito il 49,1 per cento pari a 33,6 miliardi; seguono, in ordine decrescente, il settore tessile (12,6 per cento), il settore dei prodotti per l'industria (12,2 per cento), il settore della grande distribuzione (5,6 p.c.), il settore minerali e metalli (5,4 p.c.), il gruppo Farmitalia (3,3 p.c.), il gruppo Carlo Erba (2,8 p. c.). *(Italia)*

Secondo quanto informa oggi l'agenzia «Italia», l'ipotesi del conferimento degli impianti chimici della «Montedison» a un costituendo ente chimico nazionale — ipotesi che sembra acquistare credibilità con il passare dei giorni — viene giudicata in modo del tutto negativo dalla Federazione dei risparmiatori.

Questa organizzazione, in una sua nota, manifesta la sua più viva preoccupazione per un ulteriore allargamento — indesiderato e non rispondendo a una logica politica — della sfera economica di influenza dello Stato a detrimento di una già delusa e incerta iniziativa privata.

La Federazione prosegue affermando che, nell'ipotesi in cui si dovesse addivenire alla costituzione del ventilato ente chimico, un valore eccezionale verrebbe rivestito dai criteri di valutazione degli impianti. Sarebbe, infatti, del tutto ingiusto che i 250 mila azionisti della «Montedison», dopo aver «pagato» per errori gestionali di ogni genere con la perdita di oltre due terzi del capitale investito negli ultimi cinque anni, dovessero sopportare anche uno scorporo forzoso con indennizzo calcolato su livelli inaccettabilmente bassi.

L'avvenire della maggiore società per azioni italiana — conclude la Federazione — è e deve essere identificato nella dirigenza, nel corpo operaio e nella piattaforma azionaria, e non in una troppo facile nazionalizzazione.

Convegno sull'IVA del Banco di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

«Quando si fa rilevare che l'Italia è il paese della Comunità che più tarda ad adeguare la sua legislazione a quella comunitaria si dice solo una parte di verità; si dovrebbe anche dire che la Comunità, fino a oggi, ha fatto veramente poco per concorrere, in aggiunta ai nostri sforzi, a favorire il processo d'integrazione dell'economia italiana in quella comunitaria». Lo ha affermato stamattina all'apertura del convegno «L'IVA, imposta europea» il consigliere delegato del Banco di Roma prof. Ferdinando Ventriglia.

Il convegno internazionale, promosso dal Banco di Roma, ha il duplice scopo di esaminare criticamente le scelte tecniche su cui è orientato il provvedimento in Italia di trarre valido spunto di riflessione dalle esperienze fatte in materia dai paesi membri della Comunità che già applicano l'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto).

I lavori ai quali partecipano esperti non solo dei sei paesi della CEE ma anche dell'Inghilterra e della Norvegia, sono stati introdotti dal vicepresidente dell'Istituto, Massimo Spada. Alla cerimonia inaugurale, svoltasi nella sede sociale del Banco di Roma, hanno parlato anche l'altro consigliere delegato dott. Danilo Ciulli, il sen. Giuseppe Belotti, che ha svolto la prolusione ufficiale, e il prof. Antonio Berliri.

«Tutti sanno — ha detto in particolare Ventriglia — quanto sia penalizzato fiscalmente il risparmio italiano, che s'indirizza verso le imprese; di qui i flussi intraeuropei di risparmo sono, per quanto concerne quelli italiani, a senso unico: verso l'esterno. Non possiamo aspettare che sia l'Europa a far tutto ciò che è necessario per integrare in sé l'Italia. Molto dipende da noi, dalla consapevolezza e dalle responsabilità delle varie forze sociali e, in primo luogo, dalla classe politica, che in sé tutte le riassume. Quelle forze debbono prendere coscienza che amministrano un grande paese e che questo paese, se esse lo sapessero ben condurre, avrebbe, anche a breve termine, grandi possibilità di crescita. L'auspicio — ha detto Ventriglia — è che ciò avvenga al più presto».

Ciulli, successivamente, dopo aver ricordato le tappe della formazione dell'idea europeistica nella quasi centenaria attività del Banco di Roma, ha parlato di quella che è stata definita «l'imposta delle imposte», cioè l'IVA. «Coerentemente con l'impostazione europeistica adottata — ha detto — il convegno porrà a confronto le esperienze legislative dei paesi membri della Comunità, che ci hanno preceduto nell'attuazione di questa riforma».

Il sen. Belotti ha quindi svolto la relazione sul tema «perché l'IVA è divenuta una imposta a livello europeo», rilevando, tra l'altro, che alla base dell'imposta di nuovo tipo vi sono due preoccupazioni essenziali: quella di contenere gli effetti inflazionistici del vecchio sistema di imposizione cumulativa «a cascata», e quello di attenuare la regressività dell'imposizione mediante la discriminazione delle aliquote.

Il condirettore generale dell'Associazione fra le società italiane per azioni, prof. Berliri, ha parlato delle caratteristiche dell'IVA italiana, tracciando un esame comparato fra la versione italiana e quella degli altri paesi del MEC.

Il congresso, che si concluderà venerdì è poi entrato ulteriormente nel vivo del problema con le relazioni dei professori Uckamar, Nasini e Fantozzi ,che si sono soffermati, tra l'altro, sulle discordanze tra l'IVA e le direttive della CEE.

Gino Roberti

Più care le scarpe d'esportazione

Roma, 21

Le scarpe che vendiamo all'estero, sono rincarate di 319 lire in un anno: lo afferma la Associazione nazionale dei calzaturifici italiani.

Durante il primo trimestre del 1971, il prezzo medio di un paio di scarpe di cuoio è stato di 1999 lire, mentre nello stesso periodo di quest'anno il costo medio è risultato di 2318 lire, con un aumento percentuale del 15,9 per cento.

(Italia)

I «PERCHÉ» DI UN SUCCESSO

«Quartz» Girard-Perregaux: un gioiello dell'orologeria

L'eccezionale affidabilità dell'orologio Girard-Perregaux Quart

IL 198° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA

Le «Fiamme gialle» garanzia di legalità

A Gaeta l'on. Leone esprime la gratitudine del Paese per il senso del dovere e l'opera della Guardia di Finanza

Gaeta, 21

La celebrazione del centonovantottesimo anniversario della Guardia di Finanza e la visita del Presidente della Repubblica Leone hanno dato oggi alla cittadinanza di Gaeta i motivi per una manifestazione che rimarrà nel ricordo della città e che ha mirabilmente espresso, nel calore e la spontaneità degli applausi, i sinceri sentimenti che animano queste popolazioni.

Due sono stati gli elementi caratteristici della celebrazione, che ha visto l'intera popolazione di Gaeta affollare il meraviglioso lungomare G. Caboto: lo affetto e la fierezza per una delle Armi più vicine alla vita quotidiana del paese e la festosa accoglienza al Presidente della Repubblica Leone. Il Capo dello Stato è giunto sul lungomare Caboto prima delle 11. La folla, che da Formia a Gaeta si era assiepata lungo il percorso quasi senza soluzione di continuità, ha a lungo applaudito il passaggio della vettura del Capo dello Stato.

«Quasi due secoli di storia delle Fiamme gialle si contrassegnano per fedeltà al servizio di istituto, per spiccato e costante senso del dovere e per vibrante patriottismo». Lo ha detto il Presidente della Repubblica nel suo discorso celebrativo. «La Guardia di Finanza — valido componente con i carabinieri e il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza di un organico sistema di garanzia dell'ordine e della legalità nell'ambito della Costituzione — ha in tempo di guerra gareggiato — ha detto Leone — con le altre forze armate nel compito del sacro dovere di difesa della patria. L'imponente numero dei caduti nei due conflitti mondiali, che è stato ricordato dal ministro delle finanze, ne costituisce gloriosa testimonianza.

«Il conferimento della medaglia d'oro al valor militare — che si aggiunge a numerosi precedenti riconoscimenti — vuole rendere solenne attestazione di riconoscenza della nazione per un lontano atto di eroismo, compiuto in condizioni di assoluta inferiorità nei confronti del nemico, che, lungi dal consigliare la resa o la fuga, suscitarono dalle profonde radici della vostra tradizione un generoso e disperato impulso di solidarietà e di patriottismo.

«Com'è detto nella motivazione, l'equipaggio del piccolo dragamine la notte del 20 gennaio 1943, allo scopo di coprire e salvare le altre unità della formazione, si gettò allo sbaraglio — ha ricordato il Capo dello Stato — nella consapevolezza del supremo olocausto. Il sacrificio di quei finanzieri resta una pagina gloriosa per il vostro Corpo. Rendiamo omaggio reverente alla memoria di quegli eroi, figli del nostro popolo, e rendiamo onore al vostro Corpo. Fu un episodio di splendore, ma non fu un gesto isolato, giacché tutta la vostra lunga storia è illuminata da numerosi e gloriosi episodi di coraggio e di patriottismo.

«Dal contributo dato alla formazione dell'unità d'Italia e ai numerosi atti di eroismo durante le due guerre mondiali, alla partecipazione alla Resistenza nel territorio nazionale, in Albania e in Montenegro, a Cefalonia e Corfù e alla guerra di Liberazione, due secoli di storia delle Fiamme gialle — ha detto Leone — rispecchiano le pagine più vive e drammatiche della nostra storia nazionale.

«Ma se gloria è stata la vostra azione in guerra, noi vogliamo ricordare in questo momento anche il duro, silenzioso, spesso oscuro vostro servizio di istituto in tempo di pace. Voi siete chiamati a garantire lo Stato in una delle esigenze più delicate e non facili a essere comprese. Il rapporto tra fisco e cittadino è stato in ogni tempo e in ogni luogo difficile e complesso; e il dovere tributario non è facilmente accettato. Voi sapete che affinché questa accettazione si verifichi, occorre agire come agite, con estremo equilibrio, con l'osservanza delle leggi, nel rispetto dei diritti dei cittadini, perché siete consapevoli che la giustizia tributaria è una delle espressioni dell'ansia di giustizia del paese.

«Voi siete forniti di strumenti di polizia giudiziaria che sono maggiori di quelli di qualunque altro Corpo, ma li sapete adottare nel rispetto della legge, con fermezza pari allo equilibrio.

«Noi vogliamo ricordare, infine, il contributo, che avete dato in ogni tempo, di solidarietà, di fraternità e di assistenza in occasione di calamità naturali. I 1764 caduti in servizio sono alta testimonianza della nobiltà della vostra storia.

«Fiamme gialle, a voi tutti, ovunque siate in questo momento a compiere il vostro dovere fino ai lontani valichi alpini, vada il plauso riconoscente, il saluto e l'augurio della nazione — ha concluso Leone — che vi segue con ammirazione e gratitudine».

Il Presidente della Repubblica, rientrato al Quirinale, ha inviato al senatore prof. Giuseppe Pella, ministro delle finanze, il seguente messaggio: «Di ritorno dalla rassegna cui ho assistito a Gaeta, a celebrazione del 198.o anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, le rinnovo l'espressione del mio vivo compiacimento per la dimostrazione di perfetta efficienza e di disciplina offerta dai reparti, che comprova l'alto livello di preparazione dell'intero Corpo. La medaglia di oro al valor militare, con cui ho avuto l'onore di fregiare la bandiera del Corpo, rievoca le nobili tradizioni, le glorie e le benemerenze acquisite in un lungo arco di tempo dalla Guardia di Finanza in una diuturna preziosa opera al servizio dello Stato. Interprete dei sentimenti di riconoscenza degli italiani le sarò grato se vorrà far pervenire al comandante generale, agli ufficiali, ai sottufficiali e ai finanzieri tutti il cordiale saluto della nazione». *(Ansa)*

L'IMPERATRICE AD ASCOT



Telefoto Upi

Londra — L'Imperatrice dell'Iran Farah Diba seduta in carrozza accanto al Principe Filippo, Duca di Edimburgo mentre si reca ad Ascot per la seconda giornata delle corse di giugno

ELEZIONE A SORPRESA ALL'ESTORIL DI LISBONA

TEDESCA E BRUNA LA BELLA D'EUROPA

Ha gli occhi azzurri e fa la segretaria d'azienda a Düsseldorf A una svedese e a un'austriaca la seconda e la terza corona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 21

Tempo di fragole, tempo di miss. Ieri sera a Lisbona, nel primo concorso di bellezza della stagione, è stata eletta la nuova reginetta di bellezza continentale, miss Europa 1972. E' risultata eletta una bella tedesca, bruna, occhi azzurri, che ha sconfitto in finale le concorrenti di Inghilterra, Austria, Malta e Svezia.

Il suo nome è Monika Sarp; è segretaria di azienda.

Lo spettacolo folcloristico si è svolto nell'immenso salone del casinò dell'Estoril, appena fuori Lisbona, sulla strada che porta a Cascais.

Una giuria internazionale ha indicato nella 24.enne segretaria di azienda di Düsseldorf la più bella del lotto di concorrenti, ridotto da 24 a cinque finaliste.

Al concorso hanno partecipato le rappresentanti di tutti i paesi europei occidentali, più Cipro, Jugoslavia, Grecia e Turchia.

Monika Sarp è rimasta indecisa se scoppiare in lacrime o se sciogliersi in un sorriso smagliante quando il risultato finale è stato annunciato ai mille invitati poco prima delle tre (4 ora italiana) di questa notte.

Seconda si è classificata miss. Svezia, Elizabeth Ire Johnson, bionda con i classici occhi azzurri, da Goteborg.

La terza poltrona è andata a miss Austria, Ursula Pacher soprannominata familiarmente «Uschi» dagli amici, bionda con occhi grigi, di Klagenfurt.

Miss Malta, Maryanne Best, occhi neri, indossatrice, si è classificata quarta e ultima fra le cinque migliori, miss Inghilterra, Jenny McAdam, bruna, occhi azzurri, come la vincitrice.

Nel corso della lunga competizione, le concorrenti erano apparse sul palco indossando volta a volta, il costume nazionale, una elegante toilette da sera e, infine, nel classico costume da bagno.

Poco prima dell'annuncio dei nomi delle cinque finaliste, le concorrenti avevano votato quella fra di loro che era apparsa la più simpatica, la più amichevole. Era risultata eletta miss Turchia, Mehtap Silahcioglu, occhi e capelli bruni, indossatrice di Istanbul.

Non è mancato il dramma: miss Malta, la bella Maryanne Best, gran favorita, è apparsa delusa quando è stato annunciato il risultato finale. Il suo disagio è però durato poco.

Con gli occhi pieni di lacrime, la bella Maryanne ha sospirato profondamente, ha ricacciato indietro le lacrime e ha portato dignitosamente fino in fondo la sua parte.

In mezzo a un frastuono di applausi, la nuova miss Europa è stata scortata al trono che le spettava dalla miss uscente, la turca Filiz Vural. E' stata poi miss Vural che ha messo la corona dorata sulla testa della nuova reginetta, aiutata da Paula Almeida, miss Portogallo 1971, che è stata nominata miss ospitalità di questo concorso.

Si è avuta l'impressione che i giurati fossero favorevoli al tipo nordico e biondo, anche se miss Germania e miss Inghilterra erano ambedue scure di capelli.

Lo spettacolo aveva avuto inizio alle 10 di ieri sera. Dopo l'annuncio delle finaliste, mentre la giuria era al lavoro per la scelta della «meglio», lo spettacolo è andato avanti con numeri di varietà.

All'inizio della serata di gala, un gruppo di circa 50 giovani con cartelli su cui erano scritte le frasi «abbasso la vanità», «abbasso l'esibizionismo», avevano inscenato una manifestazione all'ingresso del casinò. La polizia era sul principio intervenuta, ma aveva poi desistito e aveva permesso ai giovani di effettuare la loro manifestazione.

Uno dei cartelli innalzati dai dimostranti diceva: «1.200 scudi sono la paga minima di un lavoratore portoghese» - lo stesso prezzo di un biglietto per la serata dell'Estoril.

«Devo dire la verità», sono state le prime parole della vincitrice, «non mi aspettavo di essere eletta», ero molto nervosa. Non è mia intenzione fare l'attrice o la modella.

«La mia favorita era miss Inghilterra e pensavo che avrebbe vinto».

«Naturalmente, sono molto felice e sono orgogliosa di essere la nuova miss Europa».

Oltre al titolo, la Sarp ha vinto 2.000 dollari (1.163.000 lire) un servizio di argento, una vacanza di un mese in Portogallo interamente pagata, un set di valige e diversi viaggi all'estero.

L'italiana Cristina Crippa, eliminata nelle fasi iniziali del concorso, ha esclamato: «Sono contenta che abbia vinto miss Germania... è molto carina. Non ho mai pensato di poter vincere, ma la sola mia presenza qui mi aiuta nel mio lavoro in Italia, che è quello di modella. E' tutto ciò che desidero».

Poco prima dell'annuncio del risultato finale, gli organizzatori hanno annunciato che il concorso dell'anno prossimo si svolgerà in Turchia.

A. P.

Sosia di Hitler cercasi per birreria...

Sheffield, 21

Una catena di bar britannici cerca un sosia di Hitler per l'inaugurazione di una «birreria bavarese» a Sheffield martedì prossimo. Il «fuehrer» d'occasione, indossante un'uniforme delle «SS», verrebbe portato sul posto a bordo di un'auto «Mercedes» decapottabile, modello anteguerra.

L'idea, per originale che possa sembrare non è piaciuta a tutti a Sheffield, grande città industriale che è stata praticamente distrutta dai bombardamenti tedeschi durante la seconda guerra mondiale. I primi ad indignarsi per l'iniziativa pubblicitaria sono stati gli ex combattenti. Il presidente del comitato locale della «Royal British Legion» ha detto: «Anche in Germania dove si fa tutto il possibile per dimenticare i nazisti e quello che rappresentavano questa manifestazione sarebbe giudicata di pessimo gusto».

(Ansa)

IN FINALE A BRIDGE le squadre italiane

Miami Beach, 21

Ancora poche battute e poi si avranno i nomi delle quattro squadre che dovranno dare vita al torneo di semifinale e finale delle quarte olimpiadi del bridge, in corso a Miami Beach.

Nonostante la sconfitta ad opera della Svizzera domenica scorsa (sconfitta per 3 a 17), la squadra azzurra continua imperturbabile a mantenere la testa della classifica ed è quasi scontata la sua prima piazza, ciò che le darà il diritto di scegliersi in semifinale la sua prima avversaria fra le altre tre contendenti.

Gli Stati Uniti, che erano partiti male, si erano poi ripresi e che ora stanno terminando in bellezza, hanno dovuto subire anch'essi una battuta di arresto nel 34.o round, battuti per 18 a 2 dal sorprendenti marocchini.

Gli «aces» americani, che avevano terminato la 31.a tornata con 52 punti di distacco alle spalle del battistrada italiani, si erano ripresi nel 32.o e nel 33.o turno, salendo dal terzo al secondo posto in classifica, a soli 17 punti-vittoria dagli azzurri.

Lo sgambetto fatto loro dai Nord africani ha riportato la fase al punto di partenza, per cui il primo posto dell'Italia è ormai assicurato fino alla conclusione del torneo eliminatorio.

Dopo la marcia trionfale dei primi 30 turni, l'azione della squadra italiana si è in qualche modo annebbiata, Belladonna, Garozzo, Forquet e compagni hanno dimezzato il ritmo delle loro dichiarazioni e di ciò, ovviamente, ne hanno approfittato gli avversari.

Particolarmente domenica e lunedì si è avuta la sensazione che la forma degli azzurri sia declinata sensibilmente in questo logorante torneo.

Delle altre squadre al vertice della classifica, il Canadà ha mantenuto le promesse e ha battuto la Polonia 20-0, la Francia si è mantenuta in quinta posizione nonostante la sconfitta di 15-5 ad opera della Germania. Terza, a pari merito con il Canada e la Cina nazionalista (Formosa) dopo la secca vittoria di 20 a meno tre sul Sud Africa.

Nel torneo femminile con la vittoria di 16 a 4 sulle immediate e più pericolose avversarie americane le italiane si sono virtualmente aggiudicate il titolo olimpico 1972.

La squadra femminile italiana è composta di Marisa Bianchi, Rina Jabes, Antonietta Robaudo, Luciana Romanelli, Anna Valenti e Maria Venturini. Capitano non giocatore è il signor Giovanni Pelucchi. *(Ap)*

TRAGEDIE A CATENA IN UN FONDO RUSTICO PRESSO AGRIGENTO

Gas nel pozzo dell'acqua: due morti, tre intossicati

Il motore della pompa si era guastato e i primi a scendere sono annegati dopo aver perduto i sensi - Lo slancio dei soccorritori salva gli altri giovani

Agrigento, 21

Due giovani sono morti e altri tre sono rimasti gravemente intossicati in un pozzo delle campagne di Campobello di Licata, un grosso centro agricolo dell'Agrigentino con oltre dodicimila abitanti. Le vittime sono Salvatore La verde di 26 anni, morto per asfissia da gas, e Giuseppe Ilardo di 34, morto per annegamento. Quest'ultimo si era calato nel pozzo per soccorrere il La Verde. I tre intossicati, che si trovano ricoverati nell'ospedale civile di Canicattì, sono il fratello del La Verde, Calogero di 17 anni, Calogero Giamporcaro di 29 e Michelangelo Lo Magro di 28.

Il tragico incidente è accaduto in contrada Borginissimo ad alcuni chilometri di distanza dal centro abitato, in un pozzo profondo ventotto metri che si trova nel fondo di proprietà di Tommaso La Verde. In fondo al pozzo, poco al di sopra del livello dell'acqua, alta quasi tre metri, vi è un motore a petrolio che aziona una pompa di sollevamento dell'acqua. Il motore si era guastato e per ripararlo era sceso nel pozzo, attraverso la scala a pioli in ferro infissi sulla parete interna, Salvatore La Verde. Il giovane non ha fatto in tempo a giungere sul fondo che è rimasto intossicato dal gas accumulatosi nel pozzo ed è caduto esanime nell'acqua. L'Ilardo, che lo assisteva dall'alto, ha intuito che l'amico doveva essere stato colto da malore e si è calato a sua volta nel pozzo. E' riuscito a scendere fino in fondo e stava per recuperare il corpo del La Verde quando è stato colto anch'egli dall'asfissia: le forze gli sono venute meno ed è caduto nell'acqua, annegando anch'egli.

Gli altri tre giovani si trovavano nel fondo del Lo Verde, poco distanti dal pozzo. Quando non hanno più visto l'Ilardo davanti all'imboccatura del pozzo, che è del tipo a cielo scoperto con accesso laterale attraverso una stretta porticina, hanno pensato che i due si trovassero in difficoltà e potessero avere bisogno di aiuto. Sono allora accorsi e l'uno dietro l'altro, senza prendere alcuna precauzione, si sono calati nel pozzo, raggiungendo la piattaforma sulla quale è fissato l'apparato motore della pompa. Anche loro però sono stati colti dai primi sintomi dell'asfissia e prima di perdere i sensi hanno gridato al soccorso. Un contadino che si trovava nei pressi, Michele Farruggio, ha udito le invocazioni ed è accorso.

Pur intuendo il pericolo che correva, il Farruggio è sceso per ben tre volte nel pozzo riuscendo così a riportare alla superficie i tre giovani intossicati. Altri contadini che stavano lavorando sull'aia della fattoria per la trebbiatura, hanno dato l'allarme per telefono ai carabinieri, che sono accorsi sul posto insieme ai vigili del fuoco di Canicattì.

I tre intossicati sono stati trasportati d'urgenza dai militari dell'Arma all'ospedale civile di Canicattì, dove sono stati ricoverati in osservazione. I sanitari si sono riservati la prognosi, ma ritengono che essi supereranno la crisi.

Alcuni vigili, muniti di autorespiratori, si sono calati nel pozzo e hanno recuperato i corpi senza vita del La Verde e dell'Ilardo. *(Ansa)*

UOMO AVVELENATO da cibi avariati?

Torino, 21

Un uomo di 34 anni è morto forse intossicato da cibi avariati, mentre la moglie ed i due figlioletti sono stati salvati anche se non sono ancora fuori pericolo.

Sulla vicenda, che presenta però ancora molti punti oscuri, sono in corso indagini. Il fatto è avvenuto a Pinerolo, in provincia di Torino. La vittima si chiamava Dario Bosticco, era interprete presso la Beloit, ed abitava con la moglie, Maria Grazia Giorgis, anche lei di 34 anni, ed i due figlioletti, rispettivamente di tre e un anno, in via Nazario Sauro 15.

Una ventina di giorni fa la famiglia è andata in ferie ed è tornata lunedì sera. Apparivano normali e tranquilli. Da lunedì sera c'è un vuoto di quasi 24 ore perché solo nella notte scorsa Maria Grazia Giorgis, con voce impastata e lamentandosi, è riuscita a telefonare ai suoceri per avvertirli che non si sentivano bene. Il padre di Dario Bosticco è subito accorso e si è trovato davanti ad una scena agghiacciante: il figlio era steso a terra, nel corridoio, ormai privo di vita, mentre la nuora, anch'essa a terra, si contorceva per i dolori. I due figlioletti si lamentavano nelle loro culle.

La donna ed i figli sono stati accompagnati all'ospedale mentre la salma è stata portata alla medicina legale dove oggi sarà sottoposta ad autopsia. In un breve momento di lucidità, Maria Grazia Giorgis ha detto che si erano sentiti male dopo aver mangiato dei cibi in una trattoria sulla strada di ritorno da Varazze a Torino, al termine delle vacanze.

La procura di stato ha fatto sigillare l'alloggio. *(Italia)*

COSMOS IN ORBITA

Mosca, 21

I sovietici hanno messo oggi in orbita il Cosmos numero 493. La prima orbita è stata di minuti 89,5 a quote da 308 a 213 chilometri. L'inclinazione sullo Equatore è di 65 gradi. *(Ap)*

All'Alta Corte lo sconto sui medicinali

Roma, 21

La legittimità delle norme che stabiliscono lo sconto sul prezzo dei medicinali a favore degli enti mutualistici è stata discussa oggi davanti alla Corte costituzionale, riunita in udienza pubblica sotto la presidenza del prof. Giuseppe Chiarelli. La legge 1034 del 1970 prevede uno sconto complessivo del 25 per cento, di cui il 19 per cento a carico dei produttori e il 6 per cento a carico dei farmacisti. Questa legge ne modificava una del 1955 (n. 692), nella quale lo sconto globale era del 17 per cento.

La disciplina è stata impugnata per pretesa violazione di almeno sei articoli della Costituzione. Secondo le eccezioni, la normativa colpirebbe dal punto di vista economico, solo una categoria di contribuenti, cioè le aziende che producono medicinali destinati ai mutuati, violando l'art. 3 della Costituzione, che stabilisce l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge. Le norme sarebbero in contrasto anche con le leggi sanitarie (art. 125 T.U.) secondo le quali, perché siano evitate manovre speculatice, il prezzo dei medicinali deve essere fisso. Altro motivo di incostituzionalità è che, potendo gli enti mutualistici scegliere, in violazione dell'art. 23 della Costituzione, tra la gestione diretta della distribuzione dei medicinali e quella indiretta, l'imposizione dello sconto a carico dei produttori finisce con il dipendere dalla discrezionalità degli stessi enti.

Le eccezioni sollevate riguardano anche la pretesa violazione degli artt. 32, 41, 43, 53, della Costituzione.

Secondo le eccezioni, l'antieconomicità determinata dall'eccessivo sconto provocherebbe la rarefazione delle imprese produttrici e lo scadimento qualitativo dei medicinali, con danno per la salute pubblica; l'entità dell'onere inciderebbe sulla libertà di iniziativa senza motivi apprezzabili di utilità sociale; lo stesso onere metterebbe in difficoltà le imprese minori e favorirebbe di conseguenza il determinarsi di situazioni di oligopolio.

Infine, sempre secondo queste eccezioni, la determinazione dello sconto, uguale per tutte le imprese, non rispetta il principio della pari capacità contributiva.

Le eccezioni di incostituzionalità sono state sollevate dai rappresentanti delle industrie farmaceutiche nel corso di cause, pendenti davanti ai tribunali, con gli enti mutualistici e ritenute «non manifestamente infondate» da alcuni tribunali che hanno rinviato gli atti alla Corte costituzionale.

La tesi dell'industria è stata sostenuta da un collegio composto dall'ex presidente della Corte costituzionale Aldo Sandulli, da Giorgio Balladore Pallieri, Lodovico Gallarati-Scotti, Paolo Barile, Lorenzo Acquarone, Giangaleazzo Bettoni. *(Italia)*

DELITTO IN CIRCOSTANZE MISTERIOSE

Italiano assassinato brutalmente in Baviera

L'aggressore, forse ubriaco, non conosceva la sua vittima, che era originaria di Enna

Bonn, 21

Un italiano è stato ucciso in circostanze ancora misteriose in Germania. Il fatto è accaduto domenica sera nei pressi di Rosenheim (Baviera) in aperta campagna. L'italiano, Nunzio Licari, di 47 anni e nativo di Catenanuova (Enna), stava dirigendosi verso casa a bordo della sua motoretta quando veniva improvvisamente fermato, verso le 23,30 da uno sconosciuto.

Questi si spacciava per agente di polizia imponendo all'italiano di fermarsi: subito dopo però si scagliava contro di lui infierendo brutalmente con pugni e calci fino a lasciarlo moribondo sulla strada. Poco dopo interveniva la polizia che fermava il bruto mentre lo sventurato veniva trasportato in condizioni disperate nell'ospedale civico di Rosenheim. Lunedì pomeriggio, l'italiano decedeva in seguito alle gravi lesioni interne riportate alla testa ed allo stomaco.

La polizia locale non riesce ad individuare alcun movente del folle atto dell'uomo — un bavarese, certo Bergauer di 21 anni — meccanico. Al momento del delitto l'uomo — secondo quanto dichiarato dalla polizia — era in stato di ubriachezza.

A sua volta l'omicida non ha fornito alla polizia alcun elemento che possa chiarire il perché del suo comportamento; non sembra che egli avesse conosciuto, prima di domenica notte, l'italiano, per cui sarebbe da escludere l'esistenza di un qualche rancore personale. Più probabile, quindi, sembra l'ipotesi che il meccanico abbia ucciso l'italiano per xenofobia.

La polizia, ad una domanda in tal senso, ha risposto elusivamente, affermando che l'uomo è attualmente sotto interrogatorio.

Il giornale bavarese «Munchener Merkur», nel riportare in cronaca l'avvenimento, mette in rilievo, nel titolo, che l'atto del Bergauer è dovuto ad «odio razziale», specie contro gli italiani. Nunzio Licari non era sposato, a Rosenheim abitava insieme ad un suo cognato che è partito per la Sicilia dopo l'aggressione subita dal congiunto: A Catenanuova (nei pressi di Enna) vivono due sorelle.

Oggi la salma di Nunzio Licari è stata trasferita a Monaco di Baviera dove verrà sottoposta ad ulteriori esami: la morte, comunque, è stata causata principalmente dalla frattura della scatola cranica, come hanno già accertato le autorità inquirenti di Rosenheim.

IL TRIBUNALE DI ROMA INDAGA SULLA RELAZIONE TRA DE VITA E LA SISTOPAOLI

Non c'era un rapporto sentimentale tra l'ufficiale e la giovane vittima

Malgrado le affermazioni dell'imputato la circostanza appare abbastanza chiara dalle lettere che egli scriveva alla ragazza - Un'ammissione ripetuta: «Pensavo di fare del male a Cinzia»



Telefoto Ansa

Roma — La madre e il padre di Cinzia Sistopaoli al centro a colloquio con i loro avvocati

Roma, 21

Evaldo De Vita, il sottotenente che uccise con sei colpi di pistola la ex «fidanzata» Cinzia Sistopaoli perché non gli aveva concesso un appuntamento, è tornato questa mattina nell'edificio per rispondere ad una lunga serie di contestazioni. Il presidente della corte dott. Orlando Falco ha posto all'imputato varie domande allo scopo di mettere a fuoco soprattutto alcuni particolari che Evaldo De Vita, durante le sue precedenti deposizioni — l'istruttoria dibattimentale è in corso da quattro giorni — ha tralasciato o ha ritenuto di scarsa importanza, sfiorandoli appena. Perciò si è parlato ancora a lungo dei suoi rapporti con Cinzia Sistopaoli, della sera del delitto e delle numerose lettere che egli scrisse alla ragazza.

Gli avvocati di parte civile, avvocati Rocco Mangia e Paolo Emilio Quaranta, di queste lettere scritte dall'ufficiale a Cinzia Sistopaoli ne hanno consegnate alla Corte una vera collezione. Ed appare singolare che in nessuna di queste vi siano quelle frasi affettuose che sono soliti scriversi i fidanzati.

Il presidente della corte ha fatto notare questo particolare a De Vita, leggendo una per una le lettere. Ma l'imputato è rimasto zitto, senza dare spiegazione. Quello che è certo è che dagli scritti emerge che i rapporti tra la coppia erano improntati a semplice amicizia.

Alcuni testimoni hanno affermato che l'automobile venne abbandonata da De Vita, una volta compiuto il delitto, in una zona buia e che l'assassino si allontanò di corsa.

«Questo non è vero — ha dichiarato l'ufficiale — al buio rimanemmo subito dopo l'incontro, a ridosso del «Palazzetto dello Sport». Poi, dopo aver ucciso Cinzia, spostai la macchina verso il viadotto di corso Francia... Qui c'era molta luce. Io non sono fuggito di corsa... andavo solo a passo svelto...».

Presidente: «Vorrei sapere che cosa avvenne veramente in macchina prima dei colpi di pistola».

De Vita: «Ho già detto la verità: non ci fu nessuna colluttazione».

Presidente: «Aveva avuto la macchina in prestito da un suo amico. Perché mise sull'auto un coltello oltre alla pistola?»

De Vita: «Non so dare una spiegazione precisa. Ricordo che pensavo di fare del male a Cinzia».

Con le successive domande, il presidente della corte ha chiesto ancora alcune informazioni a De Vita a proposito della sua abitudine di prendere eccitanti. L'imputato ha ricordato che qualche volta era giunto ad ingerirne dosi massicce, fino a dieci compresse.

Si è parlato poi delle amicizie di Cinzia Sistopaoli, che nonostante il legame con De Vita non aveva abbandonato il gruppo degli studenti cattolici con i quali andava a fare opere di beneficenza; dei suoi rapporti con gente del cinema; delle visite che la giovane aveva preso a fare a De Vita nella sua abitazione.

Quanto alle amicizie, l'imputato ha dichiarato che, nonostante ciò gli dispiacesse, non proibì mai a Cinzia di incontrare altre persone perché aveva in lei «piena fiducia». Per quanto riguarda invece gli incontri nella sua abitazione, De Vita ha ricordato che con Cinzia non ebbe mai rapporti intimi. «Ci vedevamo spesso e trascorrevamo il tempo a sentire dischi. Di solito eravamo sdraiati sul letto... E ci scambiavamo baci e abbracci... Ma niente di più. Ci fu una volta, come ho raccontato, quell'episodio in cui tentai di avere rapporti intimi con Cinzia mentre ero sotto l'effetto degli eccitanti; ma fu quella l'unica volta».

Avviandosi alla conclusione De Vita ha parlato della lettera piena di accuse che la notte precedente il giorno del delitto scrisse alla madre di Cinzia. Il presidente gli ha fatto notare che invece, prima di costituirsi dopo aver ucciso la Sistopaoli, ne scrisse alla donna una completamente diversa e gli ha chiesto perché aveva cambiato idea.

De Vita: «Quando scrissi la prima ero in preda a disperazione... cercavo una giustificazione... pensavo al suicidio...

Presidente: «Beh, questo non mi pare... Forse pensava all'omicidio, tant'è vero che scriveva alla signora Sistopali "quando leggerà queste parole sarà già in lacrime per sua figlia"...».

De Vita: «Sì... in quel momento pensavo anche a far del male a Cinzia».

In sostanza i giudici attraverso le incalzanti domande del presidente Orlando Falco, cercano di capire il perché del delitto, di mettere a fuoco la personalità dell'imputato, che i periti hanno dichiarato seminfermo di mente. Particolare importanza hanno assunto oggi le lettere scritte da De Vita a Cinzia. Sono lettere da amico «affezionato» come lo stesso ufficiale si qualificava: da queste lettere non risulta infatti che tra i due vi sia stato un vero e proprio rapporto sentimentale.

(Ansa - Italia)

SI E' CONCLUSO IN LIGURIA IL «GIALLO» DEL SERPENTE

Il «pitone» di Nervi ucciso a fucilate da due vigili urbani

E' stato scorto mentre stava attorcigliato su un albero del parco

Nervi, 21

Un serpente grosso quattro dita, lungo un paio di metri — a quanto pare l'ormai famoso «pitone di Nervi» — è stato ucciso alle 11,15 all'ingresso del parco di Nervi, riaperto stamane dopo la battuta di ieri cui avevano partecipato anche soldati. La carcassa del rettile è ora appesa ad un albero ed è stata riconosciuta dal fotografo Donzella che aveva fotografato il pitone alla sua prima apparizione.

Il «pitone» dei parchi di Nervi a Genova non è più dunque a «piede libero». Due vigili urbani di servizio ai giardini lo hanno abbattuto a fucilate verso le undici, mentre si attorcigliava sui rami di uno degli alberi del parco, vicino all'uscita.

Il parco è stato aperto soltanto questa mattina, al termine di una settimana di «quarantena», dopo che era fallito il grande rastrellamento organizzato ieri con la partecipazione degli uomini del centocinquantasettesimo reggimento di fanteria di stanza a Genova e, di conseguenza, il comune aveva disposto la riapertura dei cancelli. Questa mattina, invece, un addetto al parcheggio di fronte agli ingressi lo ha scorto su un albero, «mentre si spostava velocemente fra le foglie». In quel momento nel parco c'erano già molte centinaia di persone, soprattutto bambini, c'erano anche una decina di vigili urbani motociclisti, armati di doppiette calibro 12. Sono bastati due colpi e il rettile, lungo oltre due metri, è stato abbattuto. La carcassa è stata poi circondata dalla gente più incuriosita che spaventata.

Così, dopo oltre una settimana di «safari» ininterrotti, anche il dott. Angelo Costa, dirigente della squadra mobile genovese e capo riconosciuto delle «battute», ha potuto vedere in faccia il suo «avversario». Il serpente è stato riconosciuto sia dal fotografo dilettante che, il 2 giugno scorso lo immortalò sui rami di un leccio, sia dalla professoressa Capocaccia, impiegata nel museo di storia naturale ed esperta di rettili. Non è invece stato ancora accertato a che specie appartenga. «Un pitone non lo è di sicuro, però», ha detto la professoressa Capocaccia per accertare la specie del rettile, è prevista una altra riunione nei locali del museo di storia naturale. Poi l'animale sarà imbalsamato e messo dietro una vetrina. *(Ansa)*

Nuovo furto nella villa di Iva Zanicchi a Lesmo

Milano, 21

Per la seconda volta i ladri, in meno di un mese, sono penetrati nella villa della cantante Iva Zanicchi, a Lesmo, una località a 27 chilometri da Milano. I malviventi dopo avere saltato il muro di cinta e forzato una finestra del salone, sono penetrati nei locali della villa e hanno asportato un dipinto del '600 di Luca Giordano, formato centimetri 100 per 140, rappresentante Bacco e Arianna, litografie di Aligi Sassu e altri quadri d'autore, tra cui una «Stella Alpina» di Alvaro Giordano. I ladri si sono inoltre impossessati di alcuni premi vinti dalla cantante nel corso della sua carriera artistica, tra cui tre dischi d'oro e altre medaglie pure d'oro, nonché vari pezzi di argenteria. Il bottino ammonterebbe a circa 15 milioni di lire.

Il furto è stato compiuto nella notte tra sabato e domenica scorsi, ma è stato denunciato solo ieri. Nella villa c'erano il guardiano, Pierluigi Origgi, di 31 anni, e la moglie di lui, Maria Gabriella Berra, i quali però non hanno sentito nulla. Iva Zanicchi e i suoi familiari si trovavano a Saint-Vincent.

Il primo furto nella villa della cantante era stato compiuto nella notte tra il 22 e il 23 maggio scorsi. Allora erano stati rubati oggetti d'argenteria per un valore di dieci milioni di lire. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

NON CONVALIDATO A SOFIA IL BARLUME DI LUCE TRAPELATO A BUCAREST

Gli azzurri bloccati anche dai bulgari
Uno sprazzo di Chinaglia ha salvato la faccia

Il duplice «esperimento orientale» ha confermato la crisi latente del calcio italiano

BULGARIA - ITALIA 1-1 (1-0)

MARCATORI: Bonev al 42' del primo tempo. Chinaglia al 6' della ripresa. BULGARIA: Goranov; Zafirov, Zecev; Jonov, Kolev, Penev; Dimitrov, Bonev, Mihailov, Stoianov, Panov. ITALIA: Albertosi; Spinosi, Marchetti; Bedin, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Anastasi, Capello, Prati. ARBITRO: Katsaros (Grecia). NOTE. Giornata di sole e fondo del terreno dello stadio «Levski» in buone condizioni. Nella ripresa Chinaglia sostituisce Anastasi e Benev prende il posto di Dimitrov; al 15' Benetti sostituisce Bedin e al 20' Petkov prende il posto di Mihailov. Spettatori 15 mila. Angoli 3-0 per la Bulgaria.

Sofia, 21

C'è pareggio e pareggio. Quello di Bucarest poteva valere qualcosa; quello di Sofia non vale niente. Anzi, nella sua nullità ha trascinato anche quelle poche cose buone che la Nazionale azzurra aveva fatto vedere nella prima partita della tournée orientale. Gli appunti di ripresa della Nazionale italiana emersi nell'incontro con i romeni potevano infatti avere una sua validità solo se convalidati oggi. Il senso della vittoria fallita di poco a Bucarest ha ora, alla luce della scarsità emersa contro la Bulgaria, soltanto un valore episodico dipeso soprattutto dalla buona vena di alcuni giocatori ed in particolare di Capello, costruttore ineguagliabile ed abile annullatore del gioco avversario. L'interno juventino ha fallito oggi completamente la prova e con lui è naufragato tutto il gioco organizzato della squadra di Valcareggi, e con esso il temperamento, l'ardore, l'impegno. A Bucarest, vuol dire pertanto, che a pareggiare era stato Capello anche se con le reti di Prati e Causio. Senza un regista valido, gli azzurri oggi non hanno saputo fare nulla di concreto. Sono mancati nelle fasi offensive, sono stati inconsistenti a centrocampo, sono stati approssimativi in difesa, anche se l'intesa in questo reparto è migliorata un poco.

A Sofia oggi si è strappato un pareggio che ha il sapore di qualcosa indebitamente conquistata contro una squadra modesta di giovani volonterosi imperniata sulle capacità di tre vecchi «messicani»: Zecev, Penev e Bonev. Le azioni migliori, le azioni più pericolose, il volume di gioco è stato tutto a favore dei bulgari. Gli italiani si sono difesi un po' alla vecchia maniera: due le punte — nel primo tempo Anastasi e Prati e nel secondo, un po' meno, con Prati e Chinaglia — e una difesa decisa negli interventi ed imperniata su un Burgnich rinfrancato dopo l'incerta prova di Bucarest.

Da contare sulla punta delle dita le offensive degli azzurri contro la pressante, anche se disordinata, azione dei locali, sollecitata da un Bonev vanamente contrastato nel primo tempo da Bedin e nella ripresa, con risultati leggermente più positivi, da Benetti. Nel finale vi è stato poi un vero e proprio arrembaggio bulgaro, con salvataggi azzurri alla disperata davanti alla porta di Albertosi, incerto quanto mai e regolarmente fermo tra i pali anche se la palla gli spioveva a portata di mano. Il portiere del Cagliari ha poi totalmente sulla coscienza l'unica rete messa a segno dai bulgari, facendosi sorprendere dal tiro di Bonev, il migliore in senso assoluto per continuità ed incisività, e abbozzando l'intervento soltanto quando la palla era ormai praticamente in porta.

I due difensori Marchetti e Spinosi hanno fatto qualche progresso nel senso che, trovandosi avversari non irresistibili, sono riusciti qualche volta a sganciarsi dall'area per interpretare il gioco di fluidificazione. Però nel marcamento talvolta hanno ancora lasciato a desiderare, in particolare spinosi. Fortuna per l'estrema difesa che Burgnich oggi era insormontabile, tempista e preciso, altrimenti i guai per Albertosi sarebbero stati maggiori. Rosato, invece, non ha saputo ripetere le prestazioni autoritarie di altre volte. Un'autentica delusione Bedin, disordinato quanto mai, impreciso nonostante il grande impegno; nelle fasi difensive più di una volta ha creato situazioni pericolose con i suoi intempestivi e strani interventi. Il rendimento del settore del campo occupato dall'interista è un pochino migliorato, come autorità, quando nel secondo tempo è entrato Benetti, ma sempre su un piano di modesto rilievo.

Oggi i giocatori azzurri sembravano fuori fase, forse perché stanchi per aver giocato un'altra partita appena quattro giorni fa e mai hanno saputo dare al loro gioco il crisma della validità. Quelle poche volte che si riusciva, si andava avanti a caso, sperando nella fortuna. Avanti ci sono stati Prati e Causio, Anastasi e Chinaglia, scaglionati, questi ultimi, nei due tempi. I primi due non sono mai riusciti a liberarsi come avevano saputo fare contro i romeni, regolarmente bloccati dagli avversari, regolarmente imprecisi nei passaggi e nei tiri. Anastasi è stato annullato da Zecev; Chinaglia ha fatto sperare grandi cose quando dopo appena sei minuti ha segnato la rete del pareggio, ma poi si è spento progressivamente nel grigiore totale della squadra. Infine Mazzola non ha detto nulla di più rispetto a quattro giorni fa, una gara, la sua, priva di qualsiasi slancio e tanta, tanta imprecisione.

Con due pareggi si è chiusa così la tournée orientale della Nazionale italiana, una tournée sperimentale che ha praticamente lasciato le cose esattamente come stavano sette giorni fa. E' chiaro a questo punto, pur riconoscendo le attenuanti della stanchezza che ormai attanaglia tutti i giocatori italiani, che grandi progressi non si possono fare a breve scadenza. Bisogna adattarsi all'idea che il calcio italiano deve uscire lentamente e con qualche amarezza dal suo periodo negativo, per non parlare di crisi, ricostruendo senza fretta, disposti ad accettare i risultati meno esaltanti. Come il pareggio di questa sera contro la Bulgaria.

La partita ha un avvio piuttosto lento e gli italiani non danno l'impressione di voler accentuare il ritmo. I bulgari sembrano però sempre all'erta e lo dimostrano al 4' quando Panov, al termine di un'azione prolungata, impegna Albertosi che respinge alla meglio e Burgnich allontana la minaccia. Gli azzurri sono decisamente più lenti di quanto non sono stati a Bucarest.

Comunque anche la Bulgaria non brilla per intraprendenza ma ha almeno qualche elemento che ogni tanto si produce in azioni di affondo come al 14' Stoianov e al 17' quando sfiorano il gol su un errore madornale di Rosato, che permette a Dimitrov di entrare in area di rigore e vedersela a tu per tu con Albertosi.

La Bulgaria stringe i tempi e al 38' Kolev, dopo un pasticcio fra Bedin e Albertosi, indirizza alto di testa su centro di Panov. Il gol bulgaro però è in aria e arriva al 42' inaspettatamente su punizione quasi dal limite di Bonev che con un tiro a parabola inganna nettamente Albertosi. L'Italia tenta di ristabilire l'equilibrio al 44' ma Prati, dopo essersi liberato di Zafirov calcia molto alto facendo sfumare l'ultima occasione dei primi 45'.

Alla ripresa del gioco le due squadre si ripresentano in campo con due variazioni: per gli italiani fa il suo debutto in maglia azzurra Chinaglia al posto di Anastasi, mentre fra i bulgari Denev subentra a Dimitrov. Dopo alcuni minuti di studio gli azzurri si creano l'occasione propizia grazie a un allungo di Marchetti a Bedin, il quale però calcia fiacco annullando così la prodezza del terzino. I bulgari rispondono al 5' ma il centro di Bonev viene completamente mancato da Panov in rovesciata. Un minuto dopo, nel più classico contropiede, Capello lancia molto bene verso Chinaglia, il quale scatta irresistibilmente, controlla la palla di testa, supera il diretto avversario, ma tira sul portiere; sulla sfera si avventa Prati che però liscia e Chinaglia è più pronto a insaccare con un gran tiro ravvicinato di sinistro.

I bulgari però rilevano una irregolarità nel gol italiano, protestano vivacemente e reclamano il suo annullamento ma l'arbitro greco Katsaros è irremovibile: 1-1.

Gli italiani danno la sensazione di essere paghi del pareggio, si trastullano in passaggi corti preferendo svolgere il gioco a centrocampo quasi ignorando le due punte Prati e Chinaglia. Soltanto al 37' Chinaglia ha la possibilità di scattare in contropiede, ma quando tira lo fa con molta imprecisione. Situazione quasi analoga per Prati al 40' quando, stretto tra due avversari in area, non riesce a sfruttare un bel invito di Benetti.

La Bulgaria tenta il tutto per tutto negli ultimi minuti, un forcing pressante ma impreciso nella fase culminante. Chinaglia interrompe la pressione avversaria con un'altra delle sue tipiche galoppate, ma si allunga troppo la palla.

BASKET: EUROPA - USA

■ Nella terza partita tra le selezioni di pallacanestro dell'Europa e degli Stati Uniti, la squadra europea si è imposta per 78-64 (35-29).



Telefoto Upi

Sofia — Chinaglia (col numero 14) batte il portiere bulgaro e segna il gol del pareggio

IL TOUR DI SVIZZERA SCONFINA NEL LIECHTENSTEIN

Tutta degli italiani la terzultima del «Giro»

A Polidori, Paolini e Giuliani i tre primi posti Dancelli attende la «crono» per fiaccare il leader

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Schaan, 21

Gli italiani continuano a vincere ma Louis Pfenninger, il numero uno elvetico, è ancora lì a difendere con tutte le sue forze la maglia oro tolta quattro giorni fa a Donato Giuliani. A sfrecciare oggi primo sul traguardo di Schaan dopo una fuga di 100 chilometri, aggiudicandosi la settima tappa della classica corsa a tappe elvetica, sconfinata oggi nel principato di Liechtenstein, è stato Giancarlo Polidori che ha così bissato il successo colto nella Brugg - Soloturn.

Sul vialone di Schaan, dopo 234 chilometri di corsa con partenza da Lugano, Polidori è giunto completamente solo con un vantaggio di 4'21" sui connazionali Paolini e Giuliani.

Una tappa che non ha provocato rivoluzioni nelle prime piazze della classifica generale, ma che ha avuto il merito di portare la carovana lungo le rive del lago di Como e quindi in terra italiana. Una tappa piuttosto difficile, che ha proseguito la tradizione delle tappe alpine iniziata tre giorni fa e che comprendeva tre colli di prima categoria: il Maloia a quota 1815 metri, il Passo del Julier a quota 2284 ed il Lenzerheide, con i suoi 1476 metri.

A movimentare la prima parte della corsa, è stato proprio la maglia oro Louis Pfenninger quanto mai deciso a rendere più cospicuo il vantaggio che lo separa stasera da Pingeon e da Michele Dancelli. Ma su Pfenninger erano pronti a riportarsi tutti gli italiani, con Dancelli e l'ottimo Pingeon, in testa.

Ai piedi della scalata del Maloja, prima asperità della giornata l'episodio clou della corsa. Polidori sorprendeva il gruppo e sfruttando il tatticismo in cui erano impegnati Pfenninger, Dancelli e Pingeon, riusciva in breve ad avere un vantaggio di quattrocento metri sul gruppo, vantaggio che a metà del Maloja era di quasi un minuto e che saliva via via fino a raggiungere i due minuti e mezzo al 100.o chilometro.

La brutta posizione occupata in classifica generale da Polidori (a quaranta minuti da Pfenninger) facilitava la fuga del corridore italiano, il cui vantaggio superava i sei minuti. Nella parte terminale della tappa Polidori accusava la fatica, ma non cedeva, riuscendo ad entrare nella cittadina del principato di Liechtenstein, al confine con l'Austria, con un vantaggio di tutto rispetto, sui connazionali Paolini e Giuliani, riusciti a staccarsi dal resto del gruppo.

A due tappe dal termine ormai la vittoria finale sarà decisa dal cronometro di venerdì. Sui 25 chilometri del tracciato Dancelli, che nella lotta contro il tempo ha sempre offerto prove esaltanti, potrebbe essere in grado di soffiare a Pfenninger la maglia oro.

David Minthorn
dell'«A. P.»

ORDINE D'ARRIVO

1) **Polidori** (It.) in 7. 31'26"; 2) Paolini (idem) a 4'21"; 3) Giuliani idem) s.t.; 4) Tabak (Ol.) a 4'27"; 5) Karstens; 6) Dancelli (It.); 7) Godefroot (Bel.); 8) Peffgen (Ger. occ.); 9) Spahn (Svi.); 10) Pfenninger (idem) e altri 35 corridori, tutti a 4'27" dal vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Pfenninger** (Svi.) 32.47'3"; 2) Pingeon (Fr.) a 15"; 3) Dancelli (It.) a 17"; 4) Spahn (Svi.) a 29"; 5) Schiavon (It.) a 3'37"; 6) Agostinho (Port.) a 4'54"; 7) Harrison (GB) a 8'4"; 8) Wehrli (Svi.) a 12'4"; 9) Lanzafame (It.) a 12'13"; 10) Giuliani (idem) a 19'33".

I FUNERALI DI BONNIER

■ Si sono svolti ieri pomeriggio a Stoccolma i funerali del pilota svedese Joakim Bonnier, morto in un incidente durante la disputa dell'ultima «24 ore» automobilistica di Le Mans.

Ginnasti triestini terzi a Milano

La Società Ginnastica Triestina ha conquistato un brillantissimo terzo posto ai campionati assoluti di ginnastica attrezzistica maschile, svoltisi a Milano nella palestra della società «Forza e Coraggio».

Preceduta solamente dalle quotatissime squadre dell'Amsicora di Cagliari e della Pro Patria-S. Pellegrino di Milano, la squadra della SGT, composta da ginnasti molto giovani e per di più esordienti in campo nazionale, ha meravigliato i tecnici presenti alla manifestazione, per l'ottimo grado di preparazione dimostrato.

Della formazione bianco-celeste, ottimamente preparata dall'appassionato prof. Duilio Perlazzi facevano parte: Ezio Tandoi, Diego Pecar, Enrico Benussi, Piero Polenghi, Sandro Devivi, Alessio Romano, Maurizio Ferrara, Maurizio Seriani, Corrado Osvaldini e Roberto Fornasaro.

Due vittorie dell'UST ai tornei di Monfalcone

Nel torneo juniores di Monfalcone la Triestina ha battuto il Mossa per 3-0, mentre nella partita allievi gli alabardati hanno superato la Cormonese con un solo gol di scarto (1-0).

Le partite odierna: Tisana - Fogliano juniores alle ore 21.45, preceduta da P.O. S. Michele - S. Giovanni alle ore 20.30 per il torneo allievi.

PRONOSTICO DEI DRIVERS

Enigmatica Tris domani a Montebello

Siamo stati a Montebello per sentire le opinioni e i pronostici dei guidatori triestini impegnati domani sera nella corsa Tris Premio dei Commerci. Abbastanza enigmatica, la corsa in questione non ha impedito una disamina attenta e scrupolosa da parte dei nostri drivers i quali, in linea di massima, hanno mostrato una certa preferenza per i cavalli provenienti dalle altre piste. Però, è nostra impressione che i locali, un po' snobbati dai loro guidatori, sapranno farsi onore e, perché no, hanno senz'altro le carte in regola per sconvolgere le previsioni.

Farnesina, Primofiore e Campanile, sono gli ospiti più seguiti, mentre Caronte è il cavallo locale che accentra le maggiori preferenze.

Ecco i pronostici.

Amerigo Mazzuchini: Primofiore, Farnesina, Campanile, Caronte.

Francesco Mescalchin: Farnesina, Campanile, Caronte, Forese.

Mario Ciolli: Farnesina, Oscar, Orson Jet, Caronte.

Gino Bragaloni: Farnesina, Primofiore, Caronte, Orson Jet.

Antonio Quadri: Campanile, Primofiore, Farnesina, Mallo.

Carlo Morselli: Caronte, Campanile, Oscar, Beni Suef.

Roberto Destro: Campanile, Farnesina, Caronte, Ieffren.

Benito Destro: Ieffren, Flyway, Caronte, Primofiore.

Bruno Destro: Primofiore, Campanile, Caronte, Ieffren.

Giordano Renner: Farnesina, Forese, Ieffren, Caronte.

M. G.

Quattro i denunciati per droga ai cavalli

Roma, 21

Quattro giovani, l'allievo fantino Aldo Corchia, di 19 anni, il fantino Giuseppe Saia, di 20, e gli artieri ippici Giuseppe Concu e Giorgio Crescenzi, rispettivamente di 20 e 19 anni, sono stati denunciati a piede libero per aver somministrato dosi di sedativi ad alcuni cavalli impegnati, il 4 giugno, nel «Criterium romano gentleman» allo Ippodromo delle Capannelle.

RIMASTI IN DODICI I SOLITARI DELLA REGATA TRANSATLANTICA

«Vendredi-13» di Terlain non risponde: ma all'«Observer» non si preoccupano

Non si hanno notizie nemmeno di Tom Follett e di sir Chichester Intanto lo sloop «Noryema» ha vinto la Newport-Isole Bermude

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 21

La regata velica transatlantica dei solitari del mare si è tinta oggi di giallo: il famoso schooner «Vendredi-13», il gigantesco yacht del regista Francese Lelouch, da due giorni non dà più notizie. Il suo pilota, Jean Yves Terlain, aveva dato notizie di sé domenica, ma da allora non si è più sentito. Secondo gli organizzatori, «Vendredi-13» si trovava due giorni fa in testa.

Il giornale «Observer» che organizza la regata ha dichiarato: «Non abbiamo idea di dove si trovi ma per il momento non ci preoccupiamo. Comunque siamo vivamente interessati a sapere dove «Vendredi-13» si trovi. Ci sono un paio di zone nell'Atlantico che sono state colpite da fortunali ed è quindi ovvio che aspettiamo con una certa impazienza di avere notizie di Terlain».

Non altrettanto tranquillo è l'ufficio di Parigi dell'organizzazione. Lo afferma il «Times» citando il radiocronista di radio Lussemburgo André Manderstam il quale aveva ricevuto giornalmente segnalazioni da «Vendredi - 13». Manderstam ha detto che la spiegazione più semplice potrebbe essere quella di un guasto alla radio oppure che Terlain si sia trovato così impegnato nelle manovre di bordo (si tenga presente che lo Schooner di Lelouch misura ben 39 metri) da non poter inviare messaggi radio.

Il regista francese — a quanto afferma il «Times» — sta pensando di inviare un aereo per ricercare il panfilo. Naturalmente non è una cosa facile, rintracciarlo, perché i concorrenti non sono obbligati a tenere una rotta prestabilita ed anzi ci tengono a tenerla segreta per avvantaggiarsi sui rivali.

In effetti nessuna delle rotte, seguite dalle 12 imbarcazioni rimaste in gara da quando sono entrate nell'Atlantico, è stata resa nota. I concorrenti possono scegliere la propria rotta per giungere a Newport, nel Rhode Island, non prima di tre settimane.

Si ritiene che in testa ai pluriscafi si trovi i trimarano «Frumpeter» dell'americano Philip Weld, che misura 13 metri. Il suo più diretto rivale è il trimarano del francese Gerard Petsey l'«Architeuthis», di 17 metri.

Non si hanno notizie dell'americano Tom Follett, anch'egli a bordo di un trimarano, il «Three Cheers», e del famoso navigatore solitario sir Francis Chichester che naviga sulla «Gypsy Moth V».

Da Hamilton nelle Bermude si apprende intanto che lo sloop «Noryema» è stato dichiarato vincitore della regata oceanica Newport-Bermuda. E' il primo yacht inglese che vince questa classica, che viene disputata da 66 anni. L'ha condotto alla vittoria Ted Ickx, il quale ha la bella età di 64 anni. Ha tagliato il traguardo ieri alle 8,28, ora locale, ma soltanto dieci ore dopo l'imbarcazione è stata confermata vincitrice della gara, iniziata venerdì a Newport per una distanza di 635 miglia. Tempo del vincitore è stato di tre giorni, 18 ore, 43 minuti e 37 secondi.

La Marina da guerra britannica ha intanto inviato la fregata «Berwick» in aiuto dello yacht «Selina King», che si trova in serie difficoltà. 150 miglia ad occidente delle isole. A bordo ci sono i coniugi Doe che a quanto pare sono esausti. Il panfilo proveniva da Tortola, nelle isole Vergini.

Rodney Pinder
dell'«A. P.»

ATLETICA A PRAGA

Ramirez 10" netti Fiasconaro 45"9

Praga, 21

Risultati di rilievo al Rosicki Memorial di Praga. Fiasconaro ha vinto i 400 piani in 45"9, mentre il cubano Ramirez ha eguagliato il record europeo dei 100 piani correndo la distanza in 10" netti. Non ha partecipato a questa gara Mennea.

Nei 110 ad ostacoli vittoria del cubano Casanas in 13"4; il primo degli italiani è stato Buttari, giunto quinto in 13"7 dinanzi ad Acerbi (13"7) e Liani (13"8). Frinolli è arrivato terzo (50"7) nei 400 H vinti dal ceco Karsky in 50"5. Nei 200 piani Ossola secondo in 21"4 preceduto da Ramirez in 20"7.

GIUDICE SPORTIVO

Agroppi e Perani squalificati

Milano, 21

Il giudice sportivo ha squalificato tre giocatori per le gare di «Coppa Italia»: Agroppi del Torino per 3 giornate; Sala, pure del Torino e Perani del Bologna per una giornata.

Per quanto riguarda l'ultima giornata del campionato di serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per una giornata: Marini (Reggiana), Melgrati e Villa, entrambi del Como, tutti «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario».

Sempre per i vari turni di «Coppa Italia» sono state inflitte alle società numerose ammende: di 600 mila lire alla Juventus e di 75 mila lire al Torino, di 200 mila al Torino e di 100 mila alla Juventus e di 60 mila alla Lazio. Un'ammenda di 150 mila lire con diffida è stata inflitta all'allenatore del Torino, Giagnoni, «per comportamento di protesta verso un guardalinee durante la gara».

Saltutti del Foggia forse alla Fiorentina

Firenze, 21

Il calciatore Nello Saltutti, attaccante del Foggia, molto probabilmente indosserà nella prossima stagione la maglia della Fiorentina. Le trattative starebbero per concludersi. La Fiorentina darebbe in cambio l'interno D'Alessi più una somma in danaro ancora da stabilire.

IN PIENO CORSO IL RAFFORZAMENTO DEI ROSSOALABARDATI

Quadri prestato alla Triestina che cerca anche un centrocampista

Il direttore sportivo della Triestina, Nay, ha fatto rientro in sede di ritorno da Torino e Milano dove ha avuto una serie di contatti con dirigenti di società delle tre maggiori categorie. Sono già state avviate numerose trattative per quanto concerne il rafforzamento della squadra che dal prossimo settembre sarà al via nel campionato di Serie C. La campagna acquisti-vendite ha logicamente dovuto subire un lieve rallentamento in conseguenza delle notizie di fonte ferrarese relative ad un ritorno di Petagna alla guida tecnica della Spal. La situazione in casa alabardata si può così riassumere:

QUADRI. La Triestina ha perfezionato con il Torino le trattative per l'ingaggio, a titolo di prestito con diritto di riscatto, dell'attaccante Quadri, classe 1951. Il giocatore, che era stato richiesto anche dal Bari, ha disputato 9 partite in Serie A con il Torino nella stagione 1969-70 e una gara in Serie B con il Catania nel recente campionato. Quadri è reduce da una delicata operazione all'ernia del disco, ma il direttore sportivo Nay, che ha già visionato il giocatore, si è detto certissimo del suo recupero al cento per cento. E' questa la prima operazione realizzata sul mercato dalla Triestina. Il passaggio di Quadri nelle file alabardate è subordinato ora al raggiungimento dell'accordo economico con il giocatore e all'esito delle visite mediche.

PETAGNA. Il «caso» è momentaneamente... «congelato» in attesa di un colloquio con il tecnico, la sola persona in grado di chiarire definitivamente la sua posizione. I dirigenti, pur dichiarandosi certi che Petagna rimarrà alla Triestina dopo aver raggiunto il pieno accordo sia sul piano finanziario che su quello tecnico, stanno cercando di mettersi in contatto telefonico con l'allenatore che si trova nell'Unione Sovietica.

CONTATTI. La Triestina, come noto, cerca sul mercato un centrocampista e un terzino. Nay, a tale proposito, ha già avviato trattative con la Lazio, il Vicenza, il Brescia e la Juventus. Per quanto riguarda i nomi dei giocatori nessuna indiscrezione. Si dice solamente che si tratta di giocatori già affermati, alcuni dei quali hanno giocato anche in Serie A.

RAKAR. Numerosissime le richieste che pervengono alla Triestina per l'attaccante Rakar. Oltre alla Juventus, che al giocatore si interessa già da diverso tempo, alla Fiorentina e al Bologna, ora si è fatta avanti anche la Lazio.

SECONDA PARTITA IN URSS

Triestina - Motor 4-1

DUE GOL DI BERTOLI

Vladimir, 21

Nella seconda partita in terra sovietica, la Triestina ha incontrato oggi il Motor di Vladimr, una località nei pressi di Mosca, vincendo la partita per 4-1 (4-0). La prima rete è stata segnata da Bertoli, seguito da un gol di Rizzato. Ha aumentato il bottino Bertoli e quindi al 45' del primo tempo ha marcato Tumiati su lancio di Varnier.

Nella ripresa sono entrati D'Ambrogio, Braico, Del Piccolo, Cesero e Marini. Il gioco è stato meno brioso ed i padroni di casa sono riusciti a segnare il gol della bandiera al 30' minuto. Alla partita hanno assistito 9 mila spettatori.

Triestina: (1.o tempo): Cantagallo, Moretti, De Gasperi; Macchia, Sabadin, Scichilone; Tumiati, Brusadelli, Bertoli, Varnier, Rizzato. (II tempo): D'Ambrogio, Moretti Braico; Macchia, Del Piccolo, Varnier; Tumiati, Brusadelli, Cesero, Marini, Bertoli.

BASKET INTERNAZIONALE AMICHEVOLE

Contro lo Slask l'Italsider con onore

I triestini battuti per 53-74 (24-38)

SLASK: Galantowicz 10, Kalinowski 2, Glowacki 4, Garlinski 12, Grygiel 18, Chudeusz 2, Czarnecki 2, Hnida 14, Bialowas 10, Bernakiewicz. ITALSIDER: Tonelli 5, Porcelli 1, Dalla Costa 13, Castronovo 10, Palombita 6, Furlan, Hrovatin 2, Masè 2, Visintin 4, Tombacco, Quarantotto 10. ARBITRI: Zawislak Polonia), Ponga (Trieste). NOTE: nessun uscito per 5 falli. Tiri liberi: Italsider 13 su 28; Slask 4 su 10.

E' stata una bella partita quella disputata ieri sera sul campo dello stabilimento siderurgico, campo all'aperto reso però un po' scivoloso dalla polvere di carbone che proviene dalle vicine colate e che ha invitato alla prudenza i giocatori delle due squadre. Nonostante questo handicap Italsider e Slask non si sono risparmiate e i triestini sono usciti fuori dalla mischia con l'onore delle armi, pur non essendo da tempo in allenamento. Sono piaciuti i giovani Hrovatin, Visintin e gli «anziani» Quarantotto - Dalla Costa ma anche gli altri non hanno per niente demeritato gareggiando e impegnando a fondo gli avversari nelle cui file era assente Lopatka che sta curando in patria la frattura di un dito della mano destra. A ogni modo c'erano i nazionali Hnida, Bialowas, l'ex nazionale Galantowicz e ben cinque nazionali juniores tra i quali si è staccato particolarmente Grygiel che in Polonia considerano una grossa speranza per la rappresentativa polacca del futuro. Gli ospiti sono partiti di scatto (8-0), poi l'Italsider si è riportata a soli due punti battendosi poi con onore per tutto il primo tempo. Nella ripresa la stanchezza in campo locale si faceva sentire senza per questo che lo Slask, impegnatosi a fondo, potesse stravincere. E questo è l'elogio più bello per la ringiovanita squadra triestina.

P. B.

Lutto di Frigeri

Per il capitano della Triestina Romano Frigeri, la tournée nell'Unione Sovietica si è conclusa nella nottata di ieri. Il giocatore, raggiunto da un cablogramma a Mosca, ha dovuto rientrare in sede per l'improvvisa scomparsa di una stretta parente. Al giocatore e ai suoi familiari sentite condoglianze.

GIRO D'ISTRUZIONE DI BASEBALL

Oggi tre cubani a Trieste

I tre tecnici cubani di baseball ingaggiati dalla Federazione per visionare i migliori e più promettenti giovani delle varie regioni, che da lunedì si trovano nel Friuli-Venezia Giulia, saranno da oggi a sabato nella nostra città. Rene Masip, Miguel Giro e Iginio Velez, rispettivamente istruttori per i lanci, la difesa e la battuta, hanno già avuto ieri sera in un locale dell'altipiano una prima presa di contatto con i dirigenti ed i tecnici triestini di baseball. Da stamane a sabato pomeriggio i tre cubani visioneranno ed istruiranno le migliori promesse del baseball triestino.

In ognuna delle tre serate Masip, Giro e Velez, discuteranno di questa disciplina agonistica con dirigenti, tecnici, arbitri e sportivi. Giocatori e tifosi potranno assistere dalle tribune del diamante di Villa Opicina al lavoro che effettueranno i tre tecnici cubani sul campo.

Atletica allo Stadio

Il comitato regionale giuliano della FIDAL per il Friuli - Venezia Giulia organizza le fasi regionali della «Coppa Italia 1972» riservata alla categoria allievi e allieve. La manifestazione avrà luogo sabato con inizio alle ore 15.30 e domenica con inizio alle 8.30 allo stadio comunale «Pino Grezar» di Trieste.

I risultati saranno rapportati ai punteggi delle speciali tabelle elaborate dalla FIDAL. Al termine della riunione sarà compilata una classifica per allievi sommando i migliori punteggi conseguiti in qualsiasi specialità.

IL SABATO DEI NOMI CELEBRI AL «GREZAR»

Rivedremo anche Petris

Nella Juve Hamrin, Nicolè, Charles e Manente

A quarantotto ore di distanza dall'incontro che metterà di fronte le «vecchie glorie» alabardate a quelle juventine, lo schieramento dei locali appare rinforzato ulteriormente. Nella giornata di ieri si è infatti avuta conferma che allo incontro parteciperà pure Gianfranco Petris, il non dimenticato idolo degli appassionati triestini che nel campionato 1957-1958 contribuì in misura determinante per riportare la Triestina in Serie «A».

Con l'adesione di Petris aumenta così la forza d'urto della prima linea alabardata e nello stesso tempo aumenta il numero dei nazionali che si potranno vedere all'opera sabato sera al Grezar. Nelle file biancone giocheranno ben otto elementi che in passato ebbero l'onore di vestire la maglia della propria nazionale, in quelle triestine sette.

L'inserimento di Petris nella prima linea della Triestina appare quanto mai propizio, almeno in parte infatti verrà bilanciata la potenza offensiva avversaria che potrà avvalersi di giocatori tuttora validi e scattanti. L'osservazione riguarda in particolare Kurt Hamrin, sino a poco tempo fa ancora in piena attività agonistica, Bruno Nicolè, il più giovane di quanti scenderanno in campo, «The King» al secolo John Charles e Manente che per la occasione occuperà il ruolo di interno. Senza dubbio, sulla base dei nomi che formeranno le due prime linee, la partita di sabato sera, in fatto di marcature, ma anche in fatto di gioco, dovrebbe risultare prodiga di soddisfazioni.

BASKET «AQUILOTTI»

Domani eliminatorie del Palio dei Rioni

Domani sera sul campo di Gretta, con inizio alle ore 17.15, avranno luogo tre partite che serviranno da eliminatorie per il torneo dei rioni, che avrà la sua fase finale in piazza della Unità il giorno 28 c.m. Gareggiano in questa categoria, riservata agli «aquilotti» nati negli anni 1960-61, i rioni di S. Giacomo, Servola, Centro Città, S. Sabba, Borgo S. Sergio, S. Luigi, Rozzol, Barcola, Gretta, Opicina, S. Giovanni e Scoglietto.

IN POCHE RIGHE

All'Italsider leva giovanile per tennisti

Una importante iniziativa è stata annunciata in questi giorni dalla «sezione tennis» del Circolo Italsider di Trieste. Per avvicinare i giovanissimi a questa disciplina sportiva, è stata bandita una leva giovanile gratuita, aperta a tutti i ragazzi e ragazze dai 9 ai 13 anni di età.

Gli interessati possono dare la loro adesione entro il 30 giugno prossimo, telefonando al numero dello Stabilimento Italsider 8989 interno 497 sig.ra Castagna, dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

I giovani allievi tennisti che aderiranno a questa iniziativa saranno guidati dal maestro Ferraris, e l'attività potrà protrarsi anche nei mesi invernali sul campo coperto.

SOFTBALL: OPICINA

■ La squadra femminile di softball del Sogno Baby di Villa Opicina ha conquistato il titolo provinciale dei «Giochi della gioventù».

CAMPO AURISINA

■ In occasione della disputa del Trofeo Dilena sono stati inaugurati sul campo di Aurisina i nuovi spogliatoi, moderni e funzionali, che nei quattro vani possono accogliere contemporaneamente altrettante compagini, evitando «promiscuità».

LIBERTAS: BASSI

■ Nel corso della riunione conviviale di fine stagione della sezione basket della Libertas, il responsabile Daniele Bassi è stato premiato con una medaglia d'oro.

TIRO CON L'ARCO

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi teorico-pratici di tiro con l'arco organizzati dalla Compagnia Arcieri Trieste. Informazioni presso la segreteria (tel. 766270) dalle 13 alle 14.

TENNIS: «CRITERIA»

■ Sui campi di Padriciano verrà disputato oggi, con inizio alle ore 15, il recupero per il «Criteria» regionale ragazzi di tennis fra le squadre del T.C. Triestino «B» e del T.C. Pordenone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi tre volte settimana ore 8-10. Telefonare 68951. 25770 B

CERCASI donna stabile referenziata, telefonare 9-11 al 224172. 25794 B

CERCASI brava donna stabile tutto fare famiglia Lido Venezia, ottimo stipendio referenze. Telefonare 22573 — Venezia oppure scrivere Vogini — S. Marco 1292 Venezia. 6738 B

CONIUGI soli inizio Severo cercano mattine lunedì mercoledì venerdì prestaservizi referenziata telefonare 29818. 76660 B

OPICINA signora sola cerca pratica tutto fare ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 211030. 25796 B

PRESTASERVIZI referenziata 25-35 anni per otto ore giornaliere cerca famiglia due persone, telefonare 794302. 76642 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente «D» lunga esperienza, conoscenza lingue offresi, tel. 768630. 25798 C

MARITTIMO automobile propria, passaporto offresi a ditta o privato. Cassetta 25037 C, SPI.

PENSIONATO cinquantasettenne impiegato pratico contabilità offresi anche mezza giornata. Tel. 8-13 feriali 790500. 46854 C

PERFETTO inglese buona conoscenza tedesco pluriennale esperienza ufficio dattilografia cerca impiego adeguato. Cassetta 24883 C SPI.

SIGNORA libera impegni offresi dama compagnia assistenza fissa persona sola benestante. Cassetta 47467 C SPI.

TRADUTTORE simultaneo, italiano-inglese e viceversa, lunga esperienza offresi ditta, tel. 768630. 25798 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

ABATANGELO PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790-497. 25802 CC

IDRAULICO esegue riparazioni domicilio rubinetti wc scaldabagno elettrodomestici tel. 421212. 46770 CC

INSTALLATORE autorizzato acqua-gas impianti modifiche riparazioni sanitarie. Telefono 417048. 25774 CC

PITTORE tappezziere esegue lavori accurati offresi prontamente. Tel. 767116. 76588 CC

PITTORE tappezziere prezzi modici tel. 414176. 47429 CC

PITTORE decoratore esegue lavori accuratissimi preventivi modici tel. 414244. 76540 CC

PITTORE camere cucine a olio prezzi modici. Tel. 751484. 46848 CC

RESTAURI sostituzione avvolgibili rolè in genere, cinghie, telefonare mattinata 413414. 25792 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Piazza G. Garibaldi 11, telef. 790280. 25692 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

ALLA FIERA DI TRIESTE

PADIGLIONE A
Stand 101 - 104 - 135 - 138

Olympia SGE 51

PER UNA DATTILOGRAFIA DI SUCCESSO, UNA MACCHINA DI SUCCESSO.



Una macchina per scrivere sorprendentemente veloce, precisa e nello stesso tempo docile e piacevole da usare. La SGE 51 Vi indica la strada per ottenere degli scritti eleganti che trovano ovunque ammirazione.

Olympia CD 100

IL PIU' RAZIONALE MINICALCOLATORE DEL MONDO.



Funziona a batteria ed a rete. Capacità 8 cifre. Quadrante di intensa luminosità. Tecnica MOS/LSI. Per tutti coloro che devono calcolare in ufficio, in auto, in cantiere ecc.

Olympia International - Macchine per Ufficio

CONCESSIONARIO PER TRIESTE E MONFALCONE

REAN

Trieste - Campo Marzio 6, tel. 30080
Monfalcone - Via Oberdan 8, tel. 75050

TAPPEZZIERE confeziona tende applicazione buonagrazie rotaie per tende da sole. Tel. 33132. 76666 CC

TECNOPLASTICA moquette e pavimenti plastici posa in opera eseguita con cura artigianale. Mostra via Bellosguardo 17. Orario per ordinazioni 11-12.30 17.30-19, telefono 772665. 25714 CC

TRASLOCHI città tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili preventivi immediati a domicilio senza impegno interpellateci t. 414244.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. PERIODO estivo cercasi studenti ambosesso per facile lavoro organizzato. Iniziali L. 80.000, presentarsi sig. Feruglio, via Franca 12 ore 10-12. 25803 D

A.A. ANTENNISTA televisione cerca negozio elettrodomestici. Telefonare 764132. 76624 D

A. CERCASI portapane Ape 4 ore buon trattamento. Telefono 410466. 46842 D

ABBISOGNACI personale valido inserimento centri elettronici telefonare Trieste 724240 Monfalcone Unione isontina artigiana 75006. 76528 D

AD apprendista parrucchiera pratica offresi lire 60.000 mensili. Presentarsi via Ghega 3, tel. 68742. 76634 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6691 D

AIUTO banconiera pratica cercasi. Caffè Italia, piazza Vico. 25788 D

ALBERGO San Giacomo Rigolato assume subito cuoco o cuoca capace cameriere-a sala e piani pronti impegno per stagione estiva. Inviare referenze. 817 D

APPRENDISTA commessa 16 - 20 anni cercasi. Negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine teatro cristallo). 47443 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone SI via S. Nicolò 23. 25021 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica e lavorante finita cercansi. Buona paga ottimo trattamento, via Ghega 3, telefonare 68742. 76608 D

AUTOFORNITURE cerca apprendista commesso con conoscenza sloveno via San Lazzaro 17, Lorenzi. 25630 D

BAR Tiziano cerca aiuto banconiere/a, Cicerone 2. 46896 D

BANCONIERA festivi liberi, buon trattamento ed apprendista cercasi. Telefonare 31551. 46892 D

BANCONIERE pratico buffet cercasi bar Borsa via Cassa Risparmio n. 2. 25790 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commesso. 25001 D

CERCANSI interniste cucina cameriere piani. Presentarsi Motel Valrosandra Pese. 25017 D

CERCASI stiratrice. Telefonare 68606. 76636 D

CERCASI cuoco o cuoca per trattoria, buon stipendio. Telefonare 226142. 76616 D

CERCASI cameriere e banconiere referenziati telefonare caffè Tommaseo 24948. 47421 D

CERCASI cuoca esperienza pesce, tel. 30193. 76644 D

CERCASI banconiere o aiuto banconiere. Telefonare 795753. 76646 D

CERCASI elementi disposti diventare programmatori. Corsi senza impegno. Costante uso computer. S. Francesco 2, II p. 9-12. 46866 D

CERCASI apprendista banconiera turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telefono 796458. 24089 D

CERCASI apprendista o apprendista pratica parrucchiera, ottimo stipendio Salone Capri-ce, telefono 796900. 46870 D

CERCASI operaio specializzato meccanico-attrezzista per stabilimento conserviero. Scrivere: SAFICA, 34073 Grado. 3103 D

CERCHIAMO fattorino consegne città, aiuto commesso, commesso pratico abbigliamento. Machiavelli 17. 24983 D

CINEMATOGRAFIA — Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/2 — 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA pratica per negozio abbigliamento e lane cercasi presentarsi pomeriggi filo d'oro via Udine 41. 76672 D

CONDUTTORE provetto per macchina escavatrice - caricatrice (Grillo) cerca impresa costruzioni per occupazione stabile. Telefonare 60931/2 ore ufficio. 46863 D

DATTILOGRAFA cerca studio legale. Telefonare ore ufficio 24866. 24979 D

DONNA per pulizie, 1 ora mattinata, zona Stazione cercasi. Telefonare 68742. 76682 D

FATTORINA o fattorino per lavoro solo mattina cercasi. Presentarsi Associazione commercianti dopo le ore 16. 25063 D

GOMMISTA cerca negozio gomme Bandelli, via S. Nicolò 2. 25033 D

HOTEL Meridiana Marina di Campo Isola Elba cerca signorina disinvolta bella presenza, per receptionist public relations aiuto proprietario gradirebbesi foto. 6743 D

OFFICINA Lancia cerca operai referenziati. Inviare richieste manoscritti Roetl - V. S. Francesco n. 46. 25784 D

PAGA BUONA RAGAZZA anche primo impiego conoscenza sloveno cerca Confezioni Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 76598 D

RAGIONIERE militesente ricerca industria per amministrazione. Telefonare 822279, orario 10 - 13. 3157 D

SALONE LUCIANO Corso Italia 21, cerca estetista-pedicure, lavorante, apprendisti. 25336 D

SARTA per riparazioni assumo pulisseco. Tel. 730297. 24981 D

SIGNORINA giovane bella presenza per ambulatorio medico orario ridotto cercasi. Presentarsi oggi ore 17 via S. Caterina 5 int. 9. 25702 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie, lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. — ENCIP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 63 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 63 G

DISEGNO medie superiori lezioni accurate. Tel. 796930. 25764 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ITALIANO inglese francese si impartiscono ripetizioni lire 1.200 ora. Tel. 750177. 46600 G

ITALIANO matematica francese scuole medie lezioni accuratissime. Tel. 796930. 25764 G

RIPETIZIONI tedesco italiano latino impartisce universitaria. Telef. 70815. 46850 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTASI appartamento soggiorno, mobiliato, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, pronta entrata - Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 25804 I

A.A. CERCASI due camere riscaldamento bagno pagando massimo 25.000 lire. Telefonare 211500. 76662 I

AFFITTASI prontamente appartamento primo ingresso, due stanze, saloncino, cucina, zona Rozzol 65.000 mensili Imprendil, S. Francesco 11, tel. 790582. 76676 I

APPARTAMENTO signorile semi ammobiliato tutti comforts vista panoramica Villa Economo, largo Promontorio 1, affittasi. Tel. 822247. 76668 I

APPARTAMENTO via UDINE - 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, rinnovato, affitta 60.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46882 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE - saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46882 I

BAIAMONTI, locale mq 400, entrata camioncino, affittasi prontamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 150 I

CENTRALE 3 stanze, cucina, accessori, centraltermica, ascensore, pure ambulatorio, affittasi. Telefonare 795982. 24835 I

GATTERI, locale affari, prontingresso, adatto varie attività, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 150 I

PRIMINGRESSO due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, tutti comforts affittasi agosto. Informazioni tel. 734257. 76686 I

S. GIACOMO stanza, cucina, gabinetto 25.000 affittasi prontamente, tel. 734257. 76690 I

TOMMASO Luciani stanza, soggiorno, cucina, ammobiliato 35.000 affittasi, tel. 734257. 76688 I

TRISTANZE seminuovo, tutti comfort affittasi coniugi soli, tel. 61061. 25806 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due tre stanze cucina cerca affitto Immobiliare Rosa Torrebianca 41. 76604 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, cerco affitto paraggi via Giulia, Rossetti, Coroneo. Offerte a cassetta 43009 L, SPI.

APPARTAMENTO centrale uso ufficio rappresentanze cercasi affitto offerte. Cassetta SPI, 76650 L.

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino comfort cercano giovani sposi. Telefonare 36834. 25766 L

APPARTAMENTO due-tre stanze cucina con riscaldamento cercasi affitto. Cassetta SPI, 46838 L.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 405 L

GIOVANI statali cercano appartamentino affitto. Telefonare dalle 18.30 in poi n. 413855. 46872 L

REFERENZIATO cerca affitto appartamento camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento ininterrediari. Tel. 35385 ore ufficio. 76670 L

SIGNORA sola cerca appartamento ammobiliato possibilmente centrale per 3 o più mesi. Telefonare 752600. 25780 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nelle lavorazioni del visone e persiano, giaguari, leopardi ocelot creazioni 1972-73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 46886 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie lavatrici battitappeto lucidatrici scaldabagni garantiti 5-10 anni cucine. 25065 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

CARROZZELLA moderna seminuova passeggino tavolo vendo Bosco 12, magazzino. 46888 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18, Monfalcone, corso 25. 46692 M

MATERASSI 3000 suste letti armadio vendo. Bosco 12, magazzino. 46888 M

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

VENDO cuccioli bassotti, ambosessi. Telefonare 75756 Monfalcone. 777 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pendolo studi mobili intagliati. Telefonare al 31428. 46878 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi. Telefonare 30358. 25023 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 47459 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 47353 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese vendesi. Tel. 813153. 46868 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, prima piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria, 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 normale). 25624/2 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. - BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Puglesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: Di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: Di vini e liquori. 25624/1 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE SENZA ACCONTO 30 MESI. Fiat 124 Berlina 68-70; 125 68; 124 Spyder 70; 127 71; 128 69; 500 F 68; 500 L 69; GT Junior 67; Triumph TR4 68; Mini Cooper MK2 69; 850 65; Opel Kadett 66; 850 Spyder GL 68; Honda 750 Four 72. AUTOAGENZIA VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 25734 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969 1968; 1750 GT Veloce 1970 1968; Giulia 1600 Super 1969; Giulia 1300 TI 1969 1966; GT Junior 1971. FIAT 500 L 1970; 850 Vignale 1966; 124 Berlina 1971; 124 Coupé; 1600 1970; 125 Special 1969; 125 1967. LANCIA Fulvia 2 C 1966; Fulvia Coupé Rallye 1600 HF 1970. OPEL Berlina 1972; Kadett 1100 1971. Alfa Romeo 2000. Innocenti Mini Cooper 1968. VISITATECI!!! 1 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65. 125 Special '69; 124 '67, '69; Special '69; 1100 D '65; Renault R 16 - R 8 '69, '68; Prinz '68, '69; Escort G. T. '68, '69; Taunus familiare '69; 600 D '64; Simca 1301 Special '70; Escort 1100 familiare; Volkswagen TL 1600 '66; 1500 C '66. 25716 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41. Tel. 772122. Giulia 1300 Super 70; Giulia 1300 65; 2600 62. Mini Minor 68. Fiat 500 L 70; 500 F 67, 68; 850 Coupè Sport 68; 850 Coupè 66; 124 67, 68; 124 Coupè 67; 124 Spyder 67; 128 Familiare 70; Volvo 144 S 70; Maserati Mistral. Permute, rateazioni, festivi chiuso. 46822 Q

A.A.A. 128 pronta consegna, 128 69, 124 67, 124 S 69, 124 T 71, Simca Rally 71, 850 Coupé 70, 850 coupé 67, 850 special 68, 127 71, Mini 67 68, 1100 D Familiare, 500 F 66, 500 fam. 70, Moto Gilera 125, 72, Renault 12 70, 1500 C 66, Volkswagen 65, 124 spider 71. Via Cologna 7.

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé, HF 1600 '71; Giulia '64; 850, 600 D, 500 LF, VW '66; I4 '66; Minor '69; Simca 1500 S '69. Aperto festivi 10-12. 25712 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/A dispone: 500, 750, 850, 850 special, 850 coupé, 127, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125, 125 special, Primula 65 C, A 111, Giulia 1300 TI, 1300 GT, 1600 super, Mini Minor, Simca 1500. Permute facilitazioni spese incluse. 25816 Q

CHRIS Craft 26 Futura motore 185 cavalli accessoriatissimo vendesi occasione da privato a privato. Telefonare ore ufficio 813338. 76680 Q



CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 600 1100 R, 68; 600 T, 64; 124, 66; Familiare, 67; 125, 69; Primula, 66 68; Kadett, 65; Fulvia 2C, 67; Giulia, 65; Mini Minor, 68; Escort GT, 72; Prinz 4L, 65 68; Simca 1000, 65 66 67 68 69 70; 1100, 69; 1301, 67. ESTIVI 9-13. 46556 Q

FIAT 124 coupé novembre '67 ottima vendo. Slataper 14, bar. 45527 Q

ITALCABIN Granchi cabinato motore Carniti 65 HP nuovi vende privato. Tel. 820379, ore pasti. 25800 Q

KAWASAKI 500 in garanzia, Honda 750 in garanzia, Ducati 125, perfetta Aspes Maico 125 19 CV vendono privati presso Racing Store, via S. Michele 8. 150 Q

PRIVATO vende 850 1968, GT Junior 1968, permutansi anche condizioni pagamento. Telefono 766871. 25071 Q

PRIVATO vende Simca 1000 rally '71 contanti unico proprietario. Telef. 824042 dalle 13 alle 15.30. 46840 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità più ripresa meno consumo. Prenotatela presso concessionaria Piaggio telefono 764127. 47285 Q

S. FIAT 128 4 porte seminuova. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500, 600, NSU 69 70, Anglia, Cortina, Fulvia 67 2 C, R 10, IM 3. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione 66 67 68, 850 special 69. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione 66 67 68 70, 1300 - 1501. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDO Fiat 1100 Fam. anno '65 unico proprietario. Telefonare 722806 o 410517. 24991 Q

VENDO carro soccorso stradale 6x6 seminuovo da immatricolare tipo Reo Tor idraulica 2 verricelli. Scrivere Casetta 5 H SPI 38100, Trento. 6737 Q

15.000 lire potete acquistare l'automobile. Anticipiamovi assicurazione, bollo. Autoagenzia Lisert Monfalcone tel. 73282. Nuovi arrivi assortimento permute. 24 mensilità. 25065 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258-36664. 76664 R

A tutti prestiamo denaro rateizzabile 18 mensilità. Scrivere Anpa, Grossi 32/A, Como. 6741 R

BAR-buffet avviatissimo vendesi compresi muri facilitazioni pagamento affarone! Telefonare 768618. 46862 R

BOTTEGHINO verdura centralissimo vasto cedo licenza o gestione persone pratiche. Vera occasione. Tel. 767993. 25812 R

CEDO in gestione pizzeria con spaccio vini. Rivolgersi via Toti 3. 46890 R

CERCASI socio gestione casa riposo pronta ottima occasione. Autopatente 132520 Fermo posta Mestre. 6728 R

Continua in 14.a pagina

IN QUESTO PERIODO CI SONO ALMENO

tre buone ragioni

IN PIU'
PER FAR RITENERE

un errore imperdonabile

- ACQUISTARE RADIO, TV, ELETTRODOMESTICI SENZA VISITARE PRIMA L' UNIVERSALTECNICA. INFATTI L' UNIVERSALTECNICA
- FESTEGGIA I 25 ANNI DI ATTIVITA', E PRATICA PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO SCONTI FAVOLOSI;
- APPLICA CONDIZIONI E PREZZI ECCEZIONALI IN OCCASIONE DELLA FIERA DI TRIESTE;

DISPONE DI UN ECCEZIONALE ASSORTIMENTO DI NOVITA' CHE VALE LA PENA OSSERVARE DA VICINO.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Via Machiavelli 3



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - M' - Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene - Istanbul - WL Venezia - Beograd)
20.57 R Milano - Roma - Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Cavalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

6.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Cavalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa(Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EDITORIALE DELLA «PRAVDA»

Mosca: l'Asia e la sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

Fissato ormai il ruolino di marcia dei preparativi per la conferenza paneuropea, l'URSS si dedica allo scacchiere che in futuro, secondo gli osservatori, assorbirà il massimo delle sue attenzioni, l'Asia.

Il proposto sistema di sicurezza asiatica, scrive stamani la «Pravda», non sarebbe volto contro la Cina, che anzi un tempo ne aveva suggerito uno simile, e non è diretto a permettere all'Unione Sovietica di occupare il «vuoto» che sarà lasciato da Stati Uniti e Gran Bretagna. Il sistema, precisa la «Pravda» in quello che appare il più elaborato articolo sul patto di sicurezza proposto per la prima volta da Breznev nel periodo dell'Ussuri, potrà articolarsi in una serie di trattati bilaterali, come quelli conclusi con India, Iraq e Egitto, oppure in intese multilaterali.

L'articolo è a firma di Viktor Maievski, uno dei «pesi massimi» fra i commentatori della «Pravda». Il 28 marzo aveva scritto un articolo analogo, ma più polemico con la Cina di quello odierno, diretto a rassicurare le forze pro-cinesi nei paesi che sono da considerare potenziali aderenti al sistema asiatico. La proposta di Breznev porta un'«impronta» anti-Mao difficile a cancellarsi proprio perché fu lanciata nel periodo in cui la frontiera sovietico-cinese era «calda» come mai prima.

L'Unione sovietica, scrive Maievski nella sua arringa in difesa del progetto brezneviano, non mira affatto a «riempire il vuoto» che si formerebbe in Asia dopo il ritiro dal continente degli USA, della Gran Bretagna e delle altre potenze imperialistiche. Però l'articolista afferma anche che il principale ostacolo al sistema collettivo asiatico è l'«aggressione degli Stati Uniti contro i popoli dell'Indocina», vale a dire proprio il fatto che tarda a crearsi quel «vuoto» che l'URSS dice di non volere occupare.

«La lotta per la sicurezza in Asia è inseparabile, nelle condizioni attuali, dalla lotta per porre fine all'aggressione statunitense per il regolamento dei problemi del Vietnam»: questa osservazione sembra fornire un argomento, a parere di vari osservatori, secondo cui un Vietnam filo sovietico vittorioso potrebbe essere centro di un sistema di «cuscinetti» atti a garantire la sicurezza dell'URSS nei confronti della Cina: una specie di «contenimento» della Cina come volevano fare Johnson e Rusk, questa volta affidato alla vigilanza e alla diplomazia di Mosca in Asia.

L'articolo difatti rileva che il sistema patrocinato dal Cremlino «confermerebbe l'inviolabilità delle frontiere e il non impiego della forza»: dunque la serie di accordi varrebbe come un monito alla Cina a non toccare i territori sovietici da essa contestati.

Nell'articolo si proclama che nel progetto non vi è nulla di anti-cinese: «è lecito ricordare che, dal 1955 al 1960, la Repubblica popolare cinese aveva avanzato proposte circa la conclusione di un patto di pace fra i paesi d'Asia e del bacino del Pacifico, compresi gli Stati Uniti... Quindi l'idea della sicurezza collettiva in Asia non era estranea alla Cina e affermare che questa idea sarebbe volta contro la Cina è, a dir poco, strano».

La «Pravda» aggiunge, polemicamente: «Salta agli occhi che le obiezioni contro la proposta sovietica vengono formulate nei paesi che hanno pretese territoriali verso altri stati». Tali oppositori sono «ambienti imperialistici e militaristici degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, e quelli sciovinistici e militaristici di singoli paesi d'Asia». La «Pravda» individua, quindi, più precisamente questi nemici del patto: «Alcuni giornali pakistani, giapponesi e altri si pronunciano nel senso, che la proposta sovietica sarebbe rivolto "contro la Cina" e mirerebbe a un "accerchiamento della Cina".

«A costoro bisogna rispondere che "la proposta dell'URSS, per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Asia, è l'espressione degli interessi vitali dei popoli asiatici"». Inoltre, dichiara la «Pravda», «nell'avanzare l'idea della sicurezza collettiva in Asia, l'Unione Sovietica non reclama privilegi, non cerca di procacciarsi vantaggi ed è pronta a operare in comune con tutti i paesi asiatici su un piede di parità».

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

«SI'» DEL BUNDESTAG alla CEE allargata

Bonn, 21

Il Bundestag ha ratificato oggi, all'unanimità, i trattati concernenti l'adesione della Gran Bretagna, della Irlanda, della Danimarca e della Norvegia alla Comunità europea. *(Ansa - Aip)*

INCERTO ALLA FINE DELLE «PRIMARIE» IL NOME DEL CANDIDATO DEMOCRATICO

Netta ma non assoluta la vittoria di McGovern

Al senatore del Sud Dakota esultante per l'affermazione dell'ultimo «round» a New York mancano ancora 169 delegati - Rimane valida, nonostante le smentite, la soluzione Kennedy



Telefoto Upi

New York — George MacGovern, qui assieme alla moglie, esulta poco dopo aver appreso i risultati dell'ultimo round delle «primarie». Il senatore s'è detto certo della «nomination» alla convenzione democratica in programma a Miami il 10 luglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 21

George McGovern, il senatore pacifista del Sud Dakota, ha vinto le elezioni primarie del partito democratico, a New York, ultima competizione elettorale prima della convenzione (congresso nazionale) del partito, in programma a Miami Beach il 10 luglio prossimo. Dalla convenzione dovrà scaturire il nome del candidato democratico nelle prossime elezioni presidenziali americane, fissate per il 2 novembre di quest'anno. «Questi risultati sono andati ben oltre le nostre più rosee aspettative», ha esclamato il senatore, il quale si trova in testa alla graduatoria ai candidati per la «nomination» presidenziale democratica.

Secondo la legge dello stato di New York, gli elettori democratici nuovayorchesi hanno scelto 248 dei 278 delegati dello stato alla convenzione di Miami. Gli altri delegati sono scelti dall'apparato del partito, proporzionalmente ai risultati delle primarie. Il complicato sistema elettorale di conteggio dei voti e accuse di brogli elettorali in alcuni seggi hanno ritardato di ore lo scrutinio dei suffragi e i primi risultati si sono avuti soltanto in mattinata. Fin dalle prime battute è apparso evidente però che il senatore del Sud Dakota era riuscito ad ottenere quel successo che doveva suggellare la sua intera campagna elettorale.

Con la vittoria a New York, McGovern si avvicina moltissimo al traguardo dei 1509 voti congressuali necessari per ottenere la «nomination» in prima battuta alla convenzione. Appena avuto sentore che i risultati gli erano propizi, nel suo quartier generale a Manhattan, Mac Govern ha esclamato: «Sono ora più che mai convinto di riuscire ad essere nominato candidato presidenziale del partito».

La figura di McGovern è certamente controversa in seno ai circoli dirigenti del partito. Il senatore Hubert Humphrey, ex vicepresidente e principale contendente di McGovern per la candidatura democratica, ha definito il suo rivale «candidato» dell'establishment e ha detto che la posizione di McGovern sui problemi delle tasse, del benessere e delle spese per la difesa, che vorrebbe ridotte drasticamente, sono impopolari e destinate a portare il partito all'insuccesso.

Nello stesso tempo, Edmund Muskie, che all'inizio della campagna elettorale era indicato come il candidato numero uno per la «nomination», ha rivelato che la direzione del partito è estremamente preoccupata per la piattaforma programmatica enunciata da McGovern, con particolare riferimento appunto alle questioni delle tasse, del benessere e delle spese militari. Humphrey, il quale aveva invitato gli elettori nuovayorchesi a votare per qualsiasi candidato all'infuori di McGovern, non ha voluto rilasciare alcun commento sui risultati.

Intanto, si cominciano a tirare le somme di questa campagna elettorale primaria che, in effetti, non ha portato quel chiarimento in campo politico che molti osservatori si aspettavano. L'unico chiarimento, se così si può chiamare, è la certezza che candidato del partito repubblicano per le elezioni presidenziali sarà Richard Nixon, il Presidente uscente, il quale ha condotto indisturbato e senza oppositori la sua gara primaria.

Chi sarà il suo avversario a novembre prossimo? McGovern, pur avendo vinto la gara delle primarie e pur potendo contare su 1340 delegati, non ha raggiunto quel traguardo fatidico di 1509 voti congressuali ed è per giunta inviso alla direzione del partito. Edmund Muskie, che era partito forte con le primarie del New Hampshire, è uscito mestamente di scena sotto l'incalzare dei suoi avversari. Humphrey, pur avendo un seguito notevole nell'elettorale di base del partito, è secondo a McGovern e il governatore razzista dell'Alabama George Wallace, pur ottenendo voti in tutti gli stati, rappresenta soltanto un certo settore dell'elettorato e per altro anch'egli inviso alla direzione del partito.

Si fa sempre più spesso il nome di Edward Kennedy, come possibile scelta alla convenzione di Miami, ma si tratta soltanto di voci che per la verità, pur avendo un certo sottofondo logico, mancano assolutamente di conferme precise e concrete. Si chiude quindi il sipario sulle elezioni primarie e ci si avvia alla convenzione democratica di Miami senza la minima idea sul nome dell'avversario di Nixon.

A. P.

DISPOSTA ALLE TRATTATIVE L'ALA ESTREMISTA DELL'IRA

IMMINENTE NELL'ULSTER LA TREGUA DEI «PROVISIONAL»

Forse entro oggi l'annuncio - Ignote le condizioni poste a Whitelaw Gli attentati continuano: freddato a Belfast un militare britannico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 21

Un soldato inglese è stato ucciso oggi da un cecchino dell'IRA, nel centro di Londonderry, mentre, nell'Ulster, si attende con ansia l'annuncio di una tregua da parte dei guerriglieri ultranazionalisti «provisional», annuncio che si ritiene dovrebbe essere diffuso stasera o domani a Dublino. Quale prezzo i guerriglieri chiederanno per mettere fine alla loro campagna di violenze, mirante a cacciare gli inglesi dall'Ulster, e a unire la provincia con la Repubblica d'Irlanda? Ecco l'interrogativo di queste ore.

I militanti protestanti hanno messo in guardia il ministro inglese per l'Ulster, William Whitelaw, contro qualsiasi «appeasement» coi guerriglieri. «Non tenete negoziati con l'IRA, in qualsiasi forma», dice un messaggio del movimento «Vanguard» a Whitelaw. Dal canto suo Brian Faulkner, ex primo ministro del governo protestante della provincia, ha detto che i suoi sostenitori non tollereranno «nessuna forma di tregua con condizioni con l'IRA».

Il soldato inglese ucciso era di sentinella davanti a un posto di polizia, in Strand Road, quando è stato raggiunto al petto dal colpo mortale. Si è spento prima di giungere in ospedale. E' il 171.mo militare inglese ucciso quest'anno, e la 375.ma vittima di tre anni di violenze nell'Irlanda del Nord. Un altro soldato britannico è stato colpito a una gamba nel quartiere cattolico di Aroyne a Belfast, mentre era in servizio di pattuglia, ma le sue condizioni non sono gravi.

Una pattuglia dell'esercito ha dissotterrato una grossa bomba in un campo presso Tullymacreeve, nella contea di Armagh, e l'ha fatta esplodere. L'ordigno era chiaramente destinato a fungere da mina contro automezzi e la sua potenza era tale da far prevedere conseguenze micidiali se i terroristi fossero riusciti nel loro intento. Un'altra mina è scoppiata vicino a una pattuglia dell'esercito a Coontygora, nella stessa contea di Armagh, ma senza provocare vittime.

A parte l'episodio mortale di Londonderry, l'Ulster ha vissuto una giornata relativamente calma, nell'attesa delle decisioni dei «provisional». L'altra fazione dell'IRA, i marxisti «official», aveva già proclamato una tregua più di due settimane fa, per dare a Whitelaw la possibilità di negoziare condizioni di pace accettabili alla maggioranza protestante e alla minoranza cattolica.

Osservatori sperimentati di cose irlandesi ritengono che i «provisional» proclameranno una tregua per quanto riguarda gli attacchi e gli attentati contro bersagli civili, mentre continueranno la lotta contro l'esercito inglese, la polizia e l'Ulster Defense Regiment, una unità paramilitare. Questo, secondo funzionari dell'amministrazione sarebbe inaccettabile per Whitelaw, il quale si rifiuterebbe di sedere al tavolo delle trattative con rappresentanti dell'IRA.

Indubbiamente, la stasi negli attentati tornerebbe gradita a molti civili, sia cattolici sia protestanti, ma non ai leader protestanti. Faulkner, dopo un lungo colloquio avuto ieri con Whitelaw, ha partecipato ai lavori del consiglio direttivo del partito unionista dell'Ulster, lavori conclusisi con un documento che esprime ufficialmente opposizione a qualsiasi trattativa con l'IRA e chiede il ristabilimento del governo protestante, con pieni poteri per quanto riguarda le operazioni contro il terrorismo.

A. P.

LO SCIA' DI PERSIA ospite di Elisabetta

Londra, 21

Lo Scià è giunto oggi a Londra per una visita privata di quattro giorni. Il sovrano dell'Iran è ospite della Regina Elisabetta e risiederà al castello di Windsor. Fonti diplomatiche affermano che scopo della visita dello Scià è di ricercare una soluzione della controversia anglo-iraniana relativa al Golfo Persico. *(Ap)*

NUOVO OSTACOLO AI TEST PER LA «FORCE DE FRAPPE» FRANCESE

LO YACHT È PENETRATO NEL POLIGONO NUCLEARE

A bordo vi sono tre pacifisti - Arrestato ad Auckland l'autore dell'attentato - Lima minaccia la rottura completa con Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Auckland, 21

Lo yacht canadese «Greenpeace III», con il suo equipaggio di contestatori delle prove nucleari francesi nel Pacifico, è entrato nella zona vietata, presso l'atollo di Mururoa. Così ha dichiarato un portavoce della fondazione Greenpeace a Vancouver, nel Canada. E una stazione neozelandese ha diffuso una notizia del suo corrispondente da Rarotoga, nelle isole Cook, secondo cui il battello incrocia effettivamente nelle acque del poligono nucleare francese.

Secondo l'emittente privata, radio Hauraki, la marina da guerra francese ha bloccato la rotta al «Greenpeace III». Ieri la medesima stazione aveva segnalato che l'unità della squadra aeronavale francese, dislocata nella zona, si dirigeva verso il battello con il compito di intercettarlo. Secondo il corrispondente i deboli segnali radio, raccolti alle Cook, indicano che tutti i tre dell'equipaggio stanno bene. Sul «Ketch» di dodici metri si trovano un canadese, un inglese e un australiano.

Si ignora sempre quando la Francia intende dare inizio alla nuova serie di esperimenti, che, a quanto si pensa, sono intesi a mettere a punto testate nucleari miniaturizzate per la «forza d'urto» francese. Secondo le notizie da Parigi un primo «test» doveva avvenire ieri, ma per quanto il periodo di prove sia ufficialmente incominciato a mezzogiorno di ieri (ora locale, due del mattino ora estiva italiana) non è accaduto nulla.

Intanto a Auckland la polizia ha annunciato l'arresto di un diciottenne in relazione con l'incendio, causato da un ordigno lanciato attraverso una finestra, che ha devastato l'altro giorno la sede della compagnia aerea privata francese «UTA» (Union transports aeriens). Successivamente il giovane, un metallurgico a nome John Mehaffy, è stato formalmente incriminato. Ha scelto il processo mediante giuria e non si è dichiarato colpevole né innocente. Rimarrà in custodia, senza diritto alla cauzione, fino al 12 luglio. Si pensa che la polizia stia dando la caccia a un secondo uomo.

Il Perù romperà le relazioni diplomatiche con Parigi non appena giungerà notizia ufficiale di uno scoppio nucleare a Mururoa. Lo hanno confermato persone del ministero degli esteri di Lima, aggiungendo che la rottura sembra imminente. I peruviani sostengono che gli esperimenti francesi del 1971 hanno creato una fascia radioattiva sopra il Perù, il Cile settentrionale e la Bolivia occidentale; già nell'agosto scorso il presidente Juan Velasco Alvarado disse al presidente Georges Pompidou che il suo governo avrebbe sospeso i rapporti con la Francia se ci fossero stati altri «test».

A intervalli regolari vengono diffusi bollettini nei quali si invitano aerei e navi a restare lontani dalla laguna di Mururoa, un migliaio di chilometri a Nord delle Cook. Si pensa a Parigi che le autorità daranno l'ordine di fuoco per il primo ordigno, non appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno. I «test» precedenti sono stati eseguiti tutti all'alba (verso le ventuno ora estiva italiana). Rimane l'incognita del «Greenpeace III».

U. P. I.

COLPITO DA UN GRAVE DISASTRO IL NUOVO STATO ASIATICO

OLTRE CINQUANTA MORTI SOTTO UNA FRANA NEL BANGLA

Spazzata via la cittadina di Sylhet, a cento chilometri da Dacca E' quasi disperata la situazione delle migliaia di «senza tetto»

Dacca, 21

E' appena nato, il Bangla Desh, e subisce il primo grande disastro naturale. Un intero paese spazzato via da un'immensa frana. Il primo bilancio è di cinquanta morti. Ma, come accade di frequente in queste regioni tanto vessate dalle calamità naturali e al tempo stesso popolate all'inverosimile, ogni disgrazia assume le catastrofiche proporzioni di un massacro. E la cifra di cinquanta vittime è fatalmente destinata ad aumentare tragicamente.

Oltre cento case sono state letteralmente sommerse distrutte, spazzate via. Nella cittadina di Sylhet, che sorge ad un centinaio di chilometri dalla capitale Dacca, migliaia sono i senza tetto. E la popolazione superstite si trova in condizioni disperate: senza viveri, medicinali, all'inizio della stagione delle piogge.

Ogni anno il clima monsonico si accanisce contro la popolazione che vive nei territori che si affacciano nel Golfo del Bengala. Al clima estremamente secco della stagione invernale si sostituisce, in estate, una pioggia continua, incessante, che fa marcire ogni raccolto che riduce la terra in un immenso e desolato pantano. Si chiama appunto «stagione delle piogge»: e per sei mesi l'anno piove ininterrottamente. I disastri, le alluvioni non si contano ogni anno.

I morti sono migliaia, quasi a voler confermare la fatalità di una tragica compensazione biologica in un paese dove l'incremento demografico crea immensi problemi di sopravvivenza. Oggi, nella cittadina disastrata cominciano a giungere i primi aiuti, i primi soccorsi ufficiali dalla capitale. Ben poca cosa, come ci si può ben immaginare. Soccorsi poveri in un paese poverissimo e popolato all'inverosimile, dove tutta la gente è povera gente. Dove si muore di fame in condizioni normali.

E' ancora fresco il ricordo, nella popolazione del Bengala, il disastro del novembre 1970 quando un terribile ciclone abbattutosi nel loro territorio causò la morte di circa trecentomila persone, un'ecatombe. Allora la regione disastrata si chiamava ancora Pakistan orientale. E la tragedia del Bengala non fu che l'inizio della triste odissea di quelle povere popolazioni.

Odissea che terminò solo dopo la conclusione della guerra tra India e Pakistan, con il raggiungimento dell'indipendenza del «Bangla Desh». Nel nuovo stato ritornarono così ben sette milioni di persone che, in seguito alle distruzioni provocate dal ciclone, avevano trovato rifugio nel Bengala dell'Ovest in territorio indiano. (Ansa-Upi)

RECUPERATI 106 CORPI nella galleria di Vierzy

Parigi, 21

Centosei cadaveri erano già stati estratti alle 7 di stamane dalla «galleria della morte» di Vierzy, il tunnel ferroviario sito a una decina di chilometri da Soissons sotto il quale, in seguito al crollo di un enorme masso, si sono scontrati venerdì scorso due treni trasportanti complessivamente 650 viaggiatori.

I lavori di sgombero della galleria sono proseguiti per tutta la nottata e, terminati all'estremità Sud, continuano stamane all'imbocco Nord con la stessa lentezza, imposta dai rischi di crollo da parte della volta, con la quale erano cominciati all'alba di ieri. Restano da trainare fuori dal tunnel la motrice e 3 carrozze del treno Laon-Parigi e quindi da rimuovere rottami e macerie. Due carrozze sono rimaste sulle rotaie senza deragliare e la loro rimozione non dovrebbe comportare grandi difficoltà.

Seri ostacoli sussistono invece, paventandosi sempre un crollo della volta nonostante i lavori di consolidamento effettuati nei giorni scorsi, per poter estrarre dalla galleria il terzo vagone e il locomotore entrambi deragliati. *(Ansa)*

DI UN «LAMA» FRANCESE

RECORD DI QUOTA per elicotteri

Marsiglia, 21

Un elicottero «Lama» di fabbricazione francese ha stabilito oggi un record assoluto di quota per elicotteri raggiungendo 12.440 metri. Alla guida dell'elicottero si trovava il pilota collaudatore Jean Boulet, il quale ha detto semplicemente: «Lassù, ci si sente un po' soli».

Il volo è durato quarantacinque minuti. Per il tentativo l'elicottero era stato alleggerito al massimo: in particolare vi era stato montato un solo sedile e nei serbatoi erano stati messi soltanto ottantacinque litri di carburante. Il record precedente apparteneva ad un altro elicottero francese, lo «Alouette E», che, nel 1958, era salito a 10.984 metri. Nel 1971 un «Sikorsky» americano aveva raggiunto gli 11.314 metri, ma il primato non era stato omologato.

(Ap - Ansa)

PER TIMORE DI NUOVE FRANE

SOSPESE A HONGKONG le ricerche delle vittime

Hongkong, 21

L'incombente minaccia di una nuova frana di grosse proporzioni ha costretto le squadre di soccorso a interrompere i lavori in una delle zone maggiormente colpite dalle inondazioni e dagli smottamenti dello scorso fine settimana. Dopo una notizia secondo la quale un edificio attiguo era «estremamente pericoloso», le autorità hanno provveduto a far interrompere i lavori tra i detriti del palazzo di 12 piani e di altre due case demolite dalla frana abbattutasi sull'isola Victoria.

La temporanea sospensione è stata decisa per «assicurare l'incolumità di più di 100 soccorritori che lavorano sul posto, dopo la pubblicazione di un rapporto stilato da alcuni tecnici sulle condizioni della casa in questione», ha detto un portavoce governativo. Ha aggiunto che, al momento attuale, sono stati recuperati 96 cadaveri, mentre 200 persone sono date per disperse.

Centinaia di persone che vivono nella zona — ove uno smottamento ha distrutto una casa e con essa si è abbattuto contro un'altra costruzione prima di demolire un edificio di 12 piani — sono state evacuate nella giornata di ieri, in seguito al pericolo di nuove frane. *(Ansa - Reuter)*

Sparatoria negli S.U.: sette morti e tre feriti

New York, 21

Un uomo, poco più che ventenne, ha compiuto una strage questo pomeriggio in un edificio municipale della cittadina di Cherry Hill (New Jersey), uccidendo a fucilate sette persone e ferendone altre tre. Subito dopo la sparatoria, James Grace, di 24 anni, ha puntato l'arma contro se stesso esplodendo altri due colpi che lo hanno ferito al collo e al torace.

Secondo i primi frammentari particolari diramati dalla polizia, il Grace ha fatto irruzione nell'ufficio principale dello edificio affollato da una ventina di persone e, dopo aver ordinato alle donne di uscire di corsa, ha cominciato a sparare all'impazzata contro gli uomini. Secondo testimoni oculari, la polizia, messa in allarme, è giunta sul posto mentre nello edificio echeggiavano ancora le fucilate.

Il Grace, le cui condizioni sembrano disperate, indossava un'uniforme di cancelliere giudiziario. La strage è avvenuta al primo piano dell'edificio municipale di Cherry Hill, cittadina di 65 mila abitanti, ad una trentina di chilometri da New York. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO UN MESE DI INDAGINI ARRESTATO DALL'FBI L'IDEATORE DEL «COLPO»

È un negoziante di New York il ricattatore della «Queen II»

Joseph Landisi minacciò di far saltare la nave se non avesse avuto duecento milioni

New York, 21

L'anonimo che il 17 maggio scorso minacciò di far saltare in aria, con bombe opportunamente piazzate da alcuni suoi complici, il transatlantico britannico «Queen Elizabeth II», se non gli fossero stati sborsati 350 mila dollari, è stato arrestato oggi dalla FBI, dopo un mese di indagini avvolte nel più stretto riserbo. Lo autore dello «scherzo» (non furono trovate tracce di bombe sulla nave inglese) che tenne con il fiato in sospeso tutto il mondo è Joseph Landisi un distinto negoziante newyorchese di 48 anni, proprietario di «Joseph Bootery», un negozio di scarpe di Beacon. Sposato e padre di due ragazzi non ha precedenti penali. Come il Federal Bureau of Investigation sia giunto sulle sue tracce non è dato sapere. Sulla colpevolezza di Landisi, le autorità inquirenti che hanno consegnato al magistrato il dossier del caso, non hanno dubbi.

Fu proprio Landisi — sostiene l'FBI — a telefonare il 17 maggio scorso alla Cunard Lines di New York ed a chiedere al vicepresidente della società armatoriale, Charles Dickson, di pagare, i 350 mila dollari, qualora avesse voluto evitare che la «Queen Elizabeth II» venisse devastata da sei ordigni che due complici, imbarcati sulla nave, salpata qualche giorno prima da New York, avevano l'incarico di innescare ad un segnale convenuto.

La Cunard, che, per precauzione, preferì versare immediatamente all'FBI la somma del riscatto, fu da quel momento in continuo contatto telefonico con l'anonimo il quale si rifece vivo il 25 maggio ed il primo giugno, suggerendo a Charles Dickson le modalità per il rilascio della somma. Mentre alcuni artificieri e sommozzatori paracadutati, in pieno Atlantico, provvedevano a setacciare in lungo e in largo lo scafo della nave alla ricerca degli ordigni che avrebbero dovuto essere attivati da un ex detenuto e da un individuo irrimediabilmente malato di cancro, l'FBI cercava di localizzare l'anonimo servendosi delle località indicate da lui nelle lettere anonime inviate alla Cunard.

La zona dove la somma doveva essere depositata era circoscritta al quartiere di Beacon. Ed è proprio da qui che, una volta sgonfiatosi il caso, gli agenti federali mossero i primi passi in un'indagine che si presentava quanto mai difficoltosa.

Ma le colpe di Landisi, non sarebbero circoscritte al solo e più clamoroso caso della «Queen Elizabeth». Landisi sarebbe infatti l'autore di tutta una serie di telefonate anonime, pervenute in quello stesso periodo a compagnie aeree americane di New York, che venivano perentoriamente invitate a depositare in luoghi convenuti trecentomila dollari pena eventuali attentati. Anche in questo caso il «grisbì» doveva essere depositato nei pressi di Beacon. A tradire quindi Landisi è stata la sua passione per il quartiere dove lavorava e dove spicca la insegna del suo negozio. *(Ap)*

ROGERS A LUGLIO sarà in Jugoslavia

Belgrado, 21

Il segretario di stato americano Rogers visiterà la Jugoslavia dal 7 al 9 luglio prossimi, ospite del segretario federale agli esteri jugoslavo Mirko Tepavac.

Un breve comunicato, diramato stasera a Belgrado sulla visita di Rogers, non indica le ragioni della visita stessa, ma gli osservatori diplomatici della capitale jugoslava ritengono che la diplomazia jugoslava giudica necessario assicurare gli Stati Uniti che i significativi risultati della visita del maresciallo Tito nell'URSS, nonostante la loro importanza, non avranno influenza sulla politica jugoslava. *(Ansa)*

†

Ieri 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Glück

Ne danno il doloroso annuncio la moglie INES, i figli ALDO ed EDDA, la sorella DALIA, la nuora SILVA FERLUGA, il genero ALBERT ZIEHR e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 22 giugno alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La Direzione ed i colleghi della ANGLO ELEMENTAR S.p.A. di Assicurazioni di Milano partecipano al lutto del Dirigente Aldo Glück per la morte del padre

Gastone Glück

Gli Agenti tutti dell'ANGLO ELEMENTAR S.p.A. di Assicurazioni prendono parte al lutto del Dirigente Aldo Glück per la perdita del padre.

Gastone Glück

Partecipa al lutto PAOLO BELLIO.

Per l'improvvisa scomparsa del caro amico e fedele collaboratore

Gastone Glück

NORA, ERNESTO e HANS CHRISTIAN HABERMANN partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Per l'improvvisa dipartita del loro infaticabile collaboratore

Gastone Glück

la SOCIETA' HA-CO di Trieste e Milano, si associa al dolore della famiglia.

I DIPENDENTI di Trieste e Milano della Società HA-CO prendono parte alla dolorosa scomparsa di

Gastone Glück

per tanti anni loro dirigente.

Prendono parte al lutto VITA CARLA e EDOARDO MARTELLI.

La ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI (FIPE) partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'esercente

Silvio Venier

Socio fondatore e già apprezzato dirigente dell'Associazione stessa.

Partecipa al lutto:
— GIOVANNI BRACCI

La H. HAUSBRANDT si associa al lutto della famiglia per la perdita del caro amico SILVIO VENIER.

†

Il 19 giugno, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è spirato serenamente

Ermanno Canciani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA ed i parenti tutti.

Partecipano al lutto:
— SILVIA e CELESTE BRAGAGNOLO
— MAFALDA e SERGIO PIERANGELINI

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Don Giulio Rella

verranno celebrate tre S. Messe oggi giovedì 22 alle ore 19 nella Parrocchia di S. Francesco via Giulia, SS. Pietro e Paolo e ore 18 Barcola.

I FAMILIARI

†

Ieri 21 giugno è mancato il mio amatissimo papà

Francesco Colucci

La figlia LAURA lo partecipa insieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 23 giugno alle ore 11 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il 20 giugno è mancato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Punis

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 22 giugno alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

I familiari commossi per le manifestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Francesco Basa

ringraziano di cuore, quanti in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Un sentito ringraziamento all'Ordine degli Avvocati e Procuratori, all'Associazione Pravnik, ai colleghi tutti ed in particolare all'avv Francesco Toncic per le parole con cui ha voluto salutare lo Scomparso

Ringraziano altresì il dott Perkan e il dott. Silbermann, i medici e personale tutto del II rep. geriatria.

Oggi giovedì 22 giugno alle ore 15 lo Scomparso verrà traslato dalla Cappella di via della Pietà a Bistrica dove alle ore 16 (ora locale) seguiranno i funerali

Trieste, 22 giugno 1972

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro papà e nonno

Andrea Martincic

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare, la Presidenza la Direzione ed il Personale della Società di Navigazione Italia e Lloyd Triestino.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Ida Koleric

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prender parte al nostro dolore.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Martelanz, al Primario, ai sigg. medici ed al personale tutto della II Div. Medica e del Sanatorio Pineta del Carso per le premurose cure.

LA FAMIGLIA

GORIZIA cedesi osteria ben avviata valico Salcano via Montesanto 145. 552 R
NEGOZIO verdura cedesi zona Viale. Telefono 745933. 46894 R
PENSIONE avviata offresi gestione societaria a nucleo familiare cauzionante. Autopatente 132520 Fermoposta Mestre. 6727 R
SALONE parrucchiere vendesi migliore offerente prezzo base 600.000. Telefonare 765189 ore pasti. Cedesi eventualmente arredamento. 46846 R
SALONE parrucchiere per signora modernamente arredato lavoro garantito cedesi gerenza persona veramente capace con referenze. La Marmora 38, Salone Chic. Escluso intermediari rara occasione. 46876 R
TABACCHINO avviatissimo, licenze varie affittasi prontamente, 35664 CIVIDIN & SERPO. 150 R
VENDESI pulitura a secco posizione ottima telefonare ore pomeridiane telef. 766607. 47417 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. BROLETTO ultimi appartamenti anche piani alti prossima consegna soggiorno cucinino stanza stanzetta terrazza mutuo 70% vende IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 403 S
A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa tutti comfort 4 stanze salone con 2 caminetti terrazza panoramica garage giardino vende IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 401 S
A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo lussuoso primo ingresso salone 2 stanze doppi servizi 2 terrazze 17.650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 400 S
A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primo ingresso saloncino 2 stanze doppi servizi 2 terrazze posto macchina cantina finiture accurate pronto ingresso vende IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 402 S
A.I. BARRIERA V piano PANORAMICO 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo, LIBERO 7.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S
A.I. PAISIELLO (pressi Flavia) BELLISSIMO IN PALAZZINA, camera cameretta saloncino cucina bagno terrazza ascensore centralnafta, vendesi libero 12.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S
A.I. SAN GIACOMO, CASETTA rimessa nuovo 2 camere soggiorno cucina wc e soffitta, VENDESI LIBERA 8.900.000 trattabili, facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46640 S
A.I. SAN GIOVANNI PRIMO INGRESSO in palazzina VISTA MARE, camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta posto e box auto, CONTANTI 4 milioni 850.000 rimanenza mutuo 20 anni e mutuo regionale. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S
A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO, appartamenti 1-2-3 stanze saloncino balconata ogni comfort, ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale, possibilità MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-18.30. Informazioni tel. 29235. 46640 S
A. ACIT. BARRIERA zona vendesi appartamento salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi, poggioli, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 47403 S
A. ACIT. Consegna estate, vendonsi appartamenti saloncino due stanze cucina servizi centralnafta. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47403 S
A. ACIT. PRIMAENTRATA, zona ROSMINI. Vendesi bellissimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi garage, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47405 S
A. CRISPI locale 60 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 25011 S
A. MATTEOTTI locale mq 80 vendesi. AGEP, Crispi 14. 25069 S
A. PRONTO ingresso signorile Viale IPPODROMO tre stanze cucina servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta primo piano vendesi. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 76648 S
A. VIA dei Porta 9 appartamento salone tre stanze poggioli cantina posto macchina doppi servizi asciugatoi. Primo ingresso vende impresa sul posto dalle 15 alle 19, tel. 764716. 76630 S
A. VIA Pindemonte box auto ingresso indipendente dalla strada. Vende impresa dalle 15 alle 19. Tel. 764716. 76632 S
A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento, mutui agevolati 75%. - Vendite AGEP, Crispi 14. 25013 S
ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telefono 795982. 24833 S
ABITAZIONE zona Settefontane stanza stanzetta cucina bagno terrazza vendesi. Telefonare 795982. 24835 S
ACQUISTEREI zona Chiadino - Rozzol terreno con casetta o senza. Pagamento contanti oppure permute con appartamenti panoramici in palazzina. Telef. 729261. 12 S
APPARTAMENTO zona Ciamician 2 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. Telef. 795982. 24835 S
APPARTAMENTO zona Rosmini 5 stanze cucina biservizi centralternica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 24835 S
APPARTAMENTO via FLAVIA ottimo investimento stanza soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende 7.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 468882 S
BELLISSIMO occupato zona R. Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 24835 S
CACCIATORE, iniziate prenotazioni appartamenti confortevolissimi, salone, 2 stanze, terrazze, mansarda, pagamento agevolato, mutuo, vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 150 S
CASA nuova zona centrale vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino termobagno. Tel. 29451 dalle 13-15, dalle 20-22. 46841 S
CASETTA rustica San Giovanni due alloggi giardino vendesi. Tel. 795982. 24733 S
CENTRALISSIMI liberi 3-4-7 stanze doppi servizi riscaldamento ascensore restaurati vendonsi 7.000.000 acconto rimanenza ratealmente. Visitare Crispi 5 III ore 11-13.30 - 15-19. 25786 S
CENTRALISSIMO IV piano ascensore. Bellissimo appartamento salone 2 stanze servizi separati poggiolo ripostiglio riscaldamento 12.000.000 vendo. Tel. 767993. 25812 S
CERCASI casetta anche da restaurare in vendita. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 46882 S
COMMERCIALE, prontingresso panoramici, 2, 3 stanze, saloncino, giardini pensili, cantina, posto macchina, comforts, mutuo approvato 75%, vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 150 S
COMPERO o in affitto salone bistanze riscaldamento centrale paraggi Rossetti Besenghi anche primavera 73. Tel. 767013 feriali 8-10 19-21. 46852 S
DUE stanze stanzetta, cucina, doccia giardino pubblico lire 5.500.000 vuoto vendesi. Telef. 793090. 150 S

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

ELIA (COMMERCIALE) piano primo tutti comfort cucina salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli box auto vende IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 404 S
EREMO - ROZZOL, saloncino, 2 stanze, confortevolissimi, vende direttamente CIVIDIN & SERPO. Canalpiccolo 2. 150 S
FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 24833 S
MANSARDA in villa AURISINA salone con caminetto 2 stanze cucina ripostigli terrazza giardino proprio centralnafta vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46884 S
NEGOZIETTO libero con soprastanti 2 vani ufficio vendesi 1.500.000 acconto, 2.350.000 ratealmente. Visitare Economo 1. 25786 S
OCCASIONE liberi una-due-tristanze cucina gabinetto vendonsi facilitazioni. Telefonare 31335-730689. 25786 S
OCCASIONISSIMA Boccaccio 2 stanze cucina wc stanzino per bagno 2.500.000 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 25812 S
OCCUPATO Terza Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare 795982. 24833 S
PERUGINO, locale p.t. e scantinato mq 180, vendesi oppure affittasi, telefonare 35664. 150 S
RONCHETO bellissimo sesto piano panoramico camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta vendesi occupato 7.000.000 trattabili ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 76684 S
SILENZIOSISSIMO luminoso 4 stanze doppi servizi rinnovato zona Carlo Alberto affittasi. Tel. 34633. 8349 S
SISTIANA. Appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 24491 S
SISTIANA, palazzina, panoramicissima 1, 2, 3 stanze, soggiorno, 6.800.000 - 11.200.000, massime facilitazioni, mutui 70%, vende esente mediazione, tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 150 S
STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 24833 S
TERRENI Altopiano fabbricabili ville vendonsi. Tel. 745933. 46894 S
TERRENO città oppure immediata periferia zona non costruibile acquistasi per deposito materiali edilizi. Cassetta 76428 S, SPI.
TERRENO per costruzione anche con progetto approvato acquista contanti Impredil, S. Francesco 11, tel. 790582. 76678 S
TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 24835 S
VENDESI appartamenti 2 stanze salone bagno con grande terrazza periferici. Telefonare 745933. 46894 S
VIA Fabio Severo vendesi soggiorno cucinino due stanze servizi Alabarda, Battisti 2, telef. 29566. 25814 S
VIA Besenghi vendesi salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25814 S
VIA Cologna vendesi appartamento lussuoso salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti comforts Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25814 S
VILLA VICENTINA (Cervignano), vendonsi in blocco o separatamente appartamenti investimento capitale, rendita assicurata 10%, direttamente (040) 35664 CIVIDIN & SERPO. Trieste. 150 S
VILLA da ultimare zona GRETTA vista mare con due appartamenti da salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli giardino garage vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46882 S
VILLA Positano nuova costruzione 2 piani a picco sul mare vendesi vera occasione. Cassetta SPI, 46856 S.
ZONA Perugino occupato tre stanze soggiorno cucinino accessori moderni vendesi. Tel. 795982. 24833 S
Z. PALAZZINA superpanoramica Commerciale sette minuti dalla stazione. Vendonsi appartamenti lussuosissimi, attici con mansarda. - AGEP, Crispi 14. 25015 S
Z.Z. OPICINA ULTIMI APPARTAMENTI, pronta consegna. PETRA, tel. 37246 47481 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA - ALBERGO «FARO» tel. 0541 - 44040. In mezzo al verde pochi passi mare trattamento curato camere con - senza servizi. Bassa 2000, luglio 2800. Agosto interpellateci 6581 T
CATTOLICA - HOTEL MAJORCA, tel. 61881 - 963388. Moderno adiacente mare camere con servizi bar comforts. Prezzi speciali bassa. Interpellateci. 6308 T
CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1.800 a 2.300, alta da 2.500 a 3.000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T
CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL, tel. 61810-961810. 50 m mare parcheggio camere servizi privati balconi. Bassa 2200, 1/5 6/6. Bambino fino 6 anni gratis. 6398 T
CERVIA HOTEL PENSIONE MARA. Nuova, vicina mare, camere doccia, WC, ottima cucina. Maggio 2.000-2.200 giugno e sett. 2.400-2.600. Luglio L. 3.300-3.500. Agosto 3.400-3.600 complessive. 5637 T
CERVIA Hotel Pensione Mara. Nuova vicina mare Camere doccia WC, ottima cucina. Magio 2000-2200 giugno e sett. 2400-2600. Luglio 3300-3500. Agosto 3400-3600 complessive. 5637 T
CESENATICO - ALBERGO ADRIATICA, tel. 80207. Sulla spiaggia camere con doccia wc balconi tranquillo centrale cucina eccellente. Prezzi veramente convenienti. 6078 T
CESENATICO - VALVERDE. HOTEL ASTRID, tel. 86401. Nuovo vicino mare tutte camere servizi balcone ascensore parcheggio trattamento speciale. Giugno - settembre 2400, 1-8/7 e 21-31/8 2800, 9-31/7 3000 complessive. 6515 T
GABICCE MARE - HOTEL ATHENA. Tel. 61882-961882. 15 m mare, camere servizi, parcheggio. Giugno-sett. 2.500 1-10/7 20-31/8 3.000, 11-31/7 3.500, 1-19/8 3.900 compl. 6262 T
GABICCE MARE HOTEL ROMEA, tel. 0541-62478-962478. Vicino mare camere servizi ascensore parcheggio cabine. Bassa 2600, 1-10/7 e 20-31/8 3500, 11-31/7 4000, 1-19/8 4200 complessive. 6264 T
GABICCE MARE - Hotel Garden tel. 61584, sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta, servizio prim'ordine. Parcheggio. Bassa da L 2700. Alta 3.400 complessive. 6138 T
GATTEO MARE (Forlì) - HOTEL ASTORIA, tel. 86173. Vicino mare camere con-senza servizi cucina genuina. Bassa 1700-1900, luglio e 21-31/8 2500-2700, 1-20/8 2700-3200 compl. 6337 T
GRATIS WEEK-END FAMILIARI 6/5 11/6 (sabato e domenica) in bungalows villette con uso cucina per scelta vacanze estive. Informazioni: Centro Turistico, Galleria Rasponi 5, 48100, Ravenna, telef. (0544) 33166. 6433 T
HOTEL Cristallo — La Villa (1,5 km Corvara) Bolzano. Val Badia, tel. 83162. Modernissimi — camere con/senza servizi, sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Nuova gestione, giugno, luglio, settembre, prezzi specialissimi. 6311 T
HOTEL BACCO - RIVAZZURRA - RIMINI. Tel. 33391. Viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200. Luglio 3.000 tutto compreso. Direz. prop. 5630 T

Domenica 25



In occasione delle Cresime lo studio di
giornalfoto
in piazza della Borsa 8 sarà aperto domenica 25
Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello

HOTEL CAROL - RIMINI - RIVABELLA, tel. 0541-27165. Moderno camere con-senza servizi vicinissimo mare parcheggio. Giugno - settembre 2200 - 2500, luglio 3000-3300 compl. 6472 T
IGEA Marina (FO) - HOTEL SAN SALVADOR. Tel. 49266. Nuovo. Dirett. mare. Tranquillo. Camere servizi. Balconi. Parcheggio. Bar. Giugno-sett. 2300 - 1-15 - 7 L. 2.900. Direzione proprietario. 6673 T
LUGLIO AL MARE. TORREPEDRERA - RIMINI. HOTEL GABRIELLA, tel. 0541-738301. A 10 m dal mare moderno tranquillo ascensore bar parcheggio. Richiedeteci prospetti e informazioni 6729 T
RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES, tel. (0541) 42595. Nuovissimo direttamente sul mare camere servizi privati balcone parcheggio ascensore bar. Giugno - settembre 2500, 1-15/7, 3300, 16-31/7 3700 tutto compreso. 6582 T
RIMINI-MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900. Giugno da L. 2000 a L. 2200. Camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T
RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA. Tel. 32221, al mare. Maggio 2.000, giugno-sett. 2.200, luglio 3.200, agosto 3.700. Interpellateci. 5626 T
RIMINI - HOTEL DOMUS MEA. Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, WC., balconi cucina romagnola. Bassa 2200 - 2500. 1-15/7 2900 - 3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 6690 T
RIMINI - PENSIONE TANIA. Tel. 80234, vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare, giugno, sett. 1.900-2.000. Luglio, agosto interpellateci. 5757 T
RIMINI - MIRAMARE. PENSIONE LISBONA, via Lisbona, tel. 33211. Vicina mare zona tranquilla cucina prim'ordine. Bassa 2100. Alta modici. Interpellateci. 5827 T
RIMINI - VISERBA. HOTEL MONTEROSA, tel. 0541 - 38406-738406. Sulla spiaggia modernissimo camere servizi balconi vista mare ascensore menù a scelta prezzi speciali. Interpellateci. 6580 T
RIMINI - MAREBELLO. PENSIONE VELVET, tel. 0541 - 33264. Vicinissima mare moderna camere con-senza servizi servizio prim'ordine parcheggio. Bassa 2100, luglio 2600, agosto interpellateci. 6601 T
RIMINI - Marebello. Pensione Lieta, tel. 32481. Vicina mare, modernissima, camere con senza servizi. Bassa 2100/2300 luglio 2600/2800, agosto 3200/3500 complessive. 5717 T
RIMINI - BELLARIVA. VILLA CANDIOTTI, via Verri 10, tel. 32838. Vicina mare familiare. Bassa 1800-2000 alta modici. Parco e parcheggio. 5765 T
RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 38068. Moderna, tranquilla, familiare, giugno, sett. 1.950. Alta interpellateci. Dir. prop. 5764 T
RIMINI - PENSIONE BRENNERO, tel. 26969 II cat. Moderno al mare camere doccia wc balcone telefono privato autoparco. Bassa L. 2500. Alta interpellateci. 5716 T
RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti. Telef. 27364. Camere con senza servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T
RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ZURIGO. Tel. 33022. 40 m mare, comfort, tutte camere doccia, WC., balcone. Bassa da 1900 a 2500 compless. Alta interp. sconti bambini. 5648 T
RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322. 100 m mare, familiare. Giugno 2.000, luglio 2.400, settembre 1.900, camere servizi, 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 5635 T
RIMINI - PENSIONE MALAGA, via Gabelli 5, tel. 55083. Al mare camere con-senza servizi balconi parcheggio. Bassa 2200-2500. Luglio 2700-3000 compless. Agosto interp. 5772 T
RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6. 5936 T
RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 28522. II cat. nuovo tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6263 T
RIMINI - MAREBELLO. PENSIONE VILLA GIACOMINI, via delle Colonie 18, tel. 32426. Vicina mare trattamento eccellente tutte camere servizi. Giugno 2.400, luglio 2.800, settembre 2.100. 6617 T
RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE AUSTIN. Tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria. Parcheggio. Luglio 2700, Agosto 3000. Settembre 2100. 6653 T
RIVABELLA - RIMINI. PENSIONE RENATA, viale 25 marzo. Tel. 738353. Dirett. mare. Camere con-senza servizi. Gestione propria. Giugno e dal 25-8 e settembre 2000 - 2300. Alta da 2600 - 3000 complessive. Sconti bambini. 6654 T
RIVAZZURRA - RIMINI. HOTEL PICCARI, tel. 32265. Sul mare garage. Bassa 2200 camere servizi L. 200 supplemento. Alta interpellateci. 5845 T
SIGNORA con bambina cerca affitto stanza periodo villeggiatura compreso vitto zona Santa Croce di Trieste. Telef. 761783. 25035 T
TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL MERKURY. Telefono 38294. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci. 5776 T
VISERBA RIMINI - PENSIONE NADIA, tel. 738351. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Giugno - sett. 2000, luglio 2600-2800, agosto fino al 20 3300 complessive. 6184 T
VISERBA - RIMINI - PENSIONE VILLA ASSUNTA, via Pallotta 28. Tel. 0541/738374. Camere con balcone, cucina genuina. Giugno - Sett. 2000. Luglio 2500 complessive. Vasto giardino bambini e auto. - Nuova gestione. 6672 T
VISERBELLA RIMINI HOTEL BOOMERANG, tel. 34194-734351. Nuovo sul mare tranquillissimo camere doccia wc balcone parcheggio menù variato. Giugno-settembre 2300, luglio 2800-3500, agosto 3800 tutto compreso. 6583 T

BIG BON tuttomare
BIG BON tuttopicnic
Agip è un bel posto, c'è BIG BON tuttomare e tuttopicnic! Arriva l'estate!
Ogni stagione ha le sue esigenze e anche l'Agip la pensa così! Ecco le grandi occasioni che incontri al BIG BON: gli elementi per il picnic il barbecue il canotto il materassino la ghiacciaia il pallone da spiaggia gli occhiali da sole all'ultima moda e tante altre cose. Tuttomare, quello che ci vuole per andare incontro a una bella estate con l'auto pronta. Un bel pieno di benzina, il cambio dell'olio e via incontro all'estate. Freccia a destra entra all'Agip!
C'è BIG BON che ti aspetta con TUTTOMARE e TUTTOPICNIC!
all'Agip c'è di piú


LSPN-40/36/1